



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018

Rev. 05 del 16/04/2018

**regolamento (CE) n. 1221 così come modificato
dal reg. UE 1505/2017**

Bleu S.r.l.

Sede Legale: Via Luigi De Crecchio n. 61 (66034) Lanciano (CH) Telefono: 0872/72251 Fax: 0872/722556

Impianto: Località Tufarelle, (76012) Canosa di Puglia (BT) Telefono: 348/7813660 Fax: 348/7813661

Periodo di riferimento

2017-2020

Dati aggiornati al 31/12/2017



EMAS

GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
REG. N. IT-001042

Riferimenti:

Regolamento (CE) n. 1505/2017 del 28.08.2017

Procedura per la registrazione delle Organizzazioni ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 ISPRA
rev.09 del 26/10/2010

Pubblicato da:

Bleu S.r.l.

Fotografie:

Archivio fotografico Bleu S.r.l.

Realizzazione e stampa:

Bleu S.r.l.

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE SUE ATTIVITÀ.....	6
1.1. Dati identificativi dell'azienda/sito	6
1.2 Assetto societario e organizzativo	7
2. AGGIORNAMENTO DEI DATI DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	8
3. AGGIORNAMENTO DEI DATI METEOCLIMATICI	9
4. AGGIORNAMENTO VOLUMETRICHE DELLA DISCARICA	10
5. AGGIORNAMENTO QUANTITATIVO DEI RIFIUTI IN INGRESSO.....	15
6. LA POLITICA E IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	17
6.1. La politica ambientale della Bleu Srl	17
6.2 Il sistema di gestione ambientale	18
6.3 Organizzazione, formazione e documentazione di S.G.A.....	18
6.4 Comunicazione esterna e interna.....	21
6.5 Sistema di valutazione e preparazione all'emergenza ambientale	21
6.6 Sistema di sorveglianza e misurazione	22
6.7 Gestione delle non conformità	24
6.8 Sistema di auditing e riesame della Direzione.....	24
7. DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI DIRETTI E INDIRETTI E DEI RELATIVI IMPATTI.....	25
7.1 Descrizione degli aspetti diretti e indiretti e dei relativi impatti.....	25
7.2 Valutazione dell'indice di significatività.....	36
8. AGGIORNAMENTO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI.....	38
8.1 Emissioni in Atmosfera.....	38
8.2 Prelievo delle acque e scarichi idrici	51
8.3 Contaminazione del Suolo e delle acque sotterranee.....	52
9. AGGIORNAMENTO QUANTITATIVI RIFIUTI PRODOTTI	66
10. AGGIORNAMENTO MISURAZIONI FONOMETRICHE	70
11. AGGIORNAMENTO DEI VALORI ENERGETICI	74
12. AGGIORNAMENTO DEI CONTROLLI SU ALTRE MATRICI AMBIENTALI	82
12.1 Test di mutagenesi	83
12.2 Top Soil	83
12.3 Aspetti ambientali indiretti	84
13. ASPETTI AMBIENTALI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DELLA SEDE LEGALE E DELL'UFFICIO TECNICO	85
14. SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI.....	87
15. INDICATORI CHIAVE.....	88
16. COMMENTI INDICATORI CHIAVE.....	90
17. OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMA AMBIENTALE E COMMENTI.....	91

In allegato :

- Il glossario;
- Obiettivi, traguardi e programmi sistema integrato 2017 – 2020

DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE

Bleu S.r.l. – Discarica di Tufarelle – 76012 Canosa di Puglia (BT)

Codice di attività: NACE: 38.21 – Trattamento e smaltimento dei rifiuti non pericolosi

Scopo dell'attività: progettazione, allestimento e gestione di discarica per rifiuti speciali non pericolosi attraverso le fasi di sbancamento, impermeabilizzazione ed abbancamento di rifiuti

Codice merceologico: EA 39A

La presente Dichiarazione Ambientale è stata preparata dal seguente gruppo di lavoro:

Dott. Camillo D'Alessandro	Ufficio relazioni esterne Gruppo Maio
Ing. Alessandra Caramanico	Responsabile Sistema Qualità e Ambiente
Dott. Bruno Giordano	Direttore Discarica di Canosa di Puglia
Avv. Andrea Ciccocioppo	Ufficio legale
Dott.ssa Francesca Tucci	Ufficio tecnico

ed approvata da:

Avv. Francesco Maio - Amministratore Unico

Il RINA Services S.p.A. verificatore accreditato IT-V-0002 RINA Services S.p.A.- Via Corsica n.12- Genova, ha effettuato le visite di verifica presso la BLEU S.r.l., constatando il pieno rispetto dei requisiti contenuti nel nuovo Regolamento CEE/UE n. 1505/2017.

Ha inoltre verificato che la presente della Dichiarazione Ambientale EMAS tratta ed esaurisce tutti gli aspetti ambientali significativi legati all'attività del sito, fornendo informazioni chiare, attendibili e veritiere.

Le prescrizioni applicabili al sistema di gestione ambientale nell'ambito di EMAS sono quelle definite nelle sezioni da 4 a 10 della norma ISO 14001:2015.

La BLEU S.r.l. s'impegna a trasmettere all'Organismo competente ed alle Parti interessate (o stakeholder):

- Le informazioni annuali aggiornate;
- La completa revisione della Dichiarazione Ambientale entro tre anni dalla data della convalida della Dichiarazione Ambientale, fornendo alle parti interessate e mettendole a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CEE/UE 1505/2017.

TIMBRO RINA DI CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CEE/UE N° 1505/2017

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 293	
Andrea Alloisio Certification Sector Manager 	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 29/06/2018	

PREFAZIONE

L'impegno all'adesione al regolamento EMAS e la certificazione del sistema integrato qualità e ambiente, rappresentano negli anni, il consolidamento dell'impegno al rispetto dell'utilizzo delle risorse ambientali.

Tale impegno è concretamente attuato nei traguardi e negli obiettivi ambientali che la BLEU S.r.l. si pone e nell'impiego delle risorse ad essi destinati.

La dichiarazione ambientale rappresenta un importante documento di comunicazione esterna rivolta a tutti i portatori di interesse della collettività circa i risultati conseguiti nel perseguire lo sviluppo sostenibile, a testimonianza della concreta attenzione a un rinnovato confronto con tutte le parti interessate.

La Direzione approva formalmente la presente Dichiarazione Ambientale.

Firma
Dott. Francesco Maio
Amministratore Unico Bleu S.r.l.





1. PRESENTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE SUE ATTIVITA'

1.1. Dati identificativi dell'azienda/sito

Ragione Sociale: Bleu S.r.l.

Indirizzo Impianto: Località Tufarelle – Canosa di Puglia (BT)

Sede legale: Via Luigi De Crecchio n. 61 C.A.P. 66034 - Lanciano (CH)

Telefono: 0872/72251

Fax: 0872/722556

Sito internet: <http://bleu.gruppomaio.com>

Posta elettronica: info@bleu.gruppomaio.com; bleu@pec.it;

Partita IVA e Codice Fiscale: 02233320692

N. Iscrizione CCIAA di Chieti: 02233320692 ;

REA : CH -162644;

Autorizzazione Integrata Ambientale: Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Tutela dell'Inquinamento Atmosferico, IPPC – AIA n. 5 del 14/01/2009 e Determina Dirigenziale Regione Puglia n. 467 del 19/10/2010, inquadramento in sottocategoria ex art. 7 c. 1 lett. c) D.M. 3 agosto 2005 con deroga al parametro DOC e deroga ex art. 10 ai parametri Cromo e Nichel per alcune tipologie di rifiuti integrate con D.D. n. 126 del 05/07/2016 della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggi – Servizio VIA e VInCA.

In data 25/08/2017 la Bleu S.r.l. ha ottenuto con D.D. n. 1016 del 25/08/2017 “Valutazione di Impatto Ambientale coordinata alla Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs 152/2006 Art. 10) per il progetto denominato “Piattaforma integrata per il deposito controllato di rifiuti non pericolosi – Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi della Bleu S.r.l in Canosa di Puglia” rilasciata dalla Provincia BAT VI Settore – Polizia Provinciale, Protezione Civile, Agricoltura e Az. Agricole , Ambiente, Rifiuti, Elettrodotti. Nonostante l'autorizzazione sia autorizzata e efficace il nuovo impianto non è stato ancora realizzato in attesa dei giudizi amministrativi in corso.

La volumetria del nuovo impianto sita nel comune di Minervino Murge C.da Tufarelle è di 373.644 mc.

Nome del referente per il contatto con il pubblico: Ing. Alessandra Caramanico

Tel: 0872/722520; **Fax:** 0872/722556; **e-mail:** alessandracaramanico@gruppomaio.com.



BLEU S.r.l.

Discarica per Rifiuti non Pericolosi – Strada Vicinale Tufarelle – Canosa di Puglia (BT)

Numero dei dipendenti: 22

Campo di applicazione della Registrazione: progettazione, allestimento e gestione di discarica per rifiuti speciali non pericolosi attraverso le fasi di sbancamento, impermeabilizzazione ed abbancamento di rifiuti.

Codice NACE: 38.21¹

Codice NOSE-P: 109.6

Codice ATECO : 38.21.09

La presente dichiarazione riguarda la discarica per rifiuti non pericolosi, sita in Canosa di Puglia (BT), alla località Tufarelle, gestita dalla BLEU S.r.l.

Informazioni per il pubblico: Tutte le informazioni e i dati riportati nella Dichiarazione Ambientale convalidata sono resi fruibili al pubblico sul sito web <http://www.gruppomaio.com>, oppure disponibili in forma cartacea, su richiesta, presso la sede legale e amministrativa di Lanciano (CH).

Certificazione ambientale: Il sito è dotato di un Sistema di Gestione Ambientale e Qualità ISO 9001:2008 n. 16379/07/S e ISO 14001 : 2004 n. EMS – 1793/S, ed i risultati raggiunti in questo settore sono comunicati al pubblico conformemente al sistema comunitario di ecogestione e di audit.

La Bleu ha avuto la prima convalida EMAS in data 22.12.2008 con reg. nr. IT-001042.

La presente Dichiarazione Ambientale è stato sviluppato in conformità a quanto prescritto dalla nuova norma di riferimento ISO 14001:2015 definite nelle sezioni da 4 a 10.

1.2 Assetto societario e organizzativo

La struttura organizzativa è dislocata su tre sedi:

- Sede Legale ubicata in Lanciano (CH) – Via Luigi De Crecchio n. 61 ;
- Sede Amministrativa e Ufficio Tecnico sita in Lanciano - Zona Industriale s.n.c.;
- Sede operativa Impianto ubicato in Canosa di Puglia (BT) – Loc. Strada Vicinale Tufarelle.

¹ Codice transcodificato secondo Regolamento CE n. 1893/2006 rev.02, ex 90.02.



2. AGGIORNAMENTO DEI DATI DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La BLEU dal 2008 ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

Il sistema di gestione ambientale è stato verificato dal Comitato Ecolabel – Ecoaudit Sezione EMAS Italia con la pubblicazione delle dichiarazioni ambientali convalidate.

Di seguito vengono riportati e commentati i risultati del piano di monitoraggio ambientale dell'impianto oltre a dare evidenza degli andamenti dei vari indicatori prestazionali presenti nella Dichiarazione Ambientale convalidata.

In assenza di considerazioni i dati presenti in dichiarazione ambientale sono ritenuti in linea con quelli dell'anno precedente, in caso contrario seguiranno appositi commenti.

3. AGGIORNAMENTO DEI DATI METEOCLIMATICI

Di seguito si riportano, in forma grafica, i dati meteoroclimatici rilevati dalla centralina meteo dell’impianto, nel periodo che intercorre da 1° gennaio 2015 al 31 Dicembre 2017.

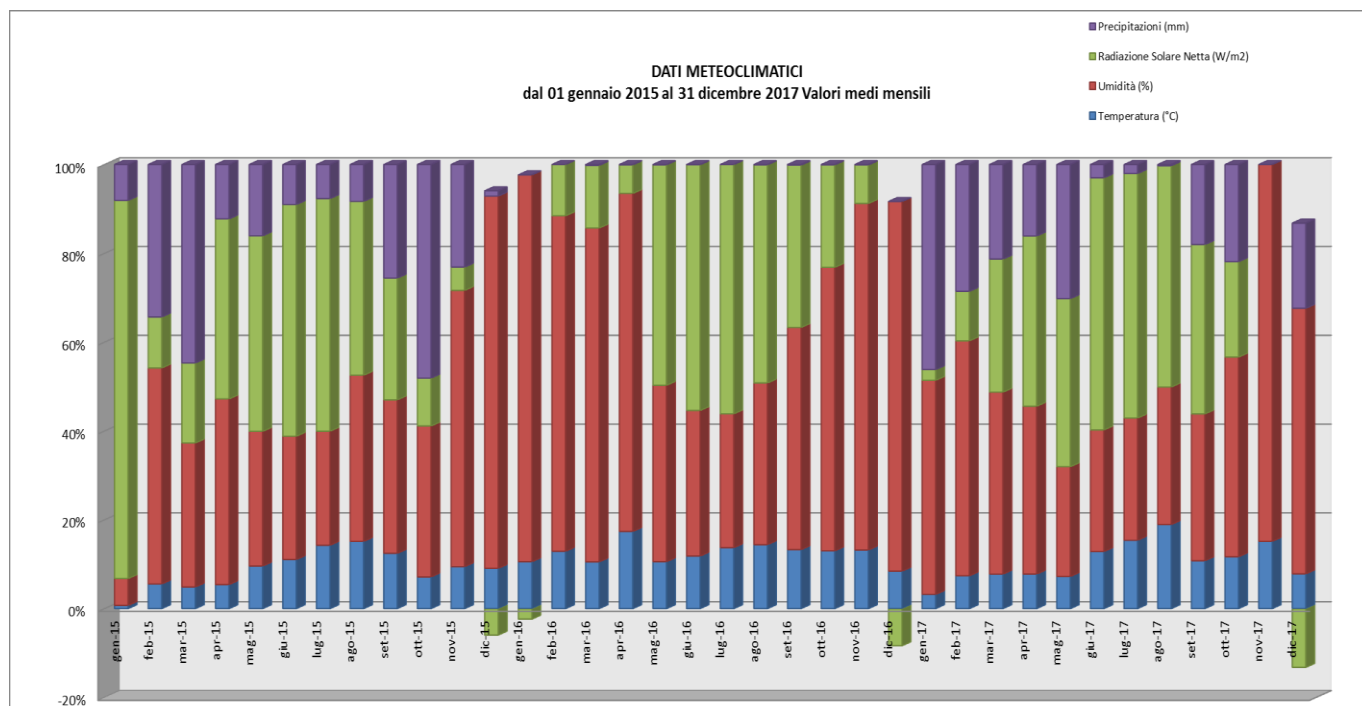


Fig. 1: Dati meteoroclimatici.
Fonte dati: centralina meteo climatica installata in discarica.

Osservazioni sui dati rilevati:

Nel periodo di osservazione non si osservano scostamenti degni di nota. Tutti i parametri rilevati con le strumentazioni presenti in discarica, confrontati con i dati disponibili in rete monitorati da enti e società di livello nazionale, seguono gli stessi trend.



4. AGGIORNAMENTO VOLUMETRIE DELLA DISCARICA

La discarica è stata costruita inizialmente suddivisa in quattro lotti e autorizzati all'esercizio in tempi diversi secondo la seguente cronologia:

- Lotto 1 e 2
- Lotto 4
- Lotto 3 (1° e 2° settore)

Con D.D. n. 126 del 05/07/2016 "Riprofilatura della copertura finale della discarica di II Cat. di tipo B per rifiuti speciali non pericolosi" la Bleu S.r.l. ha ottenuto il giudizio di compatibilità ambientale per la realizzazione, sull'esistente discarica in Canosa di Puglia Loc. Tufarelle, della riprofilatura del corpo di discarica mediante l'abbancamento di ulteriori rifiuti tra i lotti IV e I, II e III (71.099,267 mc).

Attualmente tutti i lotti sono in coltivazione e costituiscono un unico bacino di abbancamento.

Nella Tabella 1 sono riportate alcune informazioni generali².

DESCRIZIONE	AIA n. 5/2009	D.D. n. 126/2016	STATO ATTUALE
Potenzialità complessiva in mc	1.432.831 m ³	71.099,267 m ³	1.503.930,357 m ³
Superficie totale del sito	58.914,00 m ²	58.914,00 m ²	58.914,00 m ²

Tab. 1 Caratteristiche dell'impianto.

Semestralmente viene redatto un piano quotato della discarica con calcolo della volumetria residua ancora disponibile. Come da relazione di perizia eseguito dal Geom. Claudio Tucci la volumetria residua della discarica, al 05/01/2018 è pari a **17.799,28 m³**.

L'isolamento del corpo dei rifiuti dalle matrici ambientali è garantito da:

- impermeabilizzazione delle pareti e del fondo;
- rete di captazione e raccolta del percolato³ sul fondo della discarica;
- raccolta e allontanamento delle acque meteoriche prima del loro ingresso in discarica.

² Fonte Determinazione Dirigenziale n. 5 del 13.01.2009 Regione Puglia – Ufficio IPPC/AIA e D.D. n. 126 del 05/07/2016 della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio.

³ Il percolato è un liquido che trae prevalentemente origine dall'infiltrazione di acqua nella massa dei rifiuti o dalla decomposizione degli stessi.

Il sistema di impermeabilizzazione del fondo della discarica è costituito (dal basso verso l'alto) da:

- uno strato minerale di argilla compattata di spessore > 1 m;
- una geomembrana in materiale di adeguata resistenza alle sollecitazioni chimiche e meccaniche presenti nella discarica, a diretto contatto con lo strato minerale compattato (telo in HDPE 2 mm);
- uno strato drenante avente uno spessore > 0,5 m che contiene la rete di raccolta del percolato;
- in un lotto della discarica è presente un secondo telo e una rete di controllo del percolato.

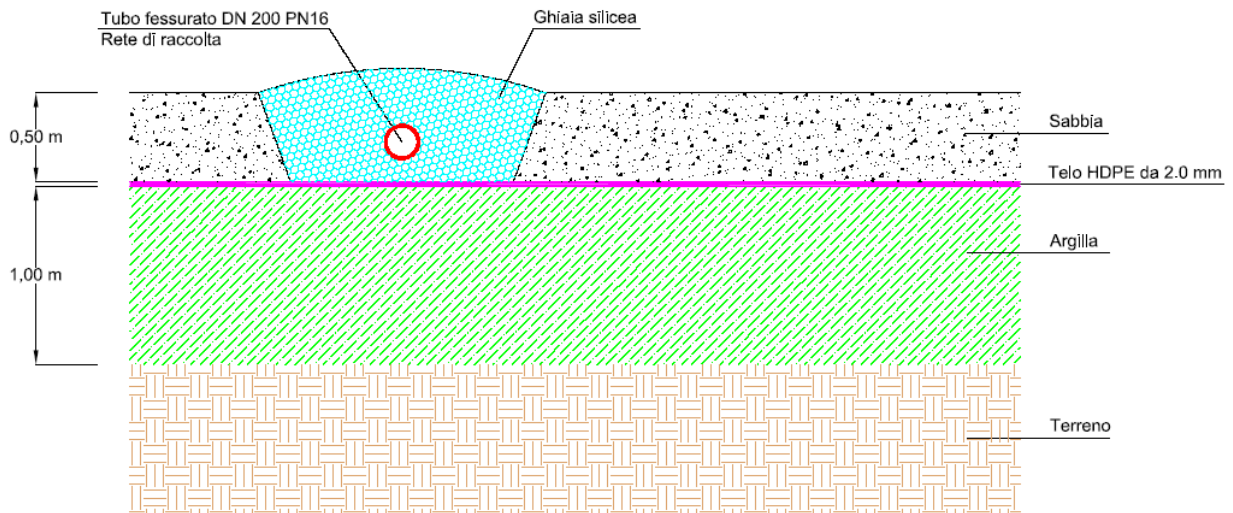


Fig.2 Sezione tipo del fondo della discarica con rete di captazione del percolato.



Fig. 3 Fasi di allestimento del fondo della discarica – Lotto 3.



Fig. 4 Fasi di allestimento del fondo della discarica – Lotto 3.



Fig. 5 Impermeabilizzazione delle pareti – Lotto 4. Fig. 6 Bacino di fondo allestito per lo scarico dei rifiuti – Lotto 3.

Sul fondo della discarica, immediatamente sopra il telo impermeabilizzante posto a protezione dello strato di argilla, è collocata una rete di captazione del percolato.

Il liquido è captato da una rete costituita da una maglia di tubi in polietilene e convogliato in un pozzo posto nella parte più depressa del bacino. Il liquido captato viene raccolto, aspirato mediante un sistema di pompaggio e infine convogliato all'interno di appositi serbatoi di stoccaggio temporaneo. Il caricamento su autobotti e la destinazione in opportuni impianti esterni per il trattamento, ne completano il processo di smaltimento.

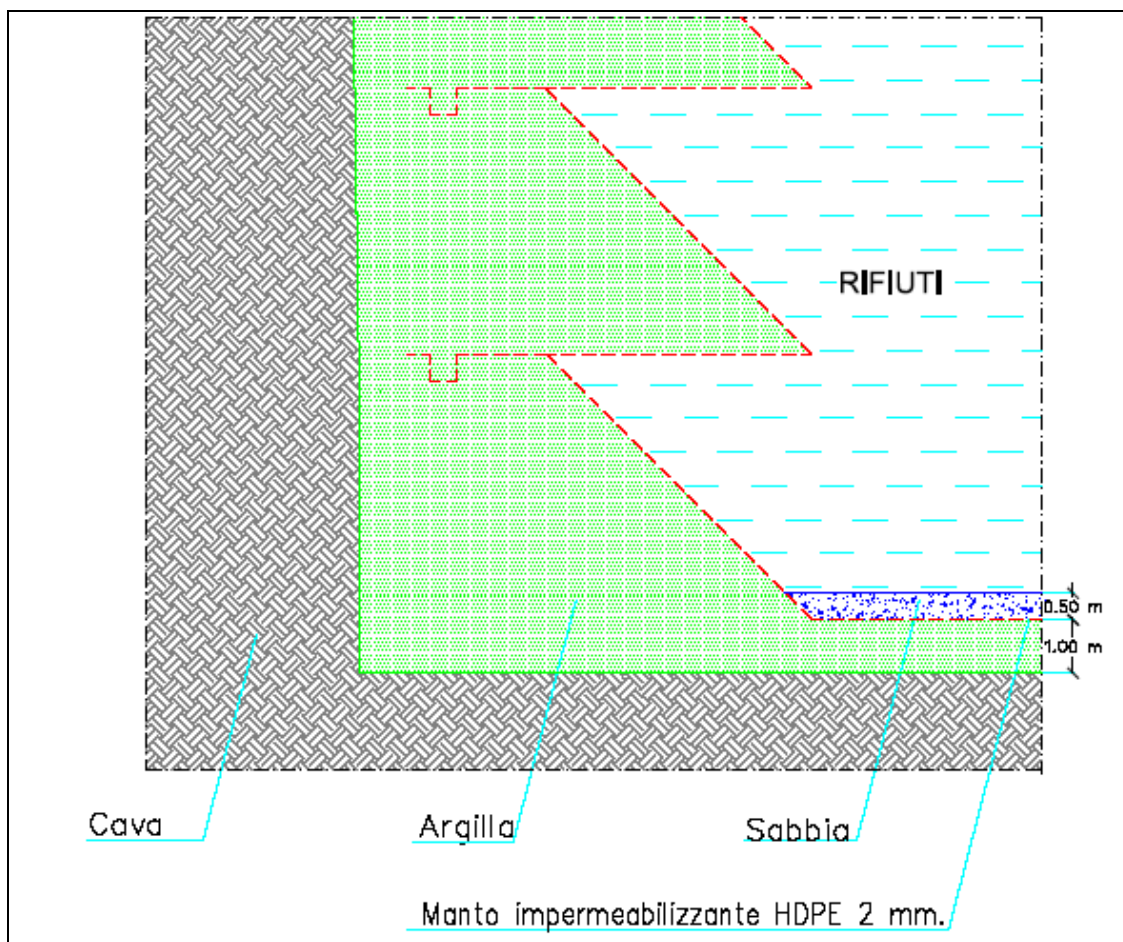


Fig.7 Schema tipo di impermeabilizzazione delle pareti della discarica e del fondo.

Relativamente al **controllo delle acque meteoriche**, attraverso una rete di raccolta e canalizzazione perimetrale esterna, si minimizzano le infiltrazioni di acque meteoriche nella massa di rifiuti, riducendo così al minimo la produzione di percolato.

Viene eseguita quotidianamente una **copertura dei rifiuti** con uno strato di materiale protettivo di idoneo spessore e di adeguate caratteristiche, la cui funzione è quella di evitare eventuali dispersioni eoliche. Una volta esaurita l'attività di smaltimento dei rifiuti, con il raggiungimento del limite quantitativo di rifiuti abbancabili prescritto dall'autorizzazione in essere, la Società provvederà a completare il **ripristino ambientale** dell'area per mezzo della copertura e della sistemazione finale.

Al termine dell'attività di coltivazione della discarica, l'area verrà recuperata a verde mediante semina o idrosemina di specie vegetali dalle caratteristiche agronomiche a più ampio spettro, in grado di adattarsi compiutamente al territorio circostante così da ricostruire una situazione ambientale e paesaggistica ecocompatibile con quella naturale dell'area.

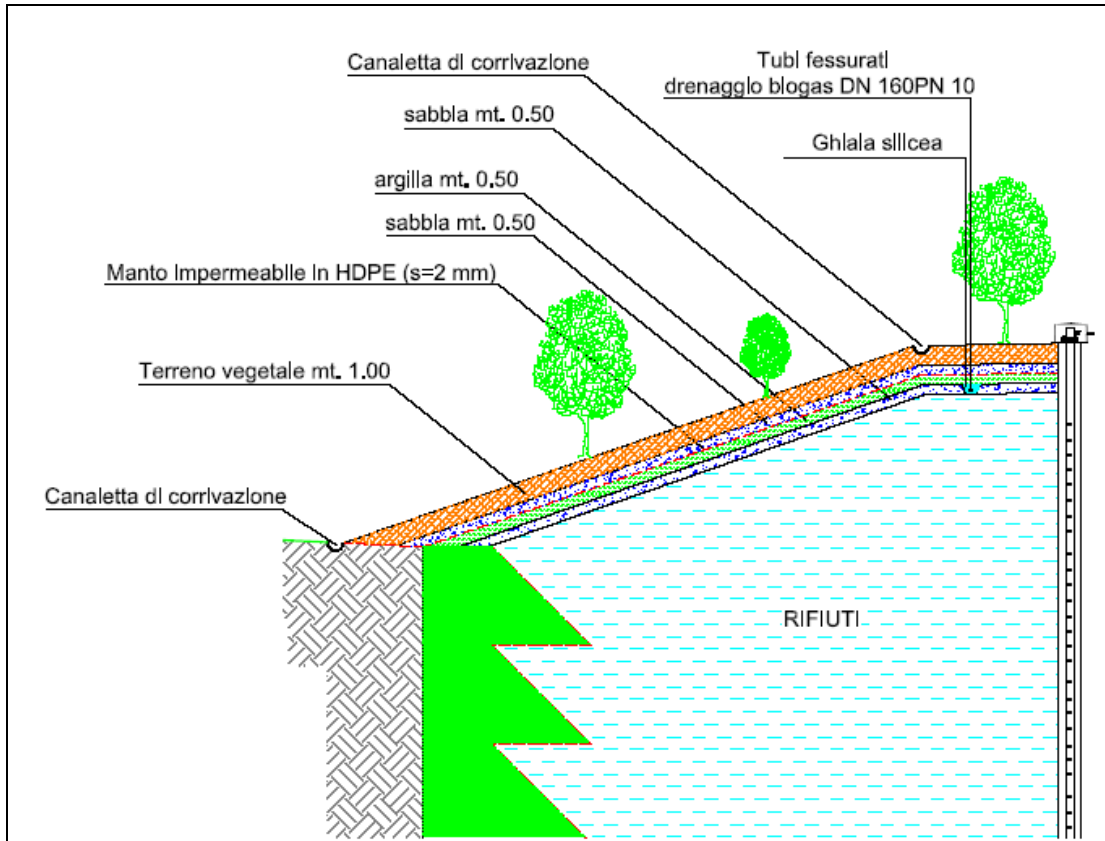


Fig.8 Sezione copertura superficiale dei lotti della discarica.



5. AGGIORNAMENTO QUANTITATIVO DEI RIFIUTI IN INGRESSO

La Bleu S.r.l. accetta esclusivamente **rifiuti speciali non pericolosi** i cui codici CER sono quelli stabiliti dalla Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Tutela dall'Inquinamento Atmosferico, IPPC-AIA della Regione Puglia n.5 del 14.01.2009 e tra essi alcuni codici CER con deroga al parametro DOC al Cromo e al Nichel, rispetto ai criteri di accettabilità previsti in tabella 5 del D.M.03.08.2005 e s.m.i., come riportato nella Determina del Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti n.467 del 19.10.2010.

La D.D. n. 126/2016 in merito rinvia a quanto approvato con D.D. n. 5 del 14/01/2009 della Regione Puglia Servizio Ecologia IPPC – AIA e successivamente modificato e integrato con D.D. 467 del 19/10/2010 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti e D.D. n. 18 del 30/05/2014 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi impianti.

Nelle tabelle seguenti si riportano i quantitativi mensili dei rifiuti in ingresso in discarica nel periodo intercorrente da gennaio 2015 fino al 31 Dicembre 2017.

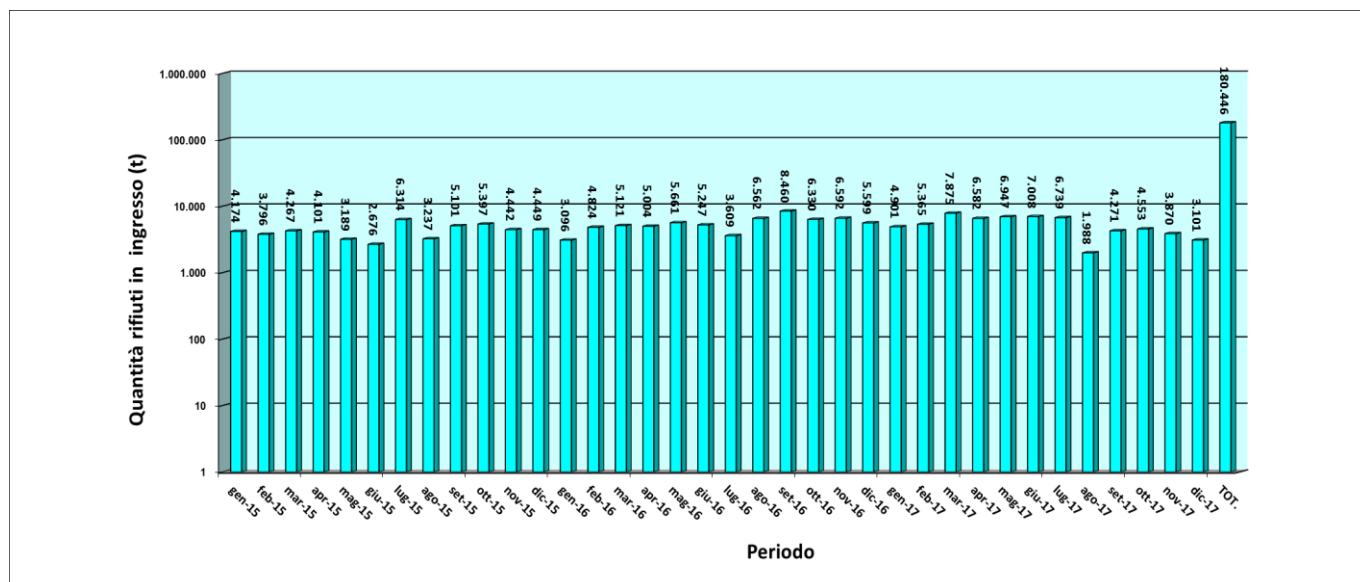
		ANNO 2015													
RIFIUTI IN INGRESSO	DATO	U.M.	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC	TOT.
	Rifiuti in ingresso	t	4.174,000	3.796,000	4.267,000	4.101,000	3.189,000	2.676,040	6.313,640	3.236,540	5.101,200	5.397,450	4.442,230	4.449,420	51.143,52

		ANNO 2016													
RIFIUTI IN INGRESSO	DATO	U.M.	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC	TOT.
	Rifiuti in ingresso	t	3.096,290	4.823,710	5.120,920	5.003,500	5.660,600	5.246,730	3.608,580	6.561,900	8.459,800	6.330,350	6.591,800	5.599,280	66.103,46

		ANNO 2017													
RIFIUTI IN INGRESSO	DATO	U.M.	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC	TOT.
	Rifiuti in ingresso	t	4.900,620	5.365,060	7.875,230	6.581,830	6.946,980	7.008,090	6.738,550	1.988,460	4.270,970	4.552,880	3.869,580	3.100,540	63.198,79

Tab. 2 *Quantità dei rifiuti in ingresso espresso in tonnellate, riferita agli anni dal 2015 al 31 Dicembre 2017, con suddivisione mensile.*

Fonte dati : Piano Monitoraggio Aziendale.



Tab. 3 Rifiuti in ingresso nel periodo di riferimento 2015/2016/2017

Fonte dati: MUD 2013 - 2014 -2015-2016 e programma gestionale ANTHEA dati 2017.

Osservazioni sui dati rilevati:

Si osserva per il primo periodo dell’anno 2017 un aumento di rifiuti in ingresso in impianto, dovuto all’aumento della volumetria disponibile della discarica ad eccezione degli ultimi mesi dell’anno dovuto ad un calo dei rifiuti in vista dell’esaurimento dell’attività.



6. LA POLITICA E IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

6.1. La politica ambientale della Bleu S.r.l.

La Direzione riesamina periodicamente la Politica Ambientale al fine di valutarne l'adeguatezza in relazione alle mutate condizioni organizzative e del contesto in cui opera. Di seguito si riporta la Politica Ambientale della Bleu S.r.l. :

La Direzione Aziendale ritiene che il successo nel lungo periodo dipenda dalla capacità di soddisfare i requisiti contrattuali e le esigenze dei Clienti così come quelli delle parti interessate rilevanti ed è consapevole che la protezione dell'ambiente è fondamentale per lo sviluppo delle proprie attività.

In questa ottica la Società Bleu S.r.l. ha deciso di adottare un Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente conforme alle prescrizioni delle norme UNI EN ISO 9001/2015, UNI EN ISO 14001/2015 e al regolamento CEE/UE n.1505/2017, perfettamente inserito nel sistema di gestione della Società.

Il Sistema Qualità e Ambiente si basa sull'integrazione di tutte le Funzioni Aziendali in modo da ottenere la soddisfazione dei Clienti, una maggior efficienza interna, il miglioramento delle prestazioni ambientali, la garanzia della sicurezza e della salute dei dipendenti e delle popolazioni del territorio in cui la società opera.

Bleu S.r.l è pertanto impegnata in programmi che perseguano:

- il miglioramento continuo nella prevenzione dell'inquinamento definendo obiettivi e programmi e assegnando agli stessi adeguate risorse;*
- il costante rispetto di tutta la normativa nazionale, regionale e provinciale in materia ambientale applicabile;*
- la realizzazione e gestione di impianti che minimizzino i rischi ambientali;*
- lo sviluppo di procedure per la valutazione delle prestazioni ambientali e di indicatori a essa associati;*
- il miglioramento del livello di soddisfazione dei Clienti.*

La convinzione è che la Politica per la Qualità e l'Ambiente porti vantaggi concreti sia alla Società che ai Clienti in misura tale da comportare il soddisfacimento di entrambi.

La verifica del livello di attuazione degli obiettivi, dei traguardi ambientali e della Qualità viene attuata sia attraverso controlli effettuati nell'esecuzione del lavoro, sia attraverso verifiche ispettive interne programmate.

E' volontà della Direzione diffondere a tutto il personale i concetti della propria politica per la qualità e l'ambiente e instaurare un dialogo costruttivo con la popolazione, gli Enti di controllo e i Clienti attraverso la diffusione della propria politica, comunicando periodicamente le prestazioni ambientali raggiunte dal proprio sistema di gestione ambientale.

Lanciano, 08/01/2018

Firma
Dott. Francesco Maio
Amministratore Unico Bleu S.r.l.





6.2. Il Sistema di Gestione Ambientale

L'organizzazione della Bleu S.r.l. ha implementato al suo interno un Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente che consente di avere una visione univoca e integrata degli obiettivi e dei risultati perseguiti, facilitando la pianificazione, l'attribuzione delle risorse, l'individuazione di obiettivi complementari e la valutazione dell'efficacia complessiva dell'organizzazione.

Il sistema, applicato all'attività di Bleu S.r.l. relativamente alla *Progettazione, allestimento e gestione di un impianto di smaltimento, a mezzo deposito definitivo sul suolo, di rifiuti non pericolosi*, mira a:

- dimostrare la sua capacità di fornire con regolarità servizi che ottemperino ai requisiti del Cliente;
- mantenere alte le prestazioni ambientali;
- rispettare tutti i requisiti cogenti applicabili;
- accrescere la soddisfazione dei clienti e le prestazioni ambientali tramite l'applicazione efficace del sistema, il processo di miglioramento continuo e l'assicurazione della conformità ai requisiti specificati.

Questi obiettivi posti a fondamento del Sistema di Gestione sono confermati anche in questa edizione e non risultano variati rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale.

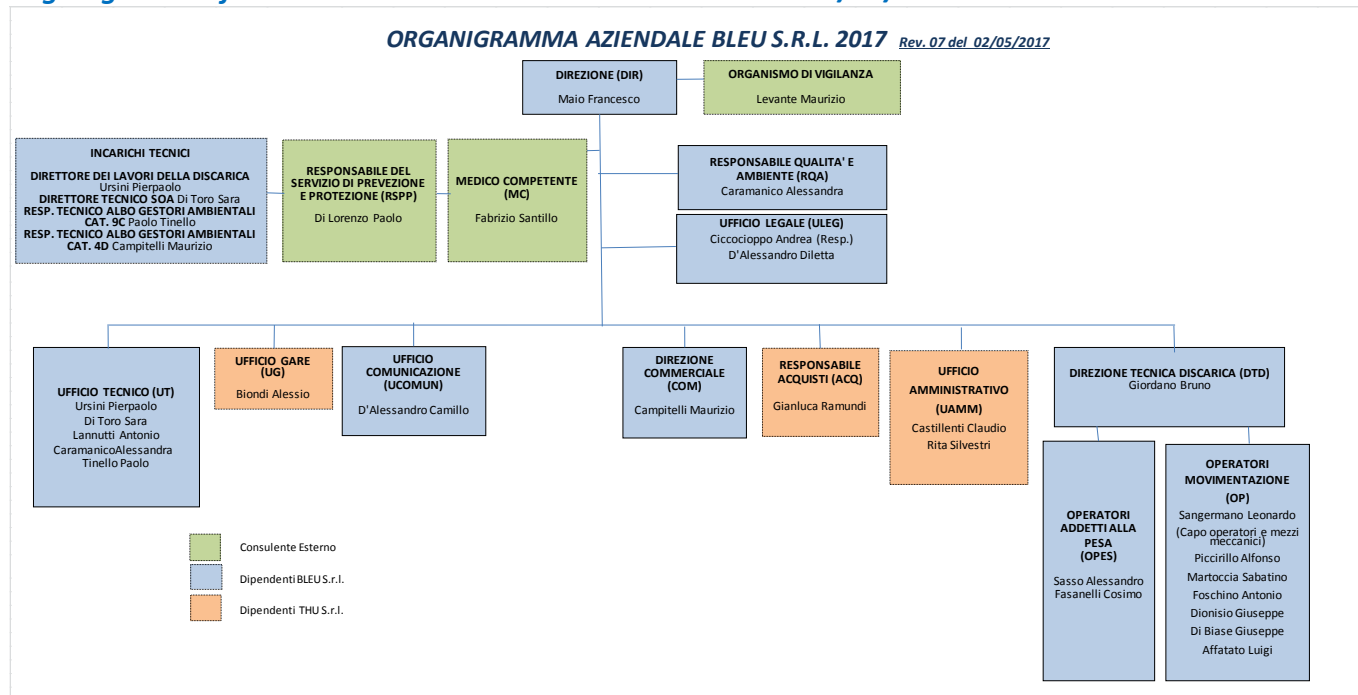
6.3. Organizzazione, formazione e documentazione di S.G.A.

Nell'implementare il proprio Sistema di Gestione Ambientale, la Bleu S.r.l. ha definito i ruoli e le responsabilità in capo alle varie funzioni aziendali, come riportato nell'organigramma funzionale valido per l'anno 2017.

Nell'anno 2018 l'organigramma aziendale è stato revisionato in merito ad una riorganizzazione del sistema come riportato di seguito :

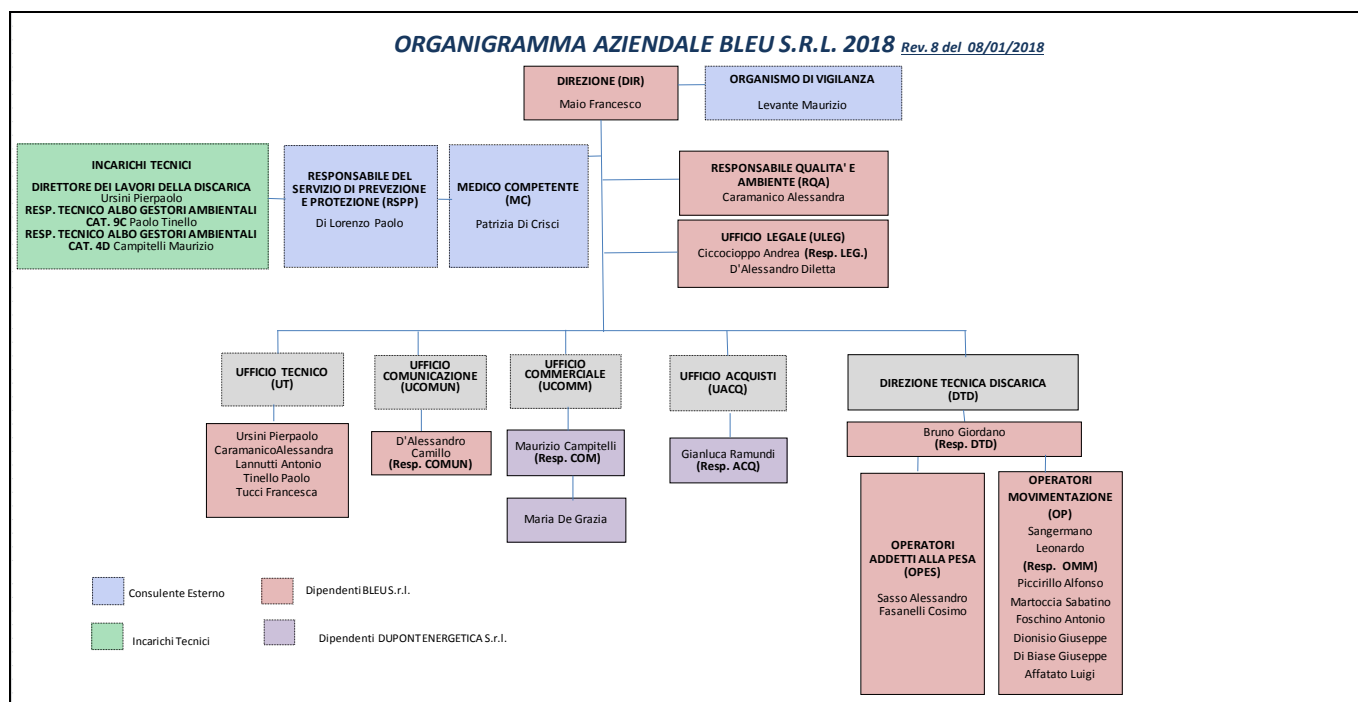


Organigramma funzionale della BLEU S.r.l. 2017 Rev. 07 del 02/05/2017



Nell'anno 2018 è stata revisionata l'organigramma aziendale in merito alla figura del Medico Competente del Dott. Fabrizio Santillo sostituito dalla Dott.ssa Patrizia Di Crisci.

Organigramma funzionale della BLEU S.r.l. 2017 Rev. 08 del 08/01/2018





La Direzione con il supporto dei responsabili di funzione, definisce un piano di formazione delle risorse umane e di sensibilizzazione alle problematiche ambientali e di sicurezza, al fine di assicurare alla Bleu personale motivato e competente.

Esigenze di formazione possono scaturire da:

- cambiamenti nelle procedure e/o nelle istruzioni di lavoro;
- esigenze operative;
- adattamenti a prescrizioni di legge;
- richiesta di formazione o addestramento da parte del dipendente o del responsabile di funzione;
- non conformità o un'azione correttiva;
- nuova assunzione di personale.

Attività formative possono riguardare:

- simulazione emergenze ambientali;
- corretto uso dei Dispositivi Protezione Individuali (DPI);
- procedure di gestione per l'accettazione rifiuti e controllo documenti in ingresso discarica;
- procedure di gestione dell'impianto di trattamento acque rivenienti dai piazzali asfaltati;
- corso per l'applicazione delle norme di primo soccorso;
- simulazioni emergenze ambientali, etc.

Periodicamente la Direzione, con il supporto delle funzioni responsabili, riesamina il piano di formazione delle risorse umane, anche sulla base delle competenze acquisite, e assume decisioni in merito.

DESCRIZIONE	2013	2014	2015	2016	2017 (al 31/12/2017)
Personale impiegato	20	20	25	23	22
Ore lavorate	37.720	40.816	40.566	38.654	36682
Ore formazione totali	11	112	68	74	128
Ore di formazione per addetto	0,55	5,6	2,72	3,22	5,82

Tab.4 Ore di formazione per addetto

Fonte dati: Piano Monitoraggio Aziendale – Piano di Formazione IMS.

La gestione ambientale è documentata e organizzata in un insieme organico comprendente:

- **Manuale di Gestione Qualità e Ambiente:** Il Manuale Integrato di Gestione illustra la struttura organizzativa aziendale, le informazioni documentate e la documentazione del sistema di gestione,



le risorse e i processi messi in atto per il soddisfacimento dei requisiti delle parti interessate e delle norme di riferimento.

- **Procedure/Moduli/Istruzioni di Lavoro:** garantiscono il controllo operativo, descrivendo come le attività di gestione qualità/ambiente devono essere svolte;
- **Analisi Ambientale Iniziale:** costituisce la fotografia della situazione iniziale della gestione ambientale;
- **Dichiarazione Ambientale:** documento in cui la Bleu S.r.l. mette a disposizione del pubblico informazioni relative alla propria politica ambientale, ai propri obiettivi di miglioramento e alle performance ambientali ottenute in corrispondenza degli obiettivi, in conformità al Regolamento CEE/UE n. 1505/2017 – EMAS.

La documentazione della gestione ambientale è stata revisionata in data 01/02/2018 in riferimento alle prescrizioni applicabili dalla nuova norma ISO 14001:2015.

6.4. Comunicazione esterna ed interna

Nulla risulta modificato rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale. Sul portale internet dell'azienda, raggiungibile al seguente indirizzo web: <http://www.gruppomaio.com>, è possibile visualizzare e scaricare le **Dichiarazioni Ambientali** convalidate, oltre ad altre informazioni divulgative e di interesse generale.

Nel periodo di riferimento della presente Dichiarazione Ambientale, non si sono avute segnalazioni o reclami da parte di portatori di interesse né si sono verificati incidenti ambientali.

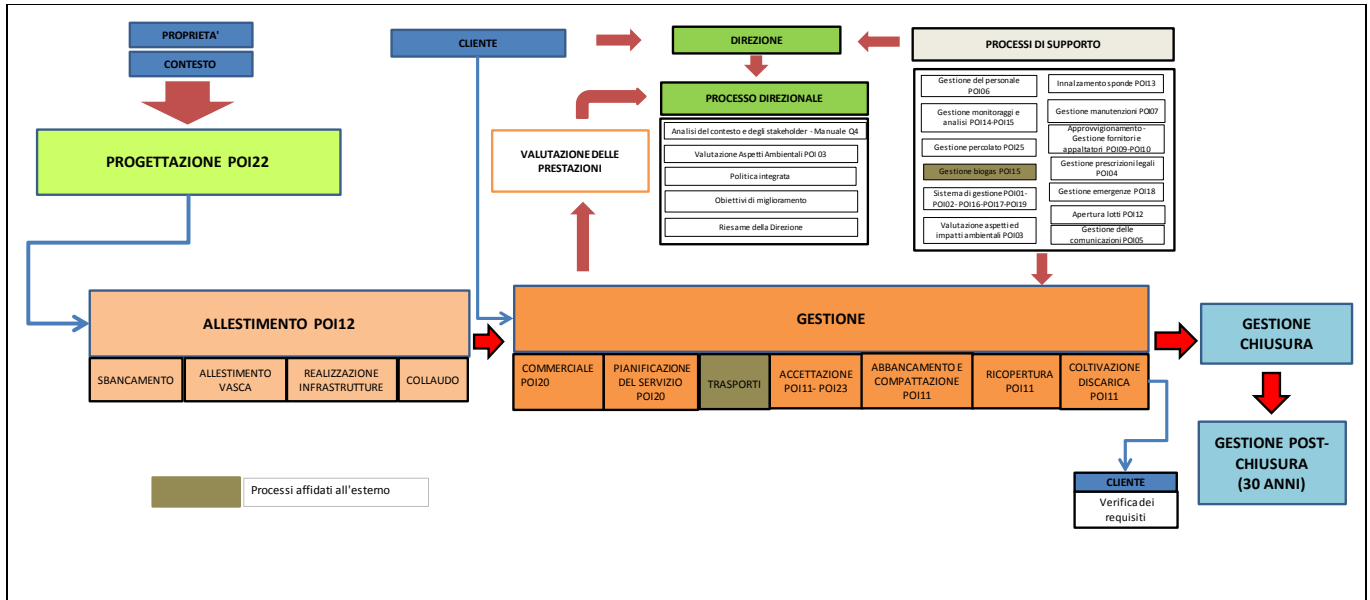
6.5. Sistema di valutazione e preparazione all'emergenza ambientale

Nulla risulta modificato rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale relativamente alla valutazione degli scenari di emergenza ambientali considerati applicabili.

La Bleu S.r.l. periodicamente analizza e valuta i propri rischi e opportunità, le parti interessate e i propri aspetti ambientali. La valutazione dei rischi e delle opportunità è effettuata secondo una specifica procedura operativa interna POI 24 "Contesto, Risk Assessment e Stakeholder" e POI 03 "Valutazione Aspetti Ambientali". L'analisi è effettuata utilizzando il software IMSweb ed è condotta secondo una specifica metodologia che tiene conto dell'approccio LCP "Life Cycle Perspective" al fine di valutare i

relativi impatti ambientali significativi mediante un algoritmo definito, oggettivo e ripetibile in modo tale da identificare i rischi e le opportunità sui quali fissare possibili obiettivi di miglioramento, stabilire modalità operative e/o intraprendere attività di monitoraggio e controllo.

Di seguito si riporta lo schema dei macro processi e le loro interazioni presente nel Manuale di Gestione Qualità e Ambiente Rev. 10 del 01/02/2018.



6.6. Sistema di sorveglianza e misurazione

Nulla risulta modificato rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale relativamente al sistema di sorveglianza e misurazione.

Tutti i monitoraggi ambientali da effettuare e le relative periodicità sono riassunti nel documento denominato "Piano di Sorveglianza e Controllo", che risponde ai requisiti fissati dal D.Lgs. 36/03 per le discariche per rifiuti non pericolosi aggiornato e riemesso e consegnato agli Enti di controllo, a seguito delle prescrizioni imposte nella Determinazione nr. 5 del 14/01/2009 AIA-IPPC e nella Determinazione nr. 467 del 19/10/2010 integrate con D.D. n. 126 del 05/07/2016.

I parametri, le metodiche e i limiti di legge previsti dall'All. B "Piano di Monitoraggio e Controllo" dell'All. 5 "Documentazione AIA" alla D.D. n. 126 del 05/07/2016 della Regione Puglia - Dip. Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio vengono applicati da Agosto 2016 in poi.



Fig.9 Localizzazione e dettaglio della centralina meteorologica installata in discarica.

I monitoraggi si riferiscono a:

- acque sotterranee;
- acque di scarico;
- percolato;
- gas di discarica;
- qualità dell'aria;
- parametri meteorologici;
- stato del corpo della discarica;
- altre matrici ambientali;
- test di mutagenesi;
- ricadute al suolo;
- rumore;

Tutti i monitoraggi effettuati vengono periodicamente inviati alle Autorità di Controllo e annualmente viene predisposta una relazione completa di tutte le informazioni sui risultati della gestione della discarica e dei programmi di controllo e sorveglianza, nonché dei dati e delle informazioni relative ai controlli effettuati. Tale documento così come disposto dell'art. 13 comma 5 del D.Lgs. 36/03 viene inviato alla Regione Puglia, alla Provincia, al Comune e all'Arpa.

L'elaborazione dei parametri ambientali monitorati ricostruiscono statistiche e trend sui quali si basa il controllo del Sistema di Gestione Integrato e il Riesame della Direzione.



6.7. Gestione delle non conformità

Le non conformità sono gestite secondo le procedure del Sistema di Gestione Qualità e Ambiente, Procedura Operativa Interna POI 17 “Gestione delle non conformità” rev. 02 del 01/02/2018 revisionata in merito all’aggiornamento della norma ISO 14001:2015.

6.8. Sistema di auditing e riesame della direzione

Il sistema di auditing e il riesame della direzione sono gestite secondo la Procedura Operativa Interna del Sistema di Gestione Qualità e Ambiente POI 16 “Audit del Sistema Qualità e Ambiente” rev. 02 del 01/02/2018 anch’essa revisionata in merito all’aggiornamento della normativa ISO 14001:2015.



7. DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI DIRETTI E INDIRETTI E DEI RELATIVI IMPATTI

Come descritto in precedenza nel par. 6.5 “Sistema di valutazione e preparazione alle emergenze ambientali” gli aspetti diretti e indiretti dei relativi aspetti/impatti ambientali, oltre ai rischi e alle opportunità, sono gestite secondo la Procedura Operativa Interna del Sistema di Gestione Qualità e Ambiente POI 03 “Valutazione Aspetti Ambientali” e POI 24 “Contesto, Risk Assessment e Stakeholder” revisionate e aggiornate in riferimento alle prescrizioni applicabili imposte dalla norma ISO 14001:2015.

7.1. Descrizione degli aspetti diretti e indiretti e dei relativi impatti

La procedura POI 03 “Valutazione Aspetti Ambientali” prevede le seguenti fasi :

- **identificazione del ciclo di vita del prodotto/servizio;**
- **identificazione dei processi di core business e di supporto;**
- **individuazione degli aspetti ambientali diretti e indiretti;**
- **individuazione degli impatti ambientali correlati all’aspetto;**
- **valutazione degli impatti ambientali;**
- **determinazione degli aspetti ambientali significativi.**

Nella valutazione degli aspetti ambientali sono presi in considerazione i seguenti fattori:

- Emissioni diffuse in atmosfera;
- Emissioni in atmosfera;
- Scarichi idrici;
- Rifiuti;
- Uso del suolo – sottosuolo;
- Uso delle risorse;
- Inquinamento acustico;
- Incendio – esplosione;
- Sostanze pericolose;
- Altri aspetti ambientali (impatto visivo, aumento traffico veicolare, presenza di gas serra da impianti di refrigerazione, utilizzo prodotti chimici..);



La valutazione degli aspetti ambientali e dei rischi/opportunità prende in considerazione tutte le fasi del ciclo di vita del servizio costituite essenzialmente da :



Di seguito si riporta l'elenco della valutazione degli aspetti ambientali per le diverse sedi che risultano attualmente significativi e i rischi annessi :

PROCESSO/ FASE	INT/ EST	ASPETTO AMB.	CONDIZIONE	IMPATTO	DESC. IMPATTO	DIR/ INDIR	IS	C	ISF
C10 Impianto biogas	Esterno	emissioni in atmosfera convogliate	N	rilascio inquinanti in atmosfera	Emissioni da combustione biogas con NOX, SOX, CO etc...	Indiretto	12	Basso	6
C09 Infrastruttura e a servizio impianto	Interno	uso del suolo	N	impatto visivo	presenza di opere annesse a servizio della discarica	Diretto	8	Medio	3
C09 Infrastruttura e a servizio impianto	Interno	scarico idrico	N	smaltimento tramite depurazione esterna	scarico dei servizi igienici con stoccaggio e invio a smaltimento presso depuratore esterno	Indiretto	6	Basso	3
C09 Infrastruttura e a servizio impianto	Interno	consumo energia elettrica	N	consumo energia	utilizzo di energia per le infrastrutture a servizio della discarica	Indiretto	4	Basso	2
C09 Infrastruttura e a servizio impianto	Interno	emissioni in atmosfera convogliate	E	rilascio inquinanti in atmosfera	emissioni dei gas di scarico del gruppo eletrogeno in caso di utilizzo per assenza corrente elettrica	Diretto	2	Assente	2
C09 Infrastruttura e a servizio impianto	Interno	consumo di gasolio	N	consumi energetici da fonti non rinnovabili	gasolio per alimentazione gruppo eletrogeno	Diretto	1	Assente	1
C09 Infrastruttura e a servizio impianto	Interno	produzione e rifiuti	N	smaltimento tramite depurazione	avvio a smaltimento presso impianti esterni del CER 190703 delle acque lavaggio mezzi	Indiretto	6	Medio	2
C09 Infrastruttura e a servizio impianto	Interno	scarico idrico	N	recupero acqua internamente al sito	raccolta delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia con trattamento e	Diretto	3	Assente	3



PROCESSO/ FASE	INT/ EST	ASPETTO AMB.	CONDIZIONE	IMPATTO	DESC. IMPATTO	DIR/ INDIR	IS	C	ISF
					riutilizzo in sito per usi antincendio, irrigazione, altri usi				
C09 Infrastruttura e a servizio impianto	Interno	produzione e rifiuti	N	smaltimento rifiuti	avvio a smaltimento presso impianti di terzi CER 190814 dei fanghi prodotti dal trattamento delle acque meteoriche	Indiretto	6	Basso	3
C09 Infrastruttura e a servizio impianto	Interno	scarico idrico	E	rilascio sostanze su corpo idrico superficiale	scarico sul torrente Locone in caso di mal funzionamento del depuratore acque meteoriche o per surplus di acque	Diretto	10	Medio	3
C09 Infrastruttura e a servizio impianto	Interno	emissioni in atmosfera diffuse	E	Rilascio di gas serra	emissioni di gas serra da impianti di condizionamento	Diretto	3	Medio	1
C09 Infrastruttura e a servizio impianto	Interno	consumo di acqua	E	consumo di risorsa idrica da pozzo	prelievo di acqua da pozzo per usi vari in caso di carenza idrica acque meteoriche	Diretto	6	Basso	3
C09 Infrastruttura e a servizio impianto	Interno	emissioni in atmosfera convogliate	N	rilascio inquinanti in atmosfera	emissioni non significative dagli sfianti dei serbatoi di stoccaggio percolato	Diretto	3	Assente	3
C09 Infrastruttura e a servizio impianto	Interno	produzione e rifiuti	F-A	smaltimento rifiuti	smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non da attività di manutenzione dei mezzi (Oli, batterie, filtri etc)	Indiretto	10	Medio	3
C09 Infrastruttura e a servizio impianto	Interno	produzione e rifiuti	N	smaltimento rifiuti	invio a smaltimento dei rifiuti prodotti in ufficio	Indiretto	2	Assente	2
C09 Infrastruttura e a servizio impianto	Interno	sversamenti sul suolo	E	contaminazione del suolo con sostanze pericolose	contaminazione e da gasolio in caso di sversamenti da autocarro, deposito gasolio	Diretto	4	Medio	1
C07 Coltivazione	Interno	produzione e rifiuti	N	smaltimento tramite	produzione di percolato CER	Indiretto	25	Alto	6



PROCESSO/ FASE	INT/ EST	ASPETTO AMB.	CONDIZIONE	IMPATTO	DESC. IMPATTO	DIR/ INDIR	IS	C	ISF
discarica				depurazione	190703 non pericoloso con smaltimento presso impianto di depurazione chimico fisico esterno				
C07 Coltivazione discarica	Interno	uso del suolo	N	Alterazioni e litologica del suolo	riempimento della cavità del suolo con rifiuti non pericolosi	Diretto	35	Alto	9
C07 Coltivazione discarica	Interno	sversamenti nel sottosuolo	E	contaminazione delle falde acquifere da sostanze pericolose	Contaminazione e con percolato delle acque sotterranee a seguito di rotture del telo	Diretto	16	Alto	4
C05 abbancamento e compattazione	Interno	emissioni in atmosfera diffuse	N	emissioni odorigene	emissioni odorigene e polveri dovute alla movimentazione e dei rifiuti nel corpo discarica	Diretto	15	Medio	5
C05 abbancamento e compattazione	Interno	emissioni in atmosfera diffuse	N	rilascio inquinanti in atmosfera	emissioni dovute al gas di scarico dei mezzi durante la movimentazione e dei rifiuti nel corpo discarica	Diretto	6	Basso	3
C05 abbancamento e compattazione	Interno	emissioni sonore	N	inquinamento acustico	inquinamento acustico dovuto ai mezzi per la movimentazione e dei rifiuti nel corpo discarica in area classificata prevalentemente industriale	Diretto	9	Basso	5
C05 abbancamento e compattazione	Interno	consumo di gasolio	N	consumi energetici da fonti non rinnovabili	consumo di gasolio dai mezzi utilizzati per la movimentazione e e compattazione dei rifiuti nel corpo discarica	Diretto	3	Basso	2
C03 Trasporto rifiuti ingresso e uscita	Esterno	emissioni sonore	N	inquinamento acustico	emissioni acustiche dovute al traffico veicolare per autocarri in ingresso e uscita dall'impianto	Indiretto	18	Medio	6
C03 Trasporto rifiuti	Esterno	emissioni in atmosfera	N	rilascio inquinanti in	emissioni di gas di scarico dovute al	Indiretto	18	Medio	6



PROCESSO/ FASE	INT/ EST	ASPETTO AMB.	CONDIZIONE	IMPATTO	DESC. IMPATTO	DIR/ INDIR	IS	C	ISF
ingresso e uscita		diffuse		atmosfera	traffico veicolare degli autocarri				
C03 Trasporto rifiuti ingresso e uscita	Esterno	consumo di gasolio	N	consumi energetici da fonti non rinnovabili	consumo di gasolio per autotrazione dovuto agli autocarri	Indiretto	6	Assente	6

Tab. 5 "Valutazione aspetti ambientali relativa all'attività di discarica in esercizio a Canosa di Puglia"

PROCESSO/ FASE	INT/ EST	ASPETTO AMB.	CONDIZIONE	IMPATTO	DESC. IMPATTO	DIR/ INDIR	IS	C	ISF
B5 Gestione cantiere per realizzazione discarica	Interno	consumo di acqua	N	consumo di risorsa idrica da pozzo	Consumo di acqua per la realizzazione delle opere in cemento armato etc.	Diretto	9	Medio	3
B5 Gestione cantiere per realizzazione discarica	Interno	produzioni e rifiuti	N	smaltimento rifiuti	smaltimento di rifiuti vari non pericolosi proveniente dall'intero cantiere e gestiti dalle ditte appaltatrici	Indiretto	9	Basso	5
B5 Gestione cantiere per realizzazione discarica	Interno	consumo energia elettrica	N	consumi energetici da fonti non rinnovabili	consumi di energia elettrica per utenze di cantiere	Diretto	3	Assente	3
B3 Realizzazione e infrastrutture a servizio	Interno	uso del suolo	N	impatto visivo	Impatto visivo dovuto alla realizzazione di opere e infrastrutture a servizio dell'impianto	Diretto	6	Medio	2
B2 allestimento vasca	Esterno	emissioni in atmosfera diffuse	N	rilascio inquinanti in atmosfera	Rilascio di polveri, particolato, idrocarburi incombusti, NOX, SOX dovuto agli autocarri per il trasporto di argilla in discarica	Indiretto	12	Assente	12
B2 allestimento vasca	Esterno	consumo di gasolio	N	consumi energetici da fonti non rinnovabili	Consumo di gasolio per utilizzo degli autocarri per il trasporto di argilla	Indiretto	6	Assente	6
B2 allestimento vasca	Esterno	emissioni sonore	N	inquinamento acustico	Inquinamento acustico dovuto al significativo	Indiretto	9	Assente	9



PROCESSO/ FASE	INT/ EST	ASPETTO AMB.	CONDIZIONE	IMPATTO	DESC. IMPATTO	DIR/ INDIR	IS	C	ISF
					traffico veicolare per il trasporto dell'argilla				
B1 sbancament o	Interno	uso del suolo	N	alterazione geomorfolo gica del suolo	Rimozione di rilevanti quantità di terreno e tufo dall'area di realizzazione della discarica	Diretto	20	Medio	7
B1 sbancament o	Estern o	emissioni in atmosfera diffuse	N	rilascio inquinanti in atmosfera	Rilascio di inquinanti dai gas di scarico dei mezzi movimento terra (particolato, idrocarburi incombusti, NOX, SOX)	Indiretto	12	Assent e	12
B1 sbancament o	Estern o	consumo di gasolio	N	consumi energetici da fonti non rinnovabili	Consumo di gasolio per utilizzo dei mezzi movimento terra	Indiretto	6	Assent e	6
B1 sbancament o	Interno	emissioni in atmosfera diffuse	N	rilascio inquinanti in atmosfera	emissioni di polveri per movimento terra	Diretto	12	Medio	4
B1 sbancament o	Estern o	emissioni sonore	N	inquinamen to acustico	Inquinament o acustico dovuto alle attività di movimento terra	Indiretto	15	Assent e	15

Tab. 6 "Valutazione aspetti ambientali per il nuovo impianto, non ancora in esercizio, sita nel comune di Minervino Murge"



PROCESSO/ FASE	INT/ EST	ASPETTO AMB.	CONDIZIONE	IMPATT O	DESC. IMPATTO	DIR/ INDIR	IS	C	ISF
Z1 Processi amministrativi e di gestione - uffici	Interno	consumo di acqua	N	consumo risorsa idrica da acquedotto	Consumo di modeste quantità di acqua per servizi igienici	Diretto	2	Assente	2
Z1 Processi amministrativi e di gestione - uffici	Interno	consumo energia elettrica	N	consumi energetici da fonti non rinnovabili	Consumo di energia elettrica per utenze uffici e condizionamento locali	Diretto	4	Assente	4
Z1 Processi amministrativi e di gestione - uffici	Interno	emissioni in atmosfera diffuse	E	Rilascio di gas serra	Emissioni fuggitive di modeste quantità di gas serra dagli impianti di condizionamento	Diretto	6	Medio	2
Z1 Processi amministrativi e di gestione - uffici	Interno	scarico idrico	N	Rilascio di liquami biologici in fognatura	Scarico in fognatura dei liquami dei servizi igienici	Diretto	6	Basso	3
Z1 Processi amministrativi e di gestione - uffici	Interno	produzione e rifiuti	N	smaltimento tramite recupero dei materiali da rifiuti	Invio a recupero di carta, plastica e altri materiali	Indiretto	3	Assente	3
Z1 Processi amministrativi e di gestione - uffici	Interno	emissioni in atmosfera diffuse	E	rilascio inquinanti in atmosfera	Rilascio di inquinanti in atmosfera a seguito incendio uffici	Diretto	5	Medio	2
Z1 Processi amministrativi e di gestione - uffici	Interno	produzione e rifiuti	N	smaltimento rifiuti	invio a smaltimento di toner effettuato dal fornitore di stampanti e fotocopiatrici	Indiretto	3	Basso	2

Tab. 7 "Valutazione Aspetti Ambientali per la sede Amministrativa e degli uffici sede di Lanciano, zona Industriale s.n.c."

In modo analogo sono riportati, per le diverse sedi, i rischi/opportunità :



ORIGINE/SCENARIO	TIPO ORIGINE	R/O	RISCHIO/OPPURE UNITÀ	DESC. RISCHIO	CAT. STAKEHOLDER	IR	C	IRF	IR OBJ
Adempimenti e prescrizioni previsti in autorizzazione AIA	Interna	R	Rischio di sanzioni amministrative e penali per mancato rispetto dell'autorizzazione o inosservanza delle prescrizioni	LEGAL LIABILITY	AMMINISTRATORE, CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	32	Alto	8	-
contesto microclimatico	Esterna	R	Rischio di sospensione momentanea dell'attività per eventi atmosferici avversi	PROCESS CONTINUITÀ	CLIENTI	3	Assente	3	-
Fornitura energia elettrica	Esterna	R	Rischio di interruzione del servizio per mancanza energia elettrica	PROCESS CONTINUITÀ	PERSONE DELL'ORGANIZZAZIONE	12	Medio	4	-
Frane e smottamenti	Esterna	R	Rischio di fermo momentaneo delle attività per frane delle scarpate del corpo discarica	PROCESS CONTINUITÀ	CLIENTI	3	Assente	3	-
Incendio	Interna	R	Rischio di danni alle attrezzature per incendio accidentale dei mezzi presenti in discarica	ASSET INTEGRITY	PROPRIETA'	8	Medio	3	-
Intrusioni e atti vandalici	Esterna	R	Rischio di danni alle infrastrutture per atti vandalici	ASSET INTEGRITY	PROPRIETA'	15	Alto	4	-
Pesa	Interna	R	Rischi di sospensione momentanea dei servizi per rottura pesa	PROCESS CONTINUITÀ	CLIENTI	3	Medio	1	-
rottura del telo in HDPE	Interna	R	rischio di contaminazione delle acque sotterranee per rilascio accidentale di percolato	ENVIRON METAL IMPACT	COLLETTIVITA'	16	Medio	5	-
Sicurezza sul Lavoro	Interna	R	Rischio di sanzioni amministrative e accessorie a carico della società per reati di cui al D.Lgs231/2001	LEGAL LIABILITY	PROPRIETA'	14	Alto	4	-
Sicurezza sul lavoro	Interna	R	Rischio di incidenti con infortuni gravi per i lavoratori	SAFETY IMPACT	PERSONE DELL'ORGANIZZAZIONE	14	Alto	4	-
Sicurezza sul lavoro	Interna	R	Rischio di sanzioni amministrative e penali per incidenti con infortuni gravi ai lavoratori	LEGAL LIABILITY	DATORE DI LAVORO	14	Alto	4	-
Sistemi	Intern	R	Rischio di	PROCESS	PERSONE	6	Assente	6	-



ORIGINE/SCENARIO	TIPO ORIGINE	R/O	RISCHIO/OPPORTUNITÀ	DESC. RISCHIO	CAT. STAKEHOLDER	IR	C	IRF	IR OBJ
informatici e di comunicazione	a		impossibilità momentanea ad operare sul software Anthea con conseguente difficoltà nelle registrazioni	CONTINUITÀ	DELL'ORGANIZZAZIONE				
Smaltimento dei rifiuti in discarica	Interna	R	Rischio di sanzioni penali per smaltimento di rifiuti pericolosi o comunque non compatibili con l'impianto	LEGAL LIABILITY	AMMINISTRATORE, CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	24	Alto	6	-
Smaltimento dei rifiuti in discarica	Interna	R	Rischio di sospensione dell'attività per sanzioni previsto dal D.Lgs 231/2001 per smaltimento di rifiuti pericolosi o comunque non compatibili con l'impianto, scarichi idrici, contaminazioni del suolo e sottosuolo	BUSINESS CONTINUITÀ	PROPRIETA'	24	Alto	6	-

Tab. 8 "Risk Assessment relativa all'attività di discarica in esercizio a Canosa di Puglia"



ORIGINE/S CENARIO	TIPO ORIGINE	R/O	RISCHIO/OPPURT UNITÀ	DESC. RISCHIO	CAT. STAKEHOLDER	IR	C	IRF	IR OBJ
Apertura nuova discarica di Minervino Murge	Esterna	R	Rischio di ritardi nell'apertura della nuova discarica a causa di impedimenti amministrativi con gli Enti	PROCESS CONTINUI TY	PROPRIETA'	32	Bas so	16	-
Apertura nuova discarica di Minervino Murge	Esterna	R	Rischi di uno sbilancio finanziario dovuto a ritardi nell'apertura della nuova discarica a causa di impedimenti amministrativi con gli Enti	FINANCIA L BALANCE	PROPRIETA'	24	Bas so	12	-
Apertura nuova discarica di Minervino Murge	Esterna	R	Rischio di fermo dell'attività con conseguente rischio occupazionale	BUSINESS CONTINUI TY	PERSONE DELL'ORGANIZZA ZIONE	21	Bas so	11	-
Apertura nuova discarica Minervino Murge	Interna	O	Opportunità di ampliamento e sviluppo del mercato e del business aziendale grazie al nuovo impianto	BUSINESS DEVELOP MENT	PROPRIETA'	28	Ass ent e	28	-
Lavori di realizzazione e della discarica da parte di ditte appaltatrici	Esterna	R	Rischio di ritardo nella realizzazione della nuova discarica a causa di inefficienza e ritardi dei fornitori	PROCESS CONTINUI TY	PROPRIETA'	14	Me dio	5	-

Tab. 9 "Risk Assessment per il nuovo impianto, non ancora in esercizio, sita nel comune di Minervino Murge"



ORIGINE/S CENARIO	TIPO ORIGINE	R/O	RISCHIO/ OPPURTUNITÀ	DESC. RISCHIO	CAT. STAKEHOLDER	IR	C	IRF	IR OBJ
Area sismica	Esterna	R	Rischio di danni alle infrastrutture per eventi sismici	ASSET INTEGRITY	PROPRIETA'	14	Assente	14	-
Area sismica	Esterna	R	Rischio infortuni al personale a seguito di eventi sismici significativi	SAFETY IMPACT	PERSONE DELL'ORGANIZZAZIONE	14	Basso	7	-
Fornitura energia elettrica	Esterna	R	Rischio di interruzione dei servizi di supporto al cliente per mancanza energia elettrica	PROCESS CONTINUITY	CLIENTI	6	Basso	3	-
Incendio	Interna	R	Rischio di danni alle strutture per incendio presso gli uffici	ASSET INTEGRITY	PROPRIETA'	5	Medio	2	-
Sistemi informativi e di comunicazione	Interna	R	Rischio di interruzione dei servizi per a supporto dei clienti a seguito di danni alle infrastrutture informatiche e di comunicazione	PROCESS CONTINUITY	CLIENTI	8	Medio	3	-

Tab. 10 "Risk Assessment per la sede Amministrativa e degli uffici per la sede di Lanciano, zona Industriale s.n.c."



7.2. Valutazione dell'indice di significatività

La metodologia utilizzata per la valutazione degli aspetti ambientali prevede il calcolo un indice di significatività IS dell'aspetto ambientale secondo la formula:

$$IS = P \cdot (G + I + L) / C$$

nella quale:

- P: probabilità che l'impatto si verifichi;
- G: gravità dell'impatto sull'ambiente;
- I: livello di influenza e sensibilità del contesto

0	Nessuna/bassa relazione tra contesto e aspetto ambientale
1	Media relazione tra contesto e aspetto ambientale
2	alta relazione tra contesto e aspetto ambientale

- L: il grado di pressione normativa relativa all'aspetto ambientale (0-1-2)

0	Non sono presenti leggi o norme che disciplinano l'aspetto ambientale
1	Sono presenti norme con livello di sanzioni prevalentemente amministrative
2	Sono presenti norme molto restrittive con sanzioni anche penali e responsabilità da parte dell'Ente (D.Lgs 231/2001)

- C: il grado di controllo da parte dell'organizzazione

In base al valore di P, G, I, L e C il risultato IS può assumere valori da 1 a 45 :

IS = P · (G+I+L)	1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	1	2	3	4	5	6	7	8	9
2	2	4	6	8	10	12	14	16	18
3	3	6	9	12	15	18	21	24	27
4	4	8	12	16	20	24	28	32	36
5	5	10	15	20	25	30	35	40	45



BLEU S.r.l

Discarica per Rifiuti non Pericolosi – Strada Vicinale Tufarelle – Canosa di Puglia (BT)

Nell'elenco aspetti ambientali sono indicati i processi/fase per le diverse sedi e per ciascun aspetto ambientale è calcolato il corrispondente indice di significatività IS. Nell'elenco dei Risk Assessment sono individuati gli scenari/origine e il corrispondente indice IS.

La valutazione degli aspetti ed impatti ambientali e dei rischi sono riesaminati in occasione di qualsiasi modifica significativa alle strutture aziendali, ai processi operativi ed organizzativi e a seguito di modifiche normative. Gli aspetti ambientali e i rischi significativi costituiscono elemento in ingresso per la definizione dei piani di miglioramento e dei piani di sorveglianza e controllo.

In base alle valutazioni eseguite dalla Bleu, si è ritenuto che **il valore soglia dell'indice di significatività** oltre il quale un aspetto può considerarsi **significativo** è pari a **10**.



8. AGGIORNAMENTO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI

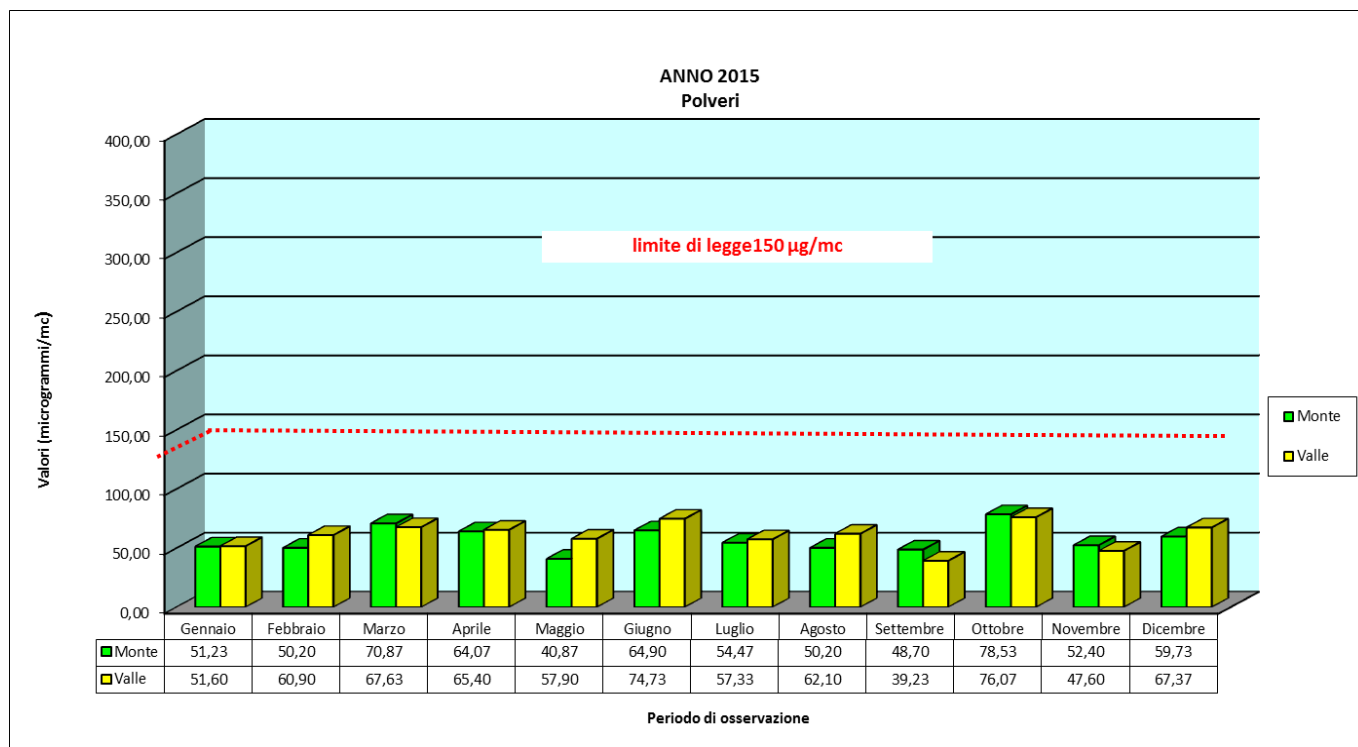
Nel presente paragrafo sono riportati gli aggiornamenti degli aspetti ambientali della gestione della discarica di Tufarelle, rappresentati graficamente o in tabelle utilizzando degli indicatori ambientali.

La scelta di indicatori permette di quantificare e di visualizzare l'andamento nel tempo delle performance ambientali, raffrontate, ove possibile, a valori di riferimento normativi o di altro tipo, di seguito specificati.

8.1. Emissioni in Atmosfera

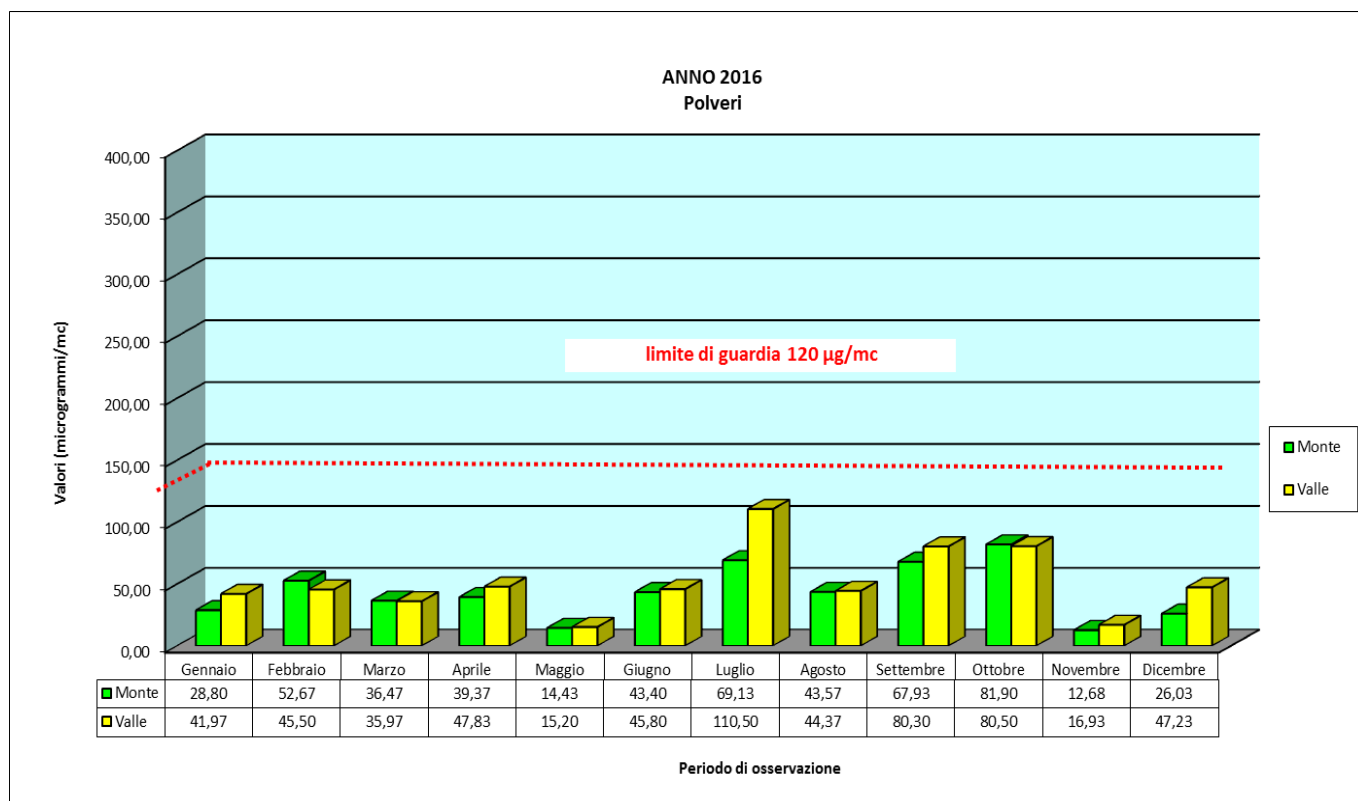
Il monitoraggio della qualità dell'aria viene eseguito mensilmente mediante rilevazione effettuata in due punti di controllo a monte e valle della discarica lungo la direzione del vento predominante.

Di seguito vengono illustrati i grafici dei valori desunti dai rapporti di prova emessi dal laboratorio incaricato.



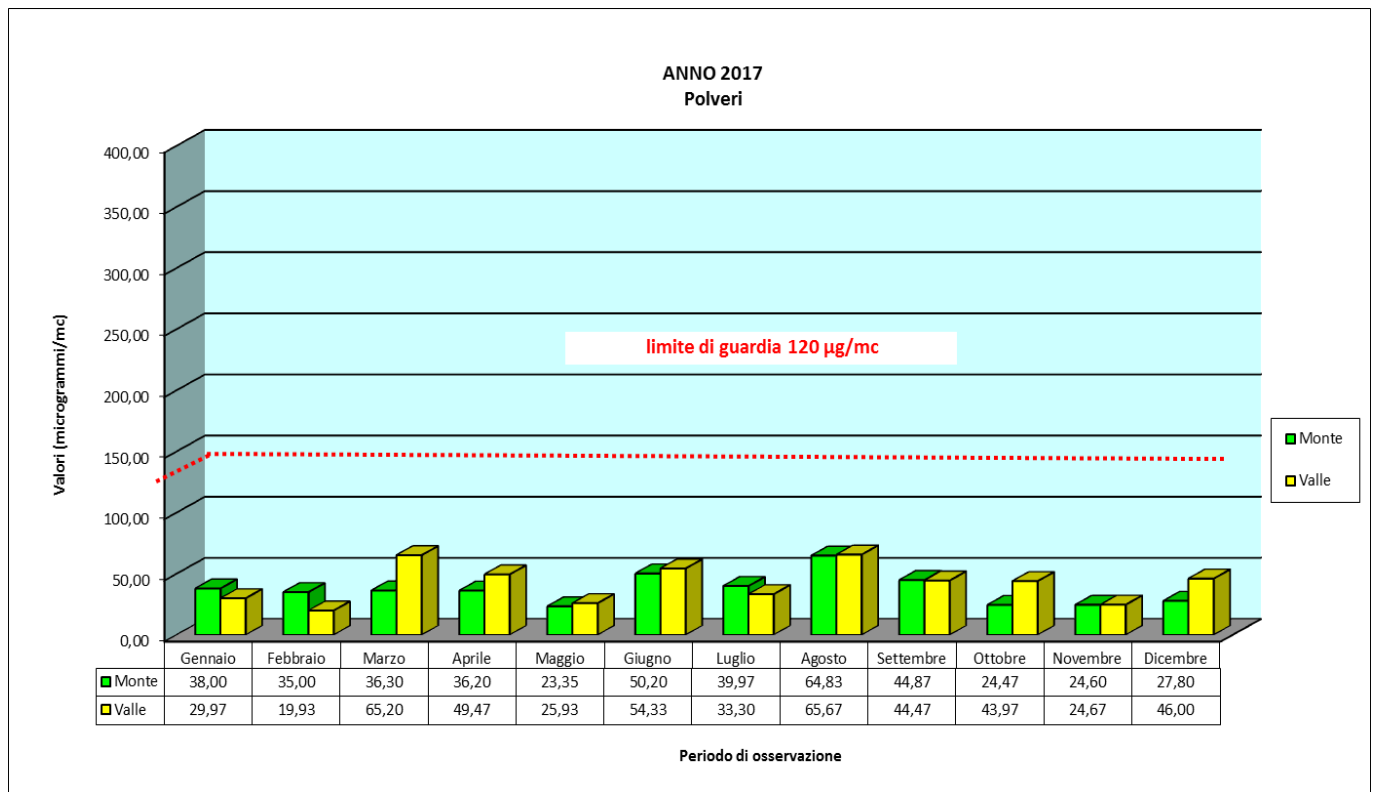
Tab.11 Emissioni in atmosfera 2015. Normativa Rif. : AIA n. 5/2009.

Fonte dati: rapporti di prova emessi dal laboratorio LASER LAB S.r.l. Limite di guardia previsto 120 µg/mc.



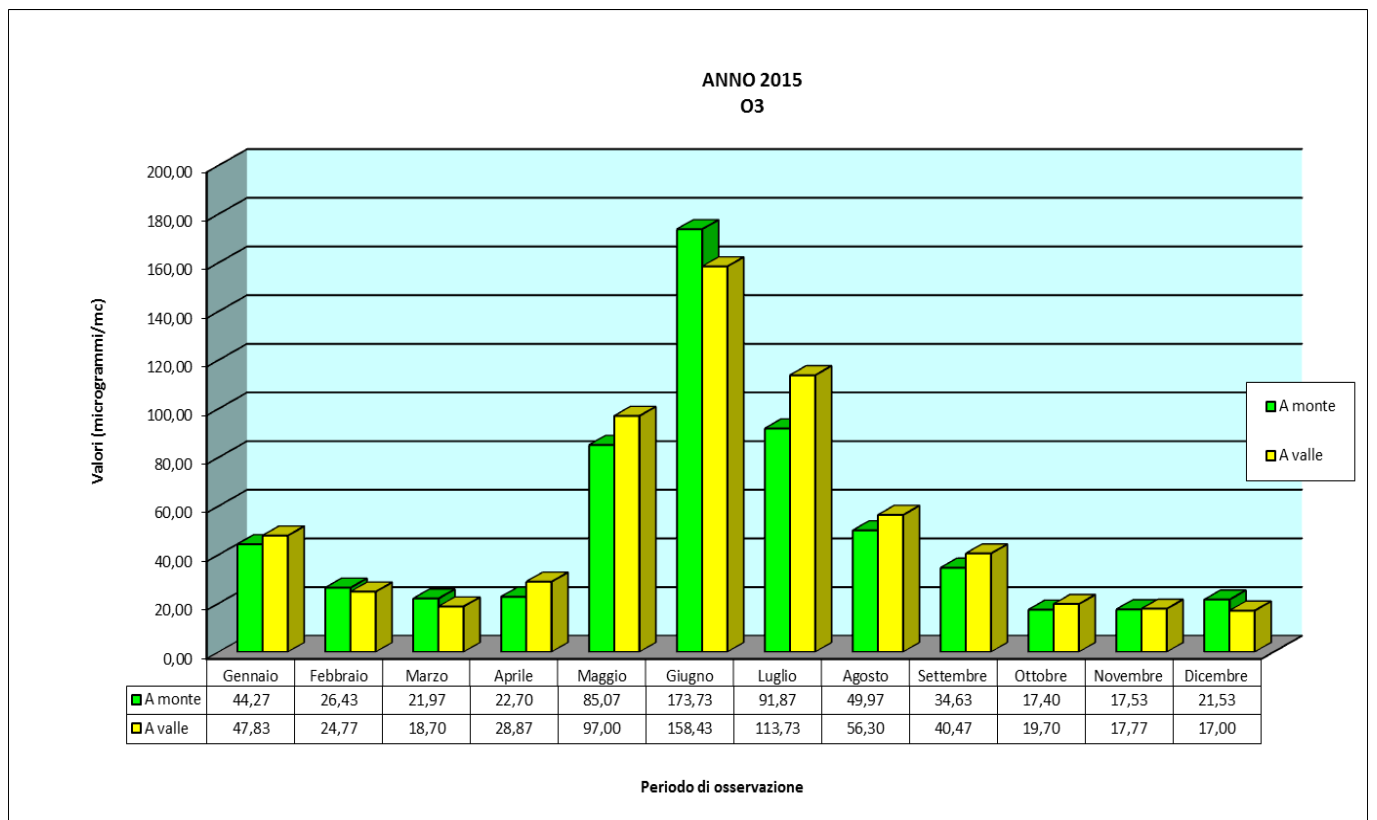
Tab.12 Emissioni in atmosfera 2016. Normativa Rif. : Da Agosto 2016 D.D. n. 126/2016.

Fonte dati: rapporti di prova emessi dal laboratorio LASER LAB S.r.l.



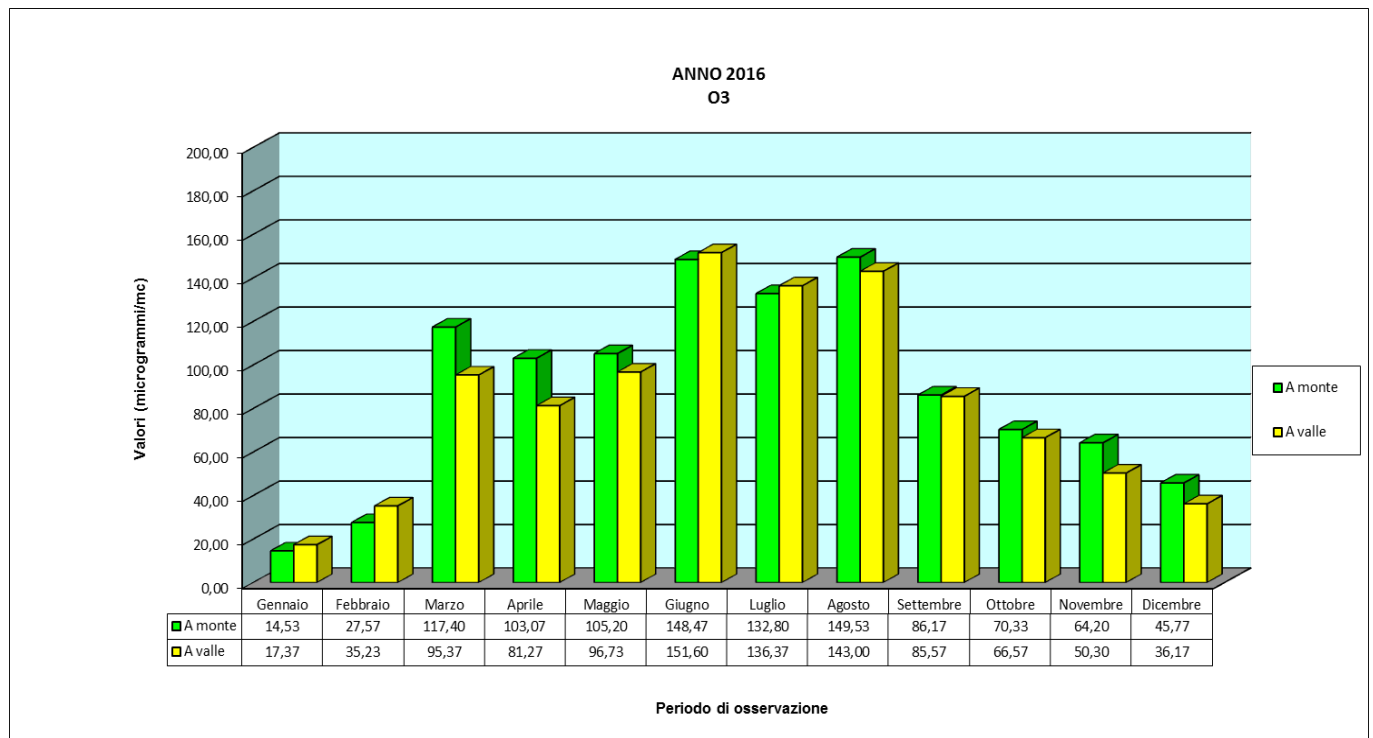
Tab.13 Emissioni in atmosfera Gen/Feb/Mar – 2017. Normativa di Rif. : D.D. n. 126/2016.

Fonte dati: rapporti di prova emessi dal laboratorio LASER LAB S.r.l.



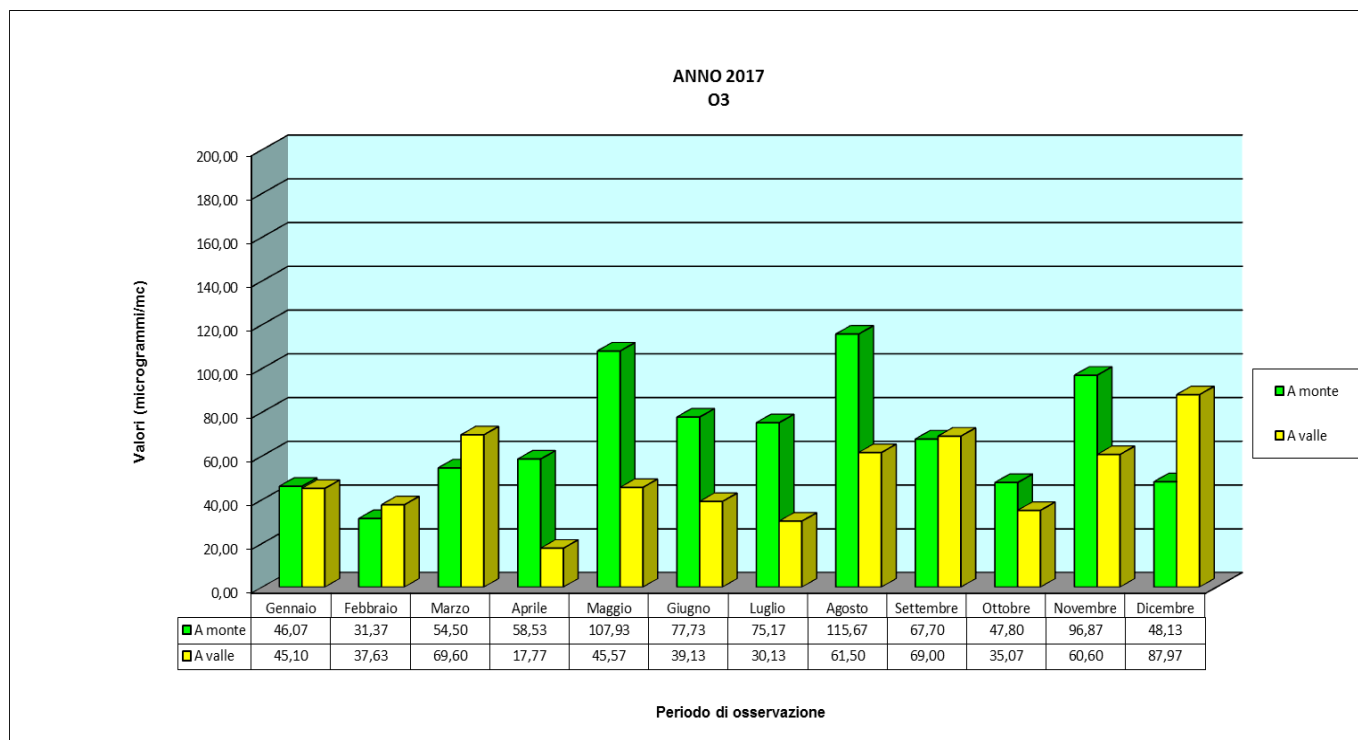
Tab.14 Emissioni in atmosfera 2015. Normativa Rif. : AIA n. 5/2009.

Fonte dati: rapporti di prova emessi dal laboratorio LASER LAB S.r.l.



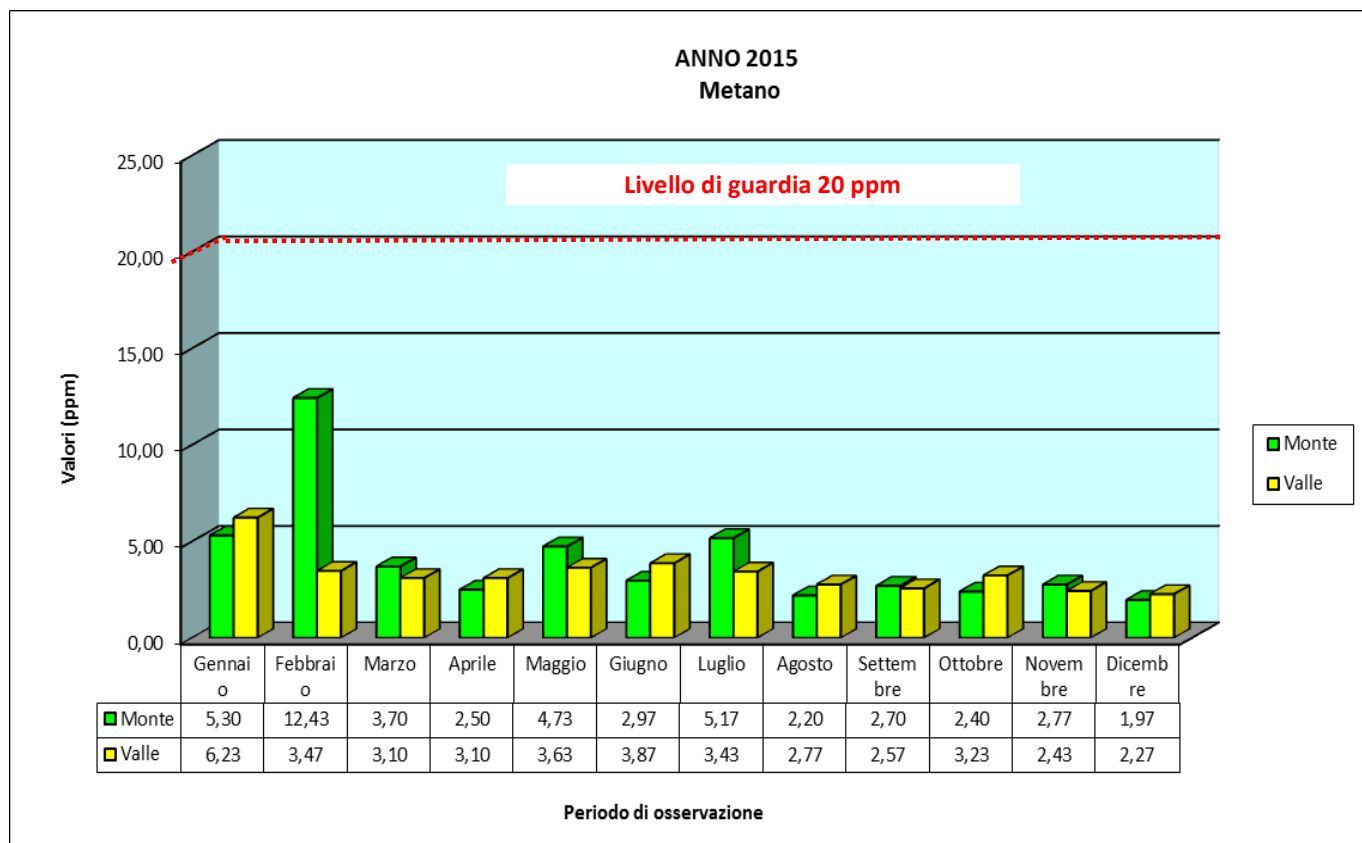
Tab.15 Emissioni in atmosfera 2016. Normativa Rif. : Da Agosto 2016 D.D. n. 126/2016.

Fonte dati: rapporti di prova emessi dal laboratorio LASER LAB S.r.l.



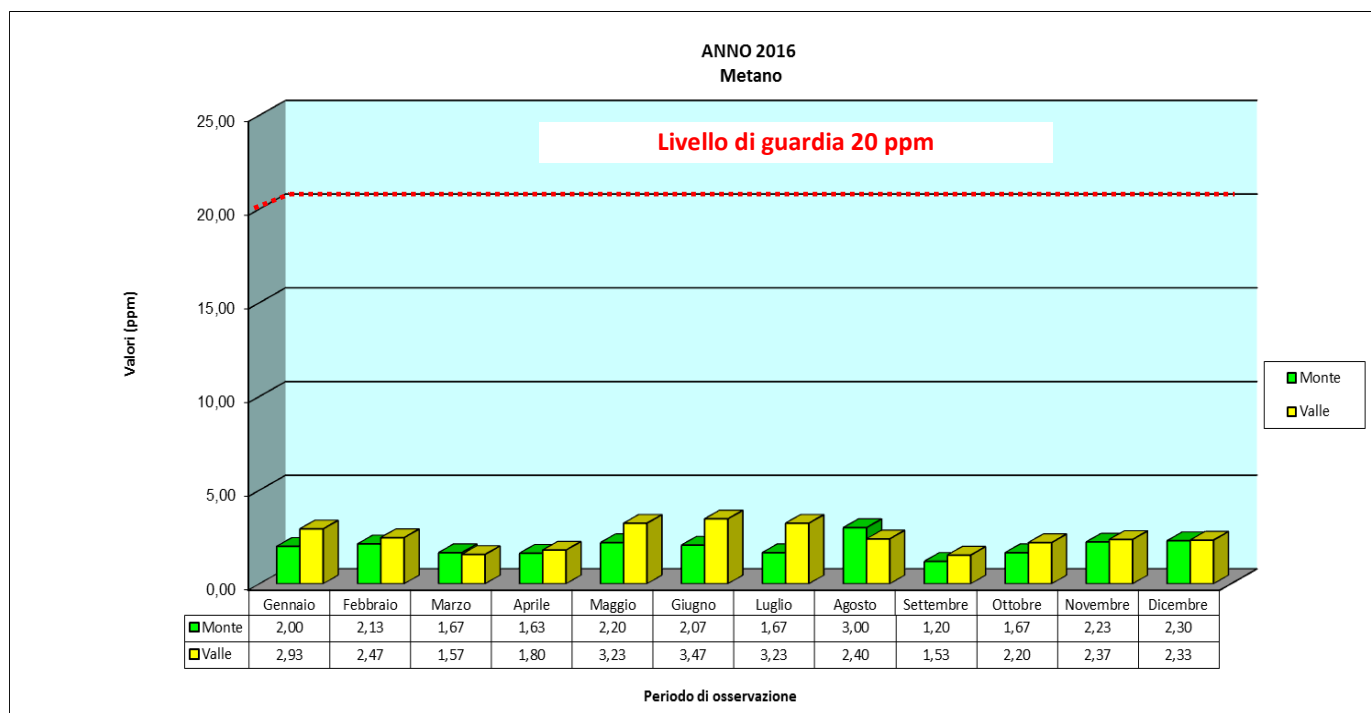
Tab.16 Emissioni in atmosfera Gen/Feb/Mar – 2017. Normativa di Rif. : D.D. n. 126/2016.

Fonte dati: rapporti di prova emessi dal laboratorio LASER LAB S.r.l.



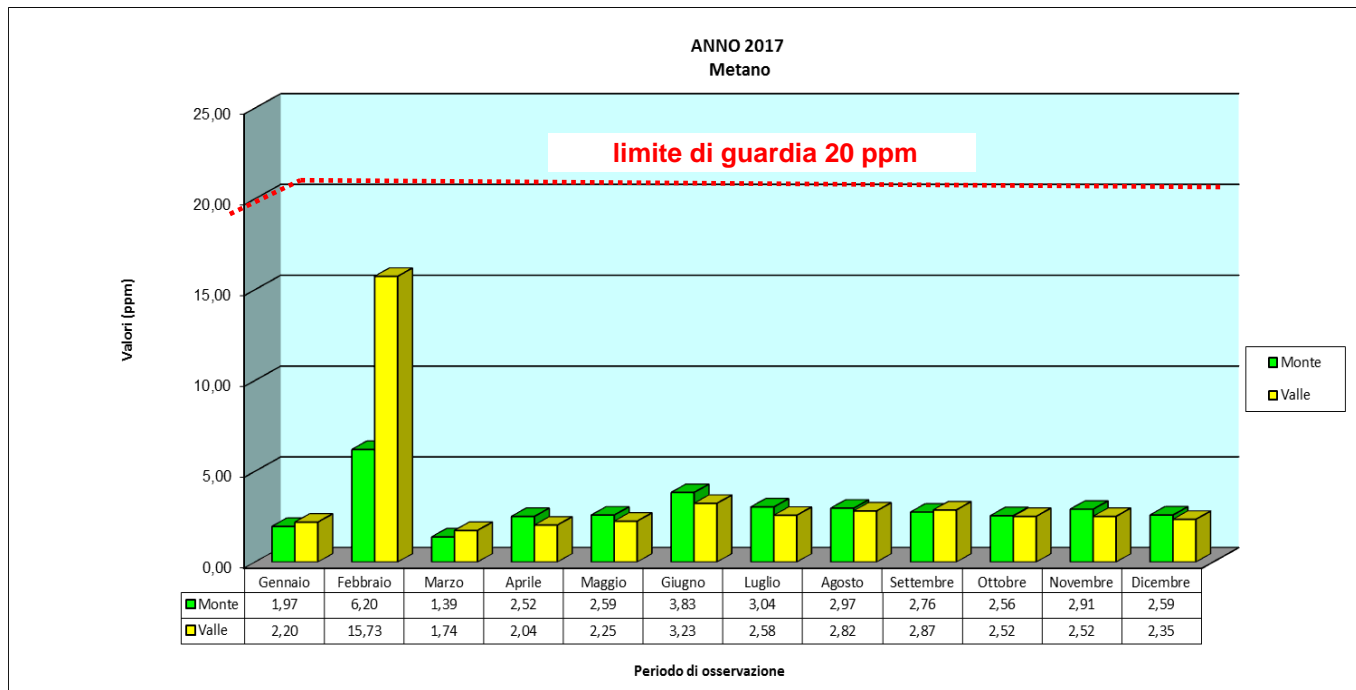
Tab.17 Emissioni in atmosfera 2015. Normativa Rif. : AIA n. 5/2009.

Fonte dati: rapporti di prova emessi dal laboratorio LASER LAB S.r.l.



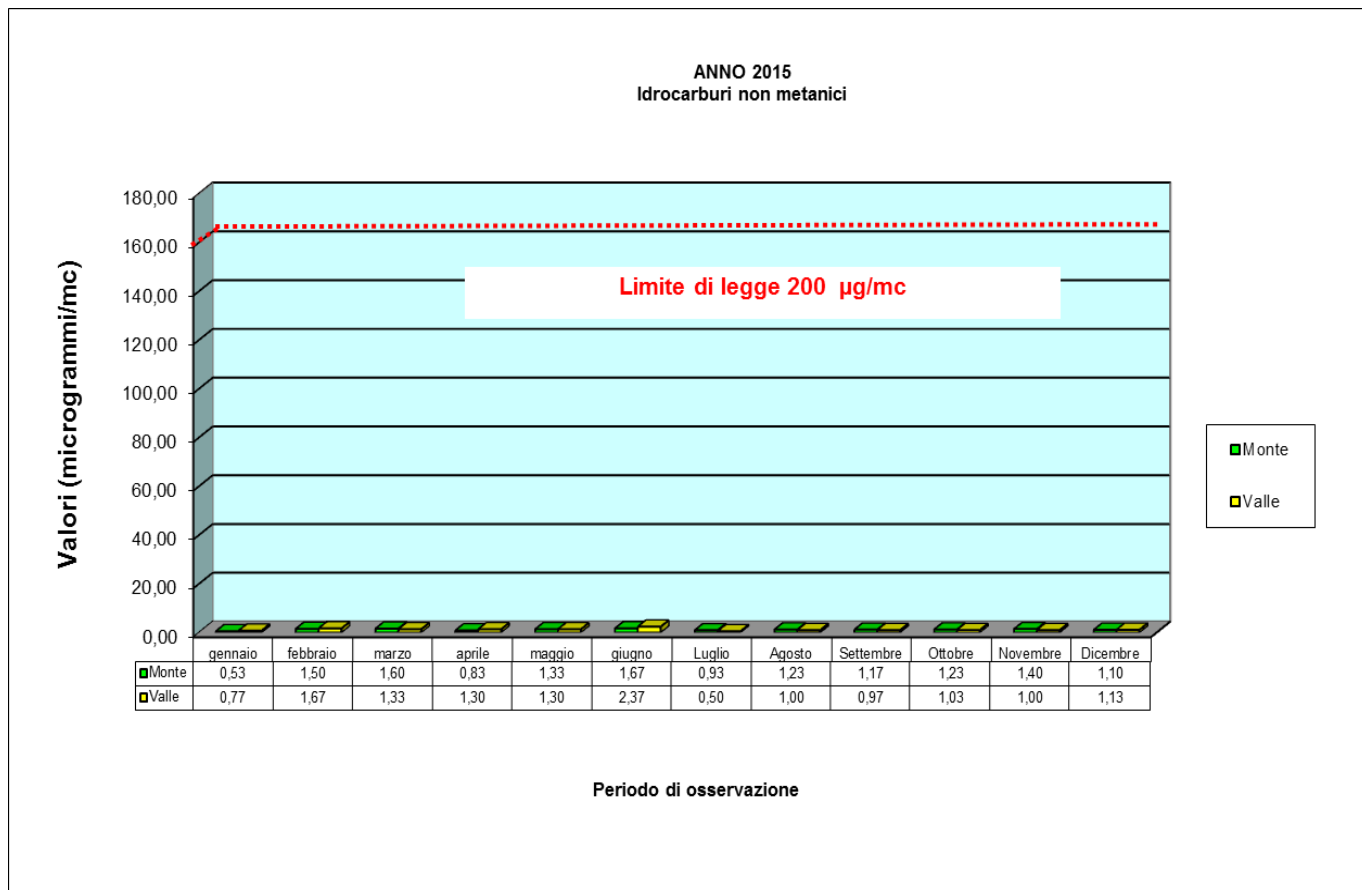
Tab.18 Emissioni in atmosfera 2016. Normativa Rif. : Da Agosto 2016 D.D. n. 126/2016.

Fonte dati: rapporti di prova emessi dal laboratorio LASER LAB S.r.l.



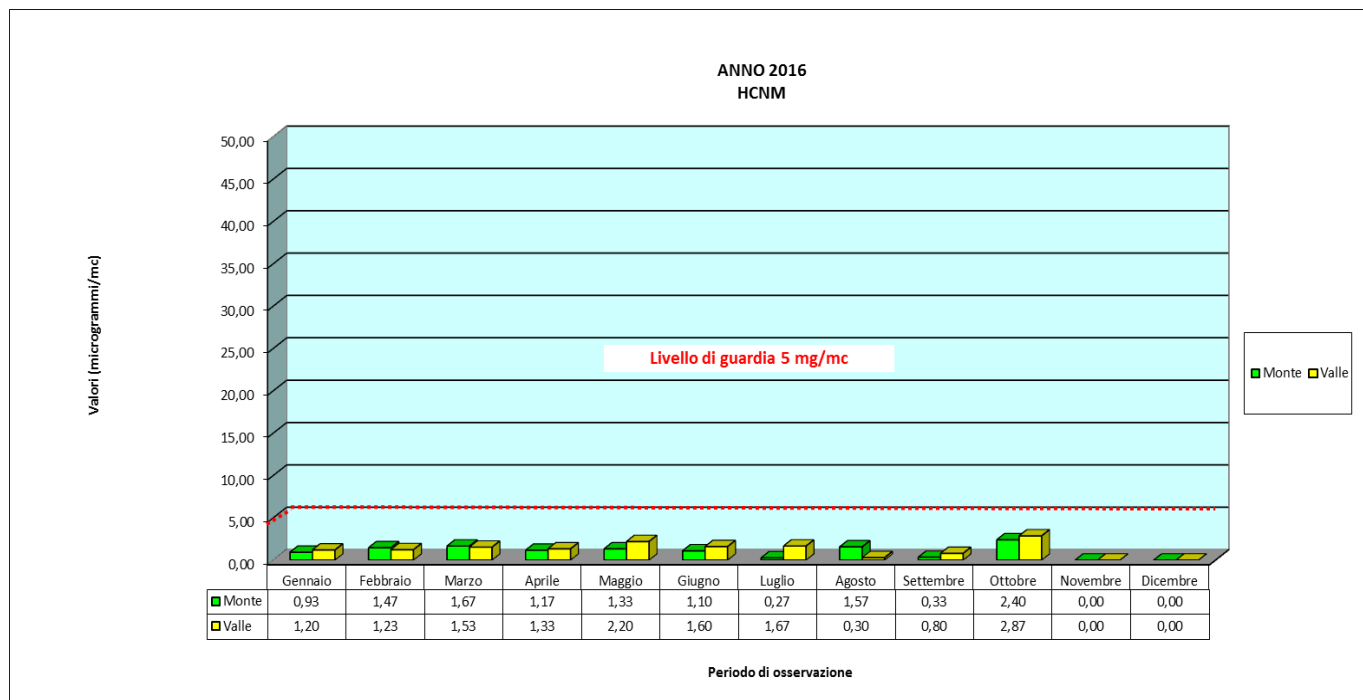
Tab.19 Emissioni in atmosfera Gen/Feb/Mar – 2017. Normativa di Rif. : D.D. n. 126/2016.

Fonte dati: rapporti di prova emessi dal laboratorio LASER LAB S.r.l.

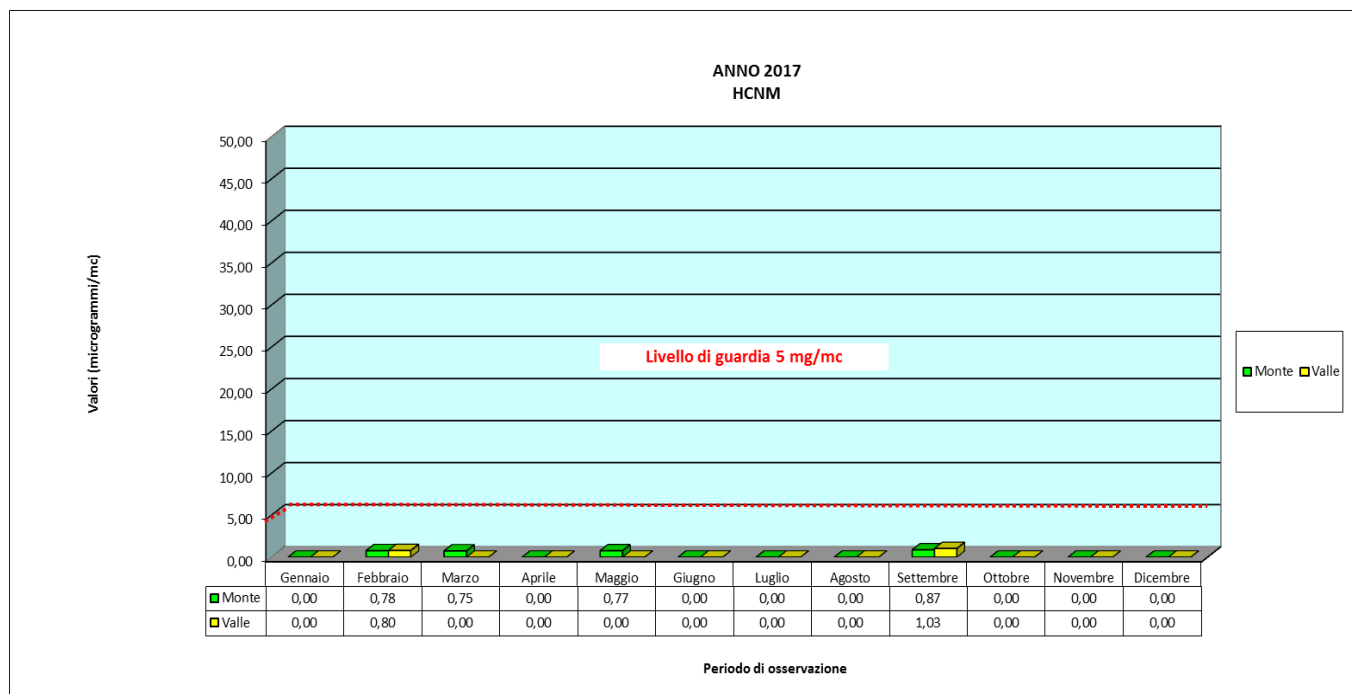


Tab.20 Emissioni in atmosfera 2015. Normativa Rif. : AIA n. 5/2009.

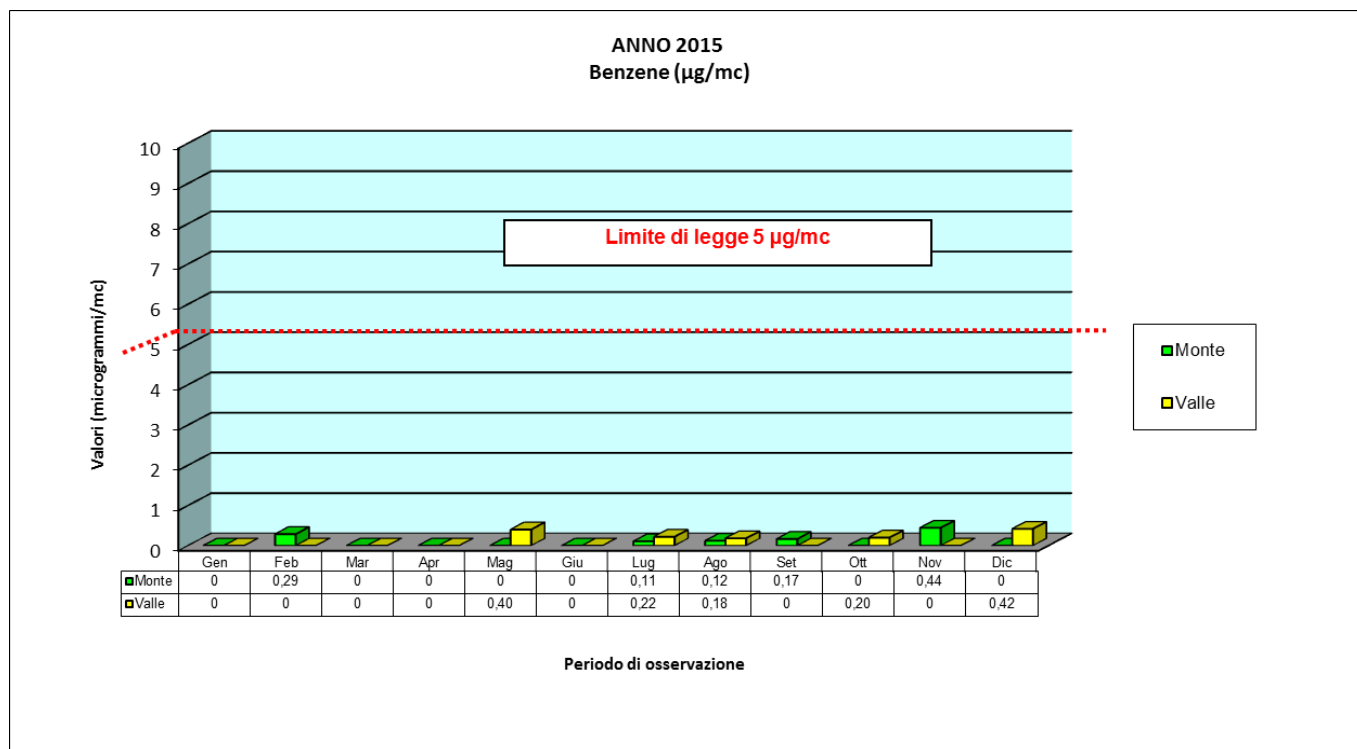
Fonte dati: rapporti di prova emessi dal laboratorio LASER LAB S.r.l. Limite di guardia previsto 160 µg/mc.



Tab.21 Emissioni in atmosfera 2016. Normativa Rif. : Da Agosto 2016 D.D. n. 126/2016.
 Fonte dati: rapporti di prova emessi dal laboratorio LASER LAB S.r.l. Dove è indicato zero è da intendersi <0,10 mg/mc.

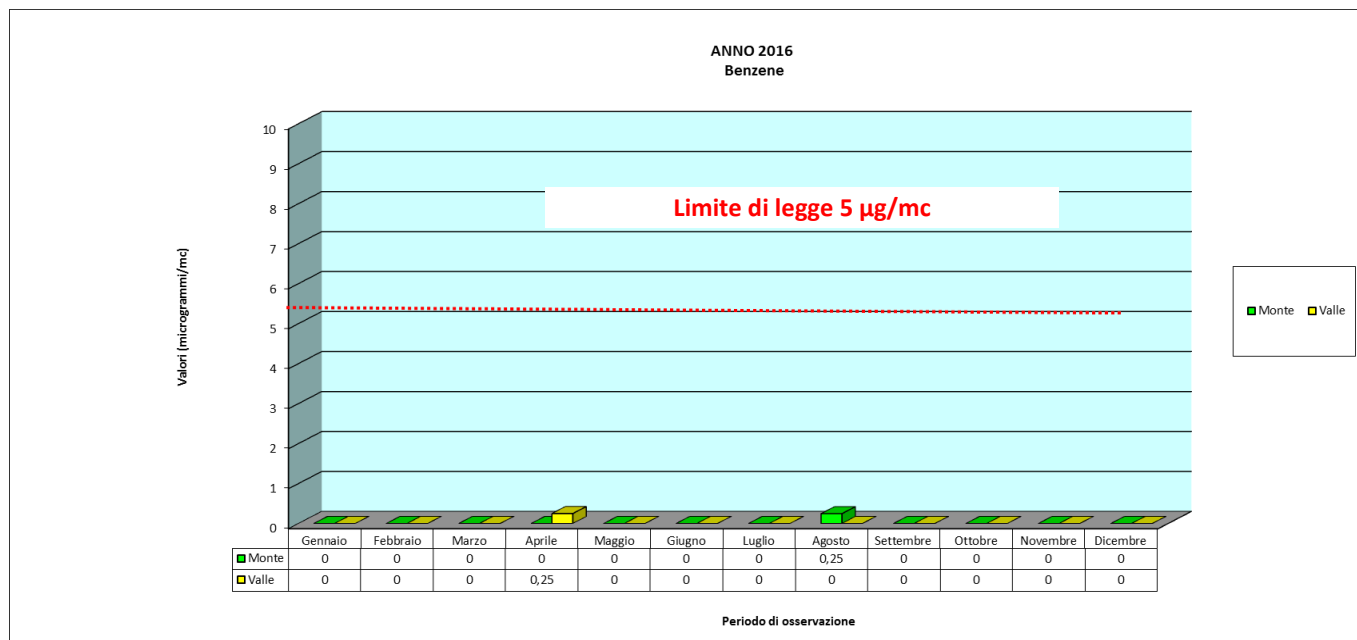


Tab.22 Emissioni in atmosfera Gen/Feb/Mar – 2017. Normativa di Rif. : D.D. n. 126/2016.
 Fonte dati: rapporti di prova emessi dal laboratorio LASER LAB S.r.l. Dove è indicato zero è da intendersi <0,75 mg/mc.



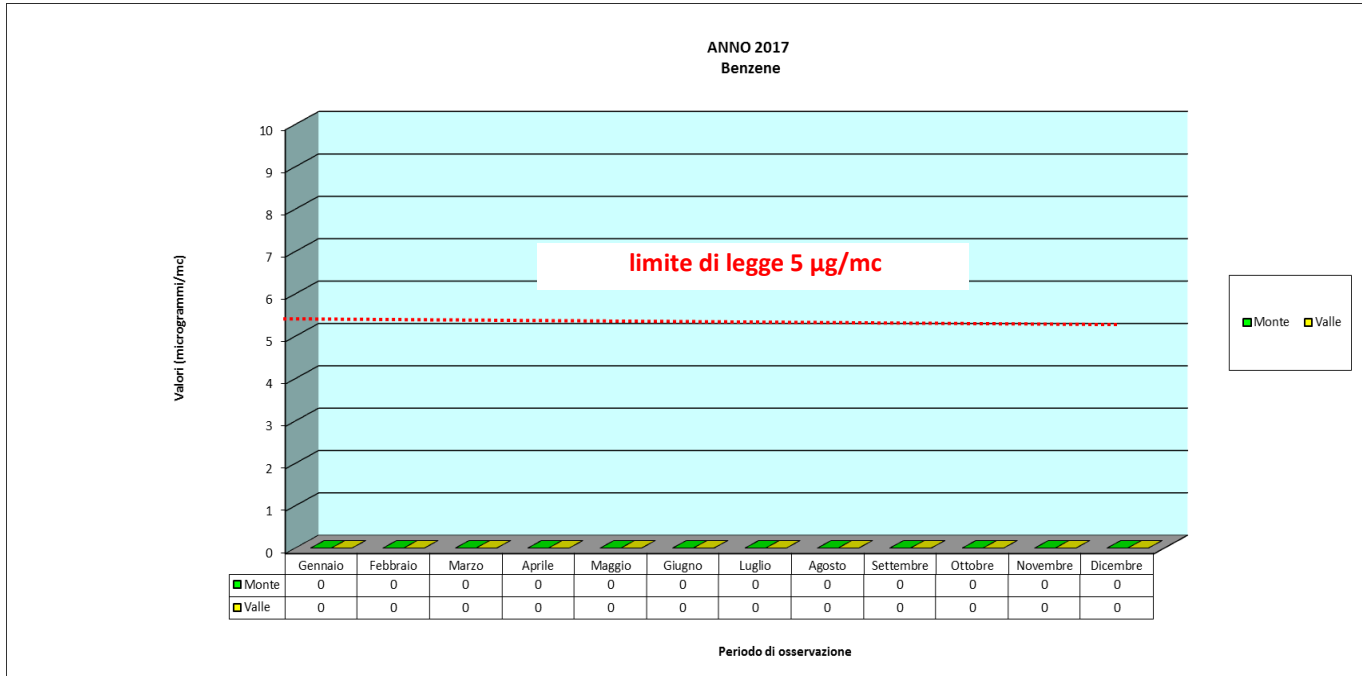
Tab.23 Emissioni in atmosfera 2015. Normativa Rif. : AIA n. 5/2009.

Fonte dati: rapporti di prova emessi dal laboratorio LASER LAB S.r.l. Il livello di guardia coincide con il limite di legge. Dove è indicato zero è da intendersi <0,10 mg/mc.



Tab.24 Emissioni in atmosfera 2016. Normativa Rif. : Da Agosto 2016 D.D. n. 126/2016.

Fonte dati: rapporti di prova emessi dal laboratorio LASER LAB S.r.l. I valori pari a zero sono < 0,10 $\mu\text{g}/\text{mc}$. Il livello di guardia coincide con il limite di legge.



Tab.25 Emissioni in atmosfera Gen/Feb/Mar – 2017. Normativa di Rif. : D.D. n. 126/2016.
Fonte dati: rapporti di prova emessi dal laboratorio LASER LAB S.r.l. I valori pari a zero sono < 0,10 µg/mc.
Il livello di guardia coincide con il limite di legge.



Osservazioni sui dati rilevati:

Dall'analisi dei dati rilevati e dalla loro comparazione spazio temporale si osserva che tutti i parametri sono ampiamente al di sotto dei limiti di guardia (dove applicabili) e che l'influenza della discarica a livello di emissioni diffuse è minima, eventuali picchi rilevati sono da riferirsi alla particolare situazione atmosferica del momento e non a fatti imputabili alla gestione della discarica.

Ulteriori **emissioni diffuse** sono quelle generate dagli scarichi dei mezzi mobili alimentati a gasolio, utilizzati per la movimentazione dei rifiuti nei vari lotti di coltivazione.

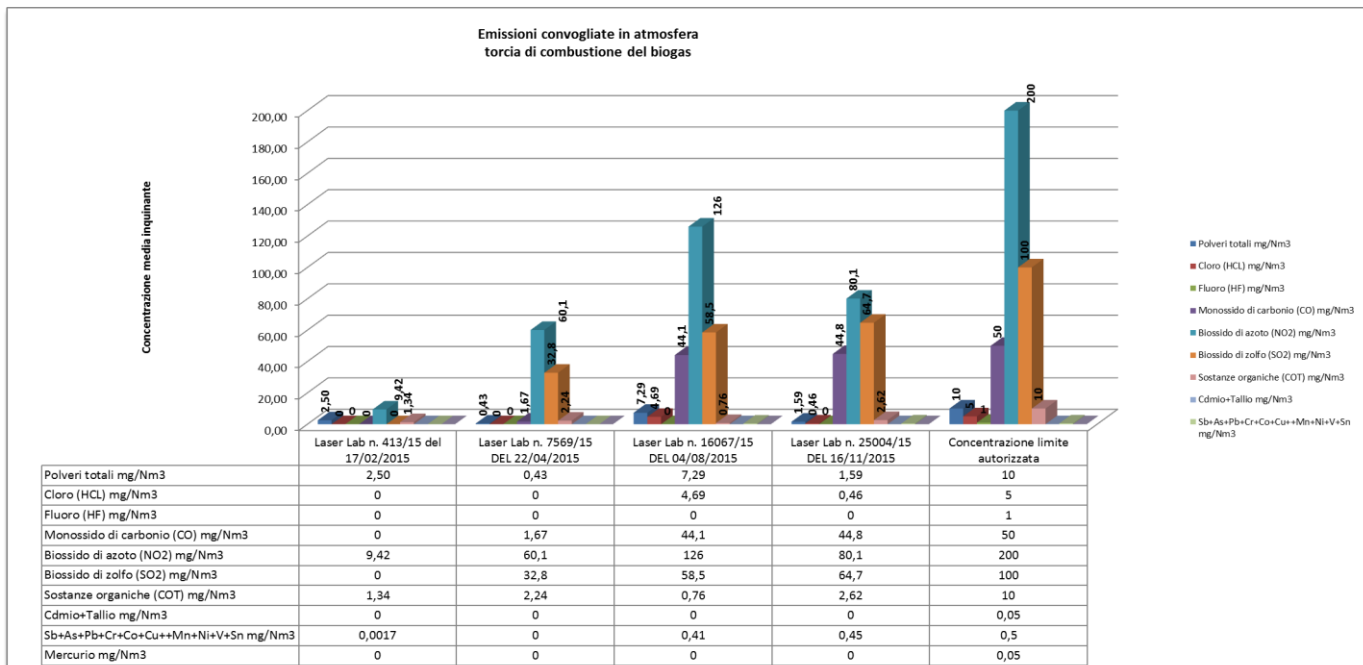
Considerando i primi mesi dell'anno 2017 una frequenza di arrivo di 5 camion/ora, con un tempo di permanenza medio di circa 25 minuti per una giornata di lavoro di 7 ore, il tasso medio di emissioni di CO₂ è pari a 140 Kg/giorno⁴. Nel corso dell'anno 2017 in poi la frequenza di arrivo dei mezzi all'impianto è diminuita poiché l'attività è prossima all'esaurimento.

Le uniche **emissioni convogliate** presenti in discarica sono originate dal camino del motore a combustione interno del biogas, utilizzato per la produzione dell'energia elettrica immessa nella rete nazionale e dalla torcia di combustione.

Nel corso dell'2013 fino a novembre 2014 il motore a combustione interna per il recupero del biogas ha funzionato in modo continuo, successivamente fino al 16/11/2017 è rimasto spento ed è stato attivato la torcia di emergenza. La gestione nel periodo di riferimento è stata effettuata direttamente dalla Bleu S.r.l. In data 17/11/2017 l'impianto di recupero energetico è stato riattivato dalla Marcopolo Engineering s.p.a.. Inoltre In data 02/12/2017 con Determina Dirigenziale n. 1128 la Provincia di Barletta Andria Trani ha volturato a favore della Società Marcopolo Engineering s.p.a. con sede legale nel Comune di Borgo S. Dalmazzo (CN), Via XI Settembre,37 e sede operativa in C.da Tufarelle, Canosa di Puglia (BT), presso la discarica per rifiuti non pericolosi gestito dalla Società Bleu S.r.l., l'iscrizione n. 43 del registro delle imprese che esercitano operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi.

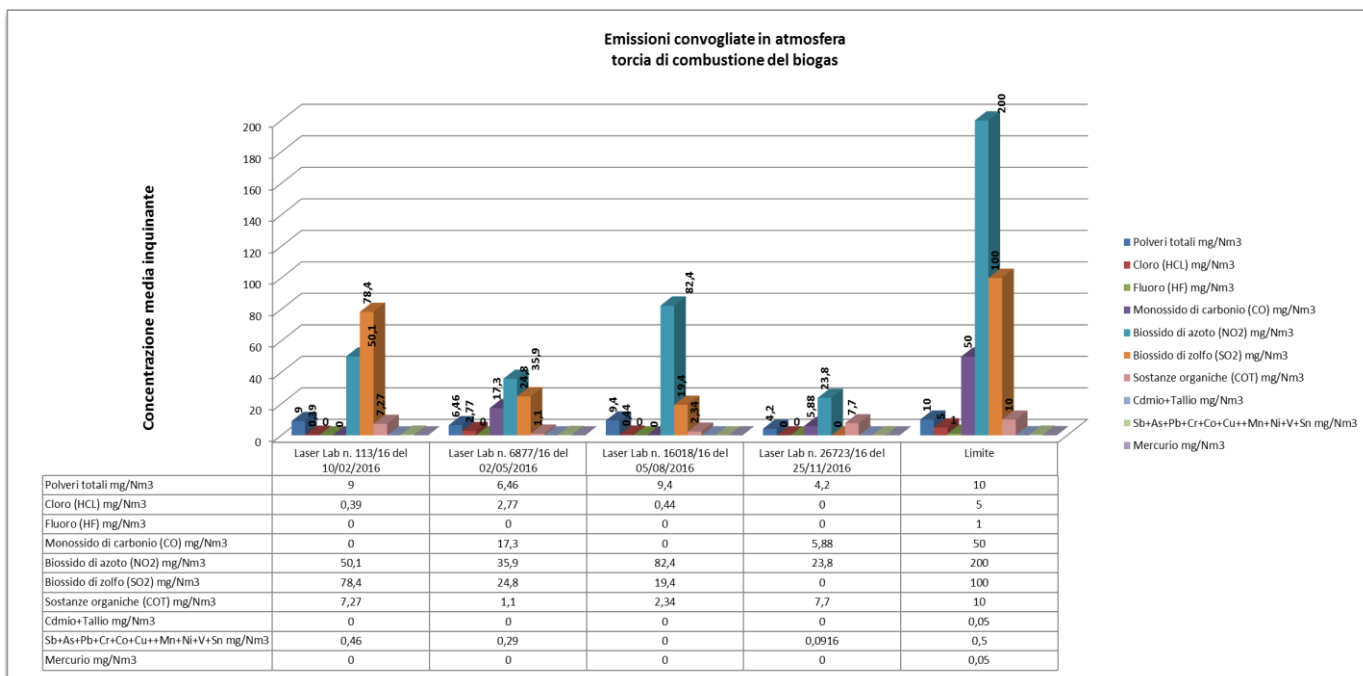
Durante il fermo la torcia di combustione è stata anch'essa monitorata in occasione delle scadenze AIA relative ai controlli delle emissioni convogliate. Nella tabella seguente sono riportati in sintesi i risultati dei rilievi eseguiti nel periodo di riferimento.

⁴ Per il calcolo, si considera un coefficiente di emissione di CO₂ di 160 gr/min (Valore medio stimato da <http://qualenergia.it>)



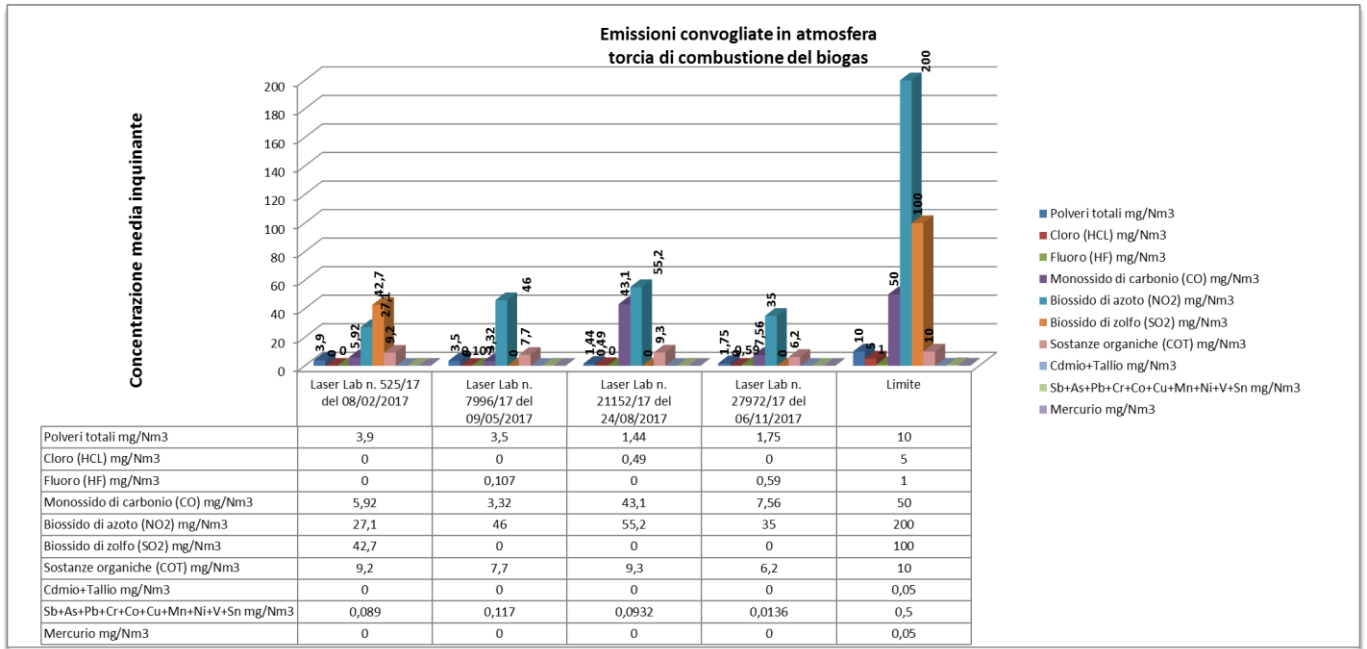
Tab.26 Emissioni convogliate Torcia 2015. Normativa Rif. : AIA n. 5/2009 e D.D. n. 2603/2013.

Fonte dati: rapporti di prova emessi dal laboratorio LASER LAB S.r.l.



Tab.27 Emissioni convogliate Torcia 2016. Normativa Rif. : Da Agosto 2016 D.D. n. 126/2016.

Fonte dati: rapporti di prova emessi dal laboratorio LASER LAB S.r.l.



Tab.28 Emissioni convogliate Torcia Gen – 2017. Normativa di Rif. : D.D. n. 126/2016.

Fonte dati: rapporti di prova emessi dal laboratorio LASER LAB S.r.l.



Osservazione sui dati rilevati:

Come si evince dall'analisi dei risultati ottenuti nel corso dei campionamenti effettuati nel periodo di riferimento, tutti i valori dei parametri monitorati risultano inferiori ai limiti di accettabilità prescritti nell'A.I.A. n. 5/2009 integrata con D.D. n. 126/2006.

8.2. Prelievo delle acque e scarichi idrici

Presso il sito il prelievo idrico è in funzione degli usi civili (relativamente ai servizi igienici), degli usi industriali (per quanto attiene al lavaggio automezzi) e della rete antincendio.

Le acque sono prelevate da un pozzo nell'area di proprietà, regolarmente autorizzato.

Con Determinazione Dirigenziale n.1/2087 – P/07 della Regione Puglia – Settore Lavori Pubblici è stata ottenuta l'autorizzazione all'emungimento, rinnovata con Atto Concessorio n. 202/2012 del 12/11/2012 dalla Provincia di Barletta – Andria e Trani. In data 20/06/2017, la Bleu S.r.l. ha richiesto il rinnovo della concessione quinquennale dell'atto Concessorio n. 202/2012 al fine di poter utilizzare le acque sotterranee ad uso igienico – sanitario, antincendio, irrigazione giardini, lavaggio piazzale e automezzi, dal pozzo sito in Loc. "Tufarelle" agro del Comune di Canosa di Puglia.

In data 19/12/2017 la Bleu S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla Provincia di Barletta – Andria – Trani, in riscontro alla nota prot. n. 0040909/2017 del 21/11/2017 e siamo in attesa del nuovo atto di concessione.

Nella tabella seguente sono riportati il consumo totale progressivo e la media mensile riferiti al periodo di riferimento.

INDICATORE	UNITA' DI MISURA	2013	2014	2015	2016	2017 (al 31/12/2017)
Consumo idrico annuale	mc	335	490	398	350	878
Consumo idrico medio mensile	mc	28	41	36	29,17	73,16

Tab. 29 dati relativi ai consumi idrici⁵.

Fonte dati: lettura misuratore di portata installato sul pozzo P7 - BLEU S.r.l.

Le acque nere provenienti dai servizi igienici non danno luogo a scarichi idrici, in quanto sono indirizzate in una fossa Imhoff autorizzata e periodicamente svuotata.

⁵ Letture da contaltri installato sul sistema di emungimento da pozzo o stimate in caso di guasto del contatore.



Le acque piovane provenienti dalle superfici impermeabilizzate della discarica vengono, invece, raccolte e convogliate in apposito impianto di trattamento delle acque di prima e seconda pioggia. Al termine del trattamento di depurazione, le acque vengono scaricate nel corpo idrico superficiale Torrente Locone, come previsto dall’Autorizzazione Determinazione n.93 del Servizio Ambiente della Provincia di Bari del 10/05/2007 e dalla Determinazione Dirigenziale n. 186 del 4/10/2007, ricapitolate nella Determinazione AIA-IPPC n. 5 del 14/01/2009 integrata con D.D. n. 126/2016.

8.3. Contaminazione del Suolo e delle acque sotterranee

Il Piano di Sorveglianza e Controllo prevede il monitoraggio bimestrale delle acque di falda sui seguenti pozzi elencati in tabella.

I certificati analitici sono inviati alla Regione, Provincia di BAT, Comune e Arpa Puglia.

La D.D. n. 95/2006, ricompresa successivamente nel provvedimento AIA, D.D. n. 5/2009 della Regione Puglia, Area Politiche per l’Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, Servizio Ecologia, Ufficio IPPC-AIA integrata con D.D. n. 126 del 05/07/2016 della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha individuato n. 8 pozzi per il monitoraggio delle acque di falda come riportato nelle seguenti tabelle :

DENOMINAZIONE	EST	NORD	FG.	PARTICELLA	COMUNE
1 PM1 = P8 (POZZO LENOCI)	2603308,00	4557234,00	77	Canosa	Canosa
2 PM2 = P6 (POZZO LEONE S.)	2603424,44	4556647,76	77	Canosa	Canosa
3 PV1 = P4 (POZZO GIORGIO C.)	2603402,67	4555111,79	/	Minervino	Minervino
4 PV2 = P67 (POZZO CANDELA)	2602983,87	4554682,91	25	Minervino	Minervino
5 PV3=P3 (CUOMO G.)	2603939,99	4555066,55			Minervino
6 PV4 = P61 (P61 (G.C. n. 133)	2603148,37	4553994,37	24	Minervino	Minervino
7 PI1 = P7 (BLEU)	2603285,18	4555769,28	77	Canosa	Canosa
8 PI2 = PZ1 (Piezometro BLEU)	2603294,41	4555722,30	77	Canosa	Canosa

Tab. 30 Localizzazione dei pozzi di monitoraggio della falda espresso secondo il Piano di Sorveglianza e Controllo aggiornato a seguito della D.D. n. 5 del 14/01/2009 Regione Puglia – Ufficio IPPC/AIA.

DENOMINAZIONE	PROPRIETA'	LATITUDINE*	LONGITUDINE*	FG.	PARTICELLA	COMUNE
1 PM1 = P8	LENOCI	41,162260°	15,992367°	77	150	Canosa
2 PM2 = MP6	LEONE SABINO	41,156824°	15,994178°	77	71	Canosa
3 PV1 = P4	POZZO GIORGIO CARMINE	41,142990°	15,993708°	14	310	Minervino
4 PV2 = P67	CANDELA	41,136492°	15,990293°	25	335	Minervino
5 PV3 = P3	CUOMO G.	41,145292°	16,000294°	14	263	Minervino
6 PV4 = P61	DI STASI	41,136436°	15,977316°	24	22	Minervino
PI1 = P7	BLEU (PZ3)	41,149652°	15,990729°	77	185	Canosa
PI2=PZ1	BLEU (PZ1)	41,148541°	15,992444°	77	232	Canosa

Tab. 31 Localizzazione dei pozzi di monitoraggio della falda espresso secondo il Piano di Sorveglianza e Controllo integrata a seguito della D.D. n. 126 del 05/07/2006 – Latitudine e Longitudine : sistema di riferimento Gauss – Boaga Roma 40.



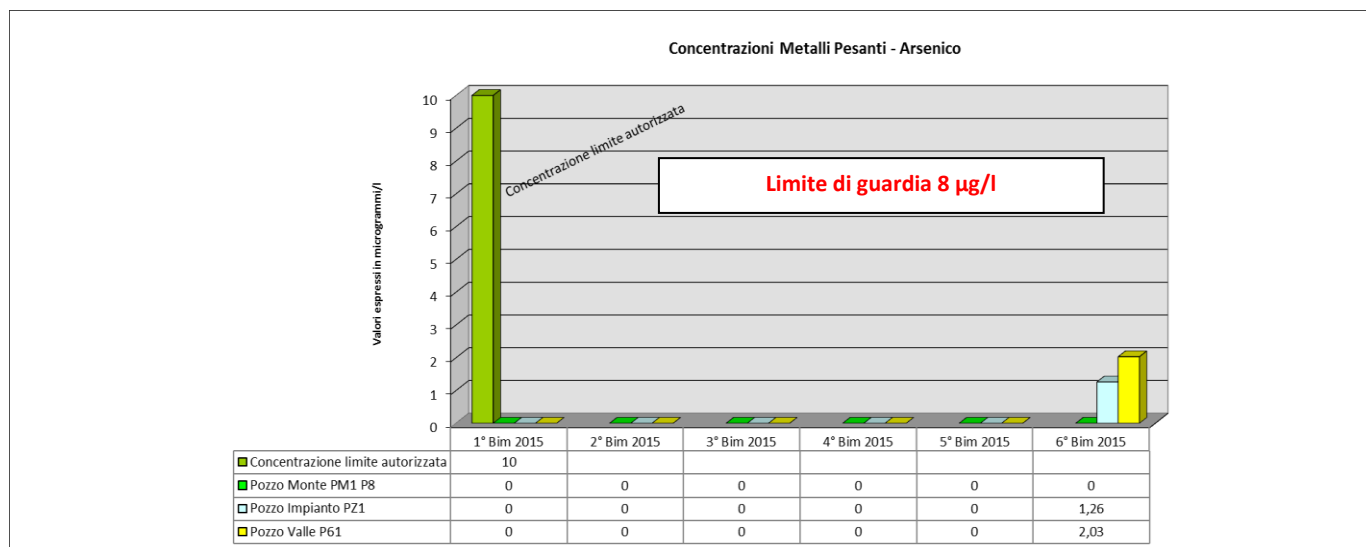
I campionamenti e le analisi condotte attualmente, sono relativi solo a sei degli otto pozzi inizialmente individuati, in quanto :

- per le motivazioni indicate nella comunicazione del 28.11.06, inviata al Servizio della Provincia di Bari, con presa d’atto dell’Ente medesimo in nota del 15.12.2006 Prot. 4162/RIF., risulta impossibile ispezionare il pozzo P3 (POZZO CUOMO);
- come da comunicazione inviata in data 29/01/2015, per l’impossibilità di effettuazione del campionamento per il pozzo P6 (POZZO LEONE SABINO).

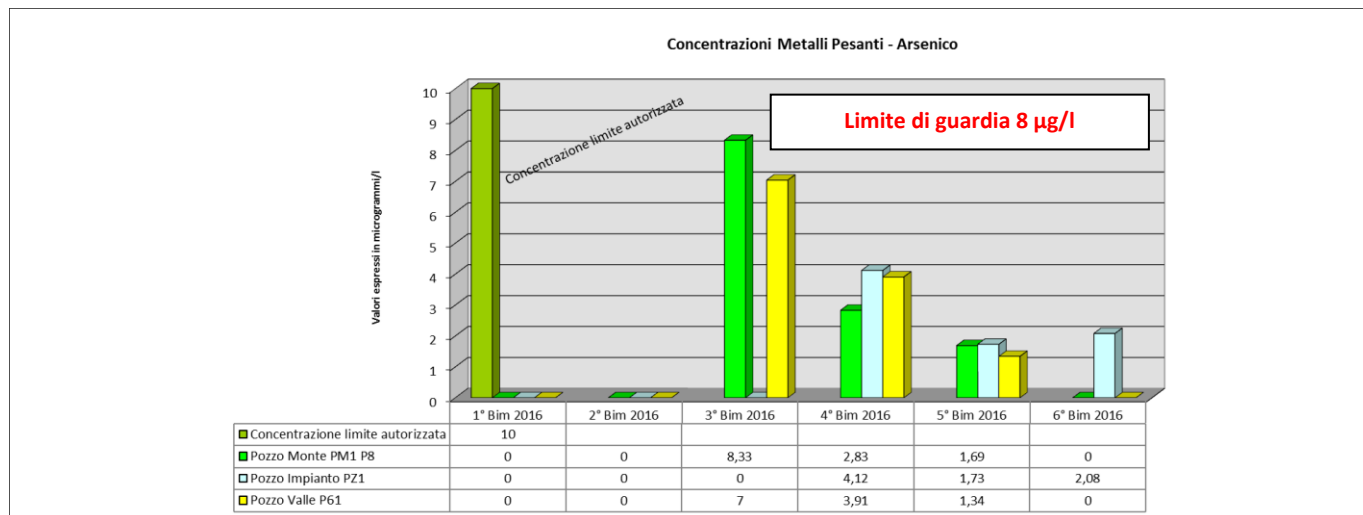
Analisi dei dati

Gli istogrammi seguenti presentano l’aggiornamento spazio-temporale, della concentrazione di alcuni metalli pesanti (Arsenico As, Cadmio Cd, Rame Cu, Nichel Ni e Piombo Pb), scelti come indicatori di eventuale contaminazione da percolato, nelle acque dei pozzi.

I valori dei parametri sono relativi a campionamenti effettuati, dal 2015 al 2017, in tre pozzi scelti come significativi, in quanto situati a monte idrogeologico dell’impianto (PM1 - P8 “Pozzo le Noci”), presso il sito (PI1 – PZ1 “Piezometro Bleu”) e a valle (P61 “Pozzo di Stasi”), in maniera da segnalare un eventuale flusso di inquinante causato dalle attività della discarica.



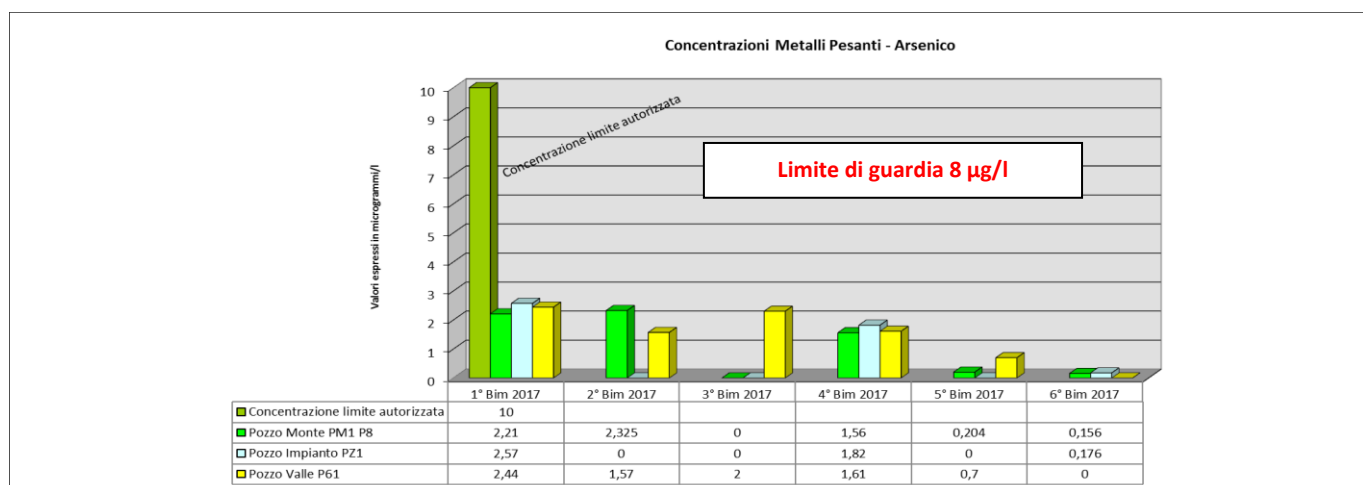
Tab. 32 Contaminazione nelle acque sotterranee 2015. Dove è indicato zero è inferiore al limite di rilevabilità. Normativa Rif. : AIA n. 5/2009. Fonte dati: rapporti di prova laboratorio LASER LAB S.r.l.



Tab. 33 Contaminazione nelle acque sotterranee 2016. Dove è indicato zero è inferiore al limite di rilevabilità.

Normativa Rif. : Da Agosto 2016 D.D. n. 126/2016.

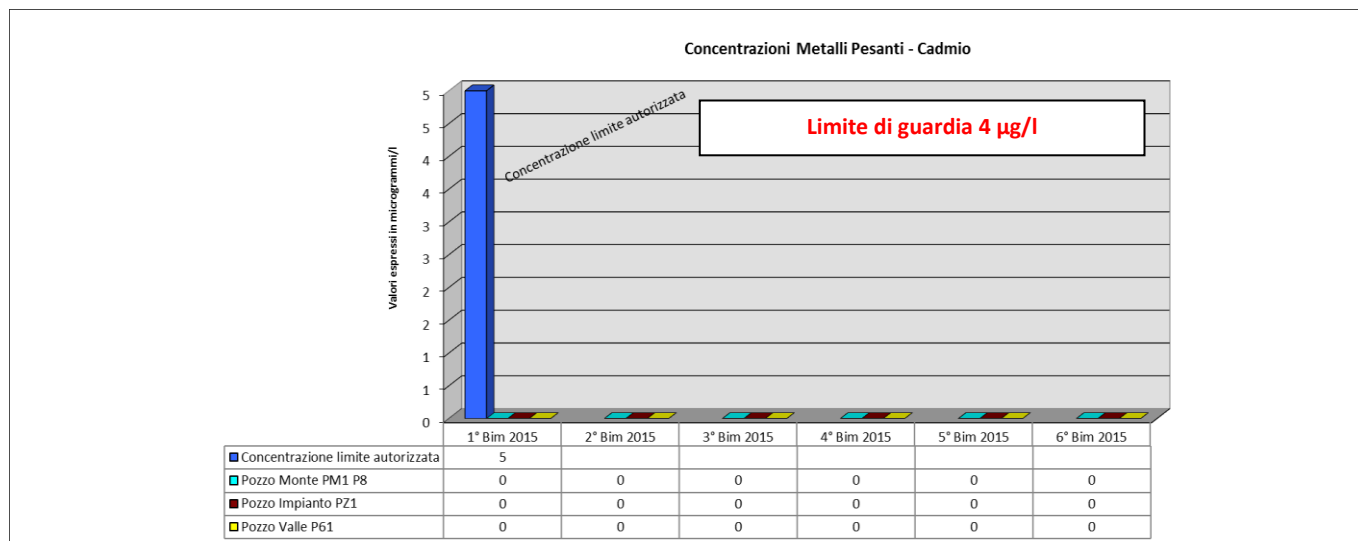
Fonte dati: rapporti di prova laboratorio LASER LAB S.r.l.



Tab. 34 Contaminazione nelle acque sotterranee 2017. Dove è indicato zero è inferiore al limite di rilevabilità.

Normativa di Rif. : D.D. n. 126/2016.

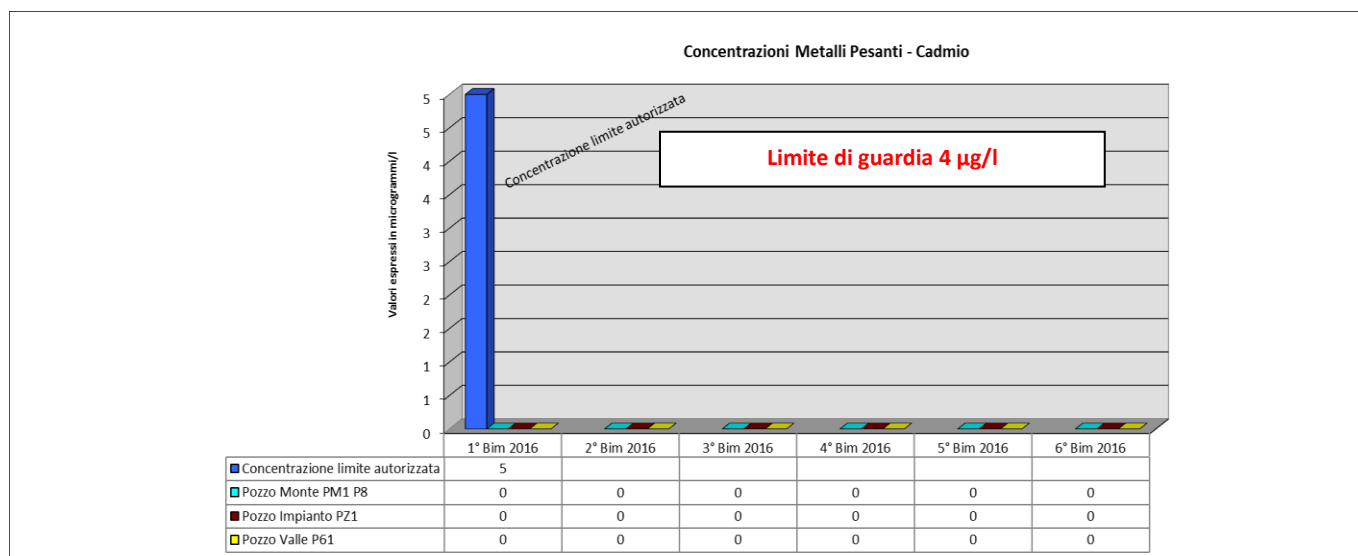
Fonte dati: rapporti di prova laboratorio LASER LAB S.r.l.



Tab. 35 Contaminazione nelle acque sotterranee 2015. Dove è indicato zero è inferiore al limite di rilevabilità.

Normativa Rif. : AIA n. 5/2009.

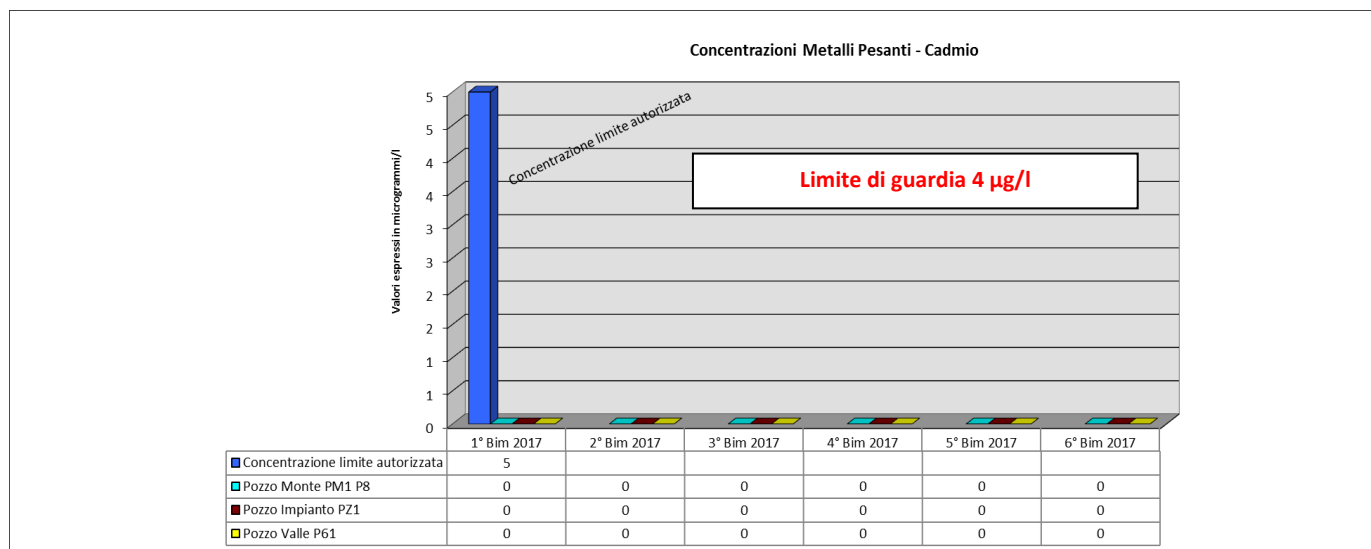
Fonte dati: rapporti di prova laboratorio LASER LAB S.r.l.



Tab. 36 Contaminazione nelle acque sotterranee 2016. Dove è indicato zero è inferiore al limite di rilevabilità.

Normativa Rif. : Da Agosto 2016 D.D. n. 126/2016.

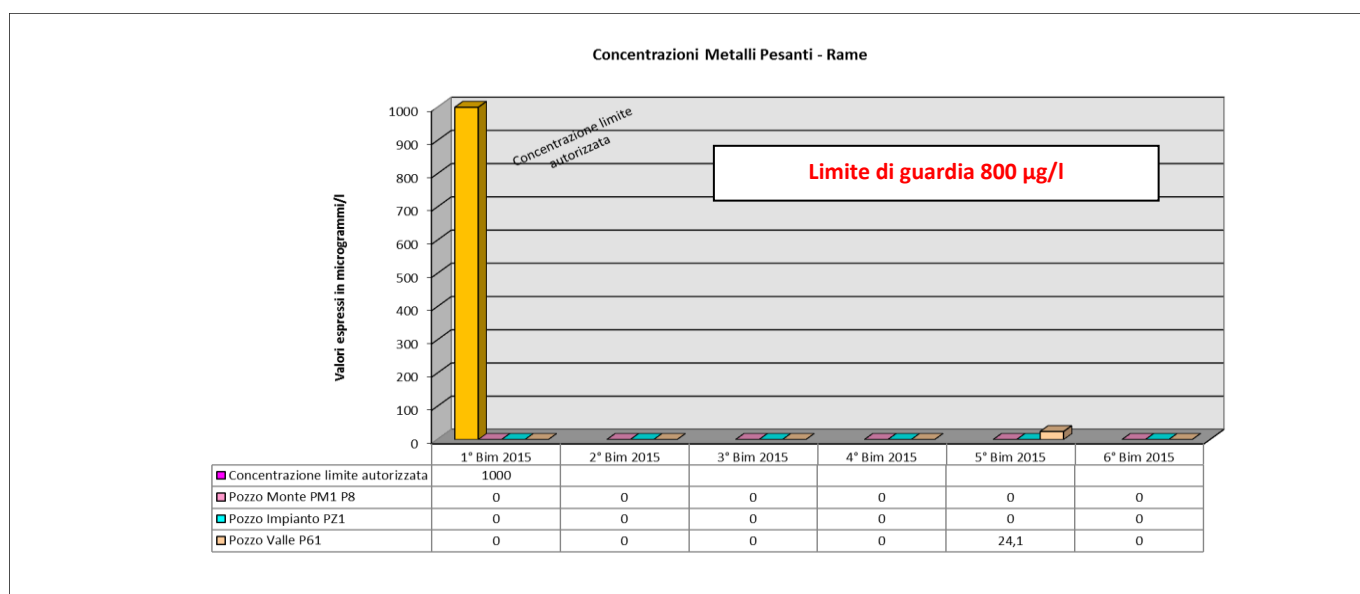
Fonte dati: rapporti di prova laboratorio LASER LAB S.r.l.



Tab. 37 Contaminazione nelle acque sotterranee 2017. Dove è indicato zero è inferiore al limite di rilevabilità.

Normativa Rif. : D.D. n. 126/2016.

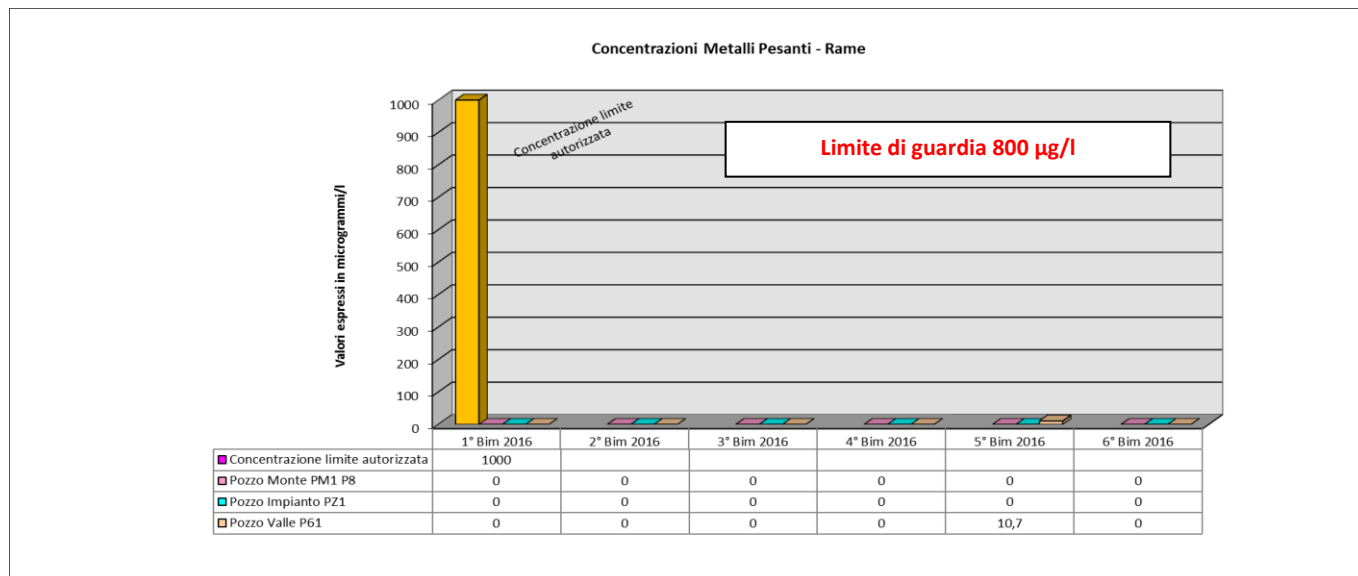
Fonte dati: rapporti di prova laboratorio LASER LAB S.r.l.



Tab. 38 Contaminazione nelle acque sotterranee 2015. Dove è indicato zero è inferiore al limite di rilevabilità.

Normativa Rif. : AIA n. 5/2009.

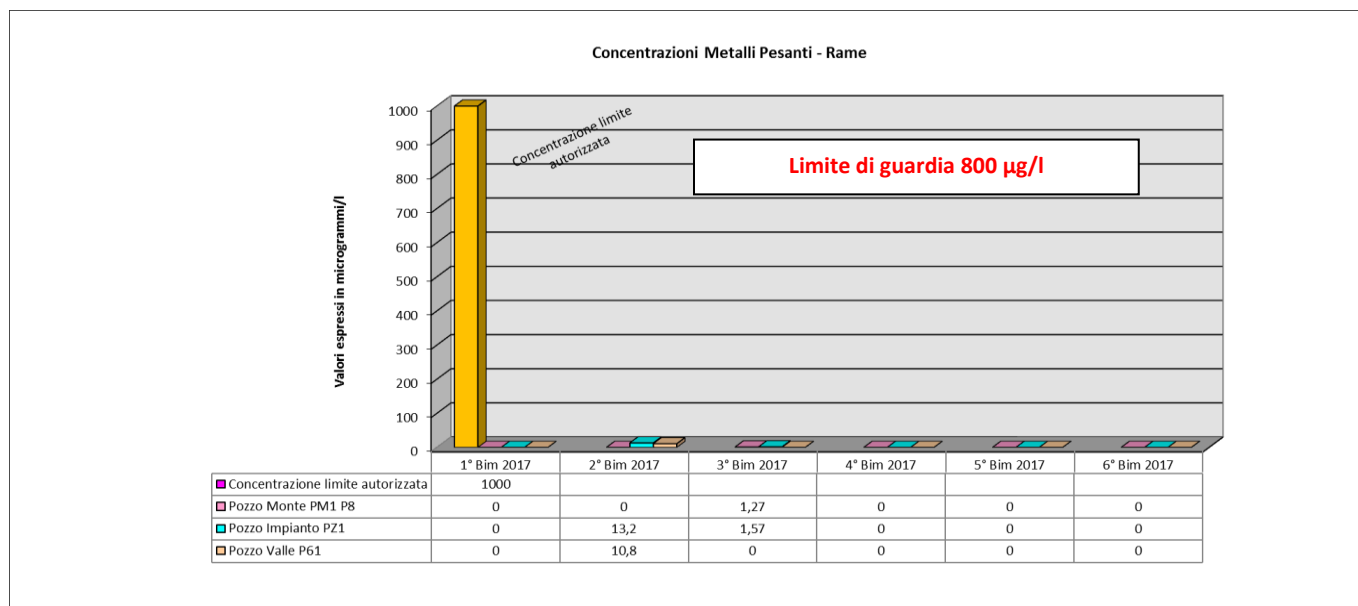
Fonte dati: rapporti di prova laboratorio LASER LAB S.r.l.



Tab. 39 Contaminazione nelle acque sotterranee 2016. Dove è indicato zero è inferiore al limite di rilevabilità.

Normativa Rif. : Da Agosto 2016 D.D. n. 126/2016.

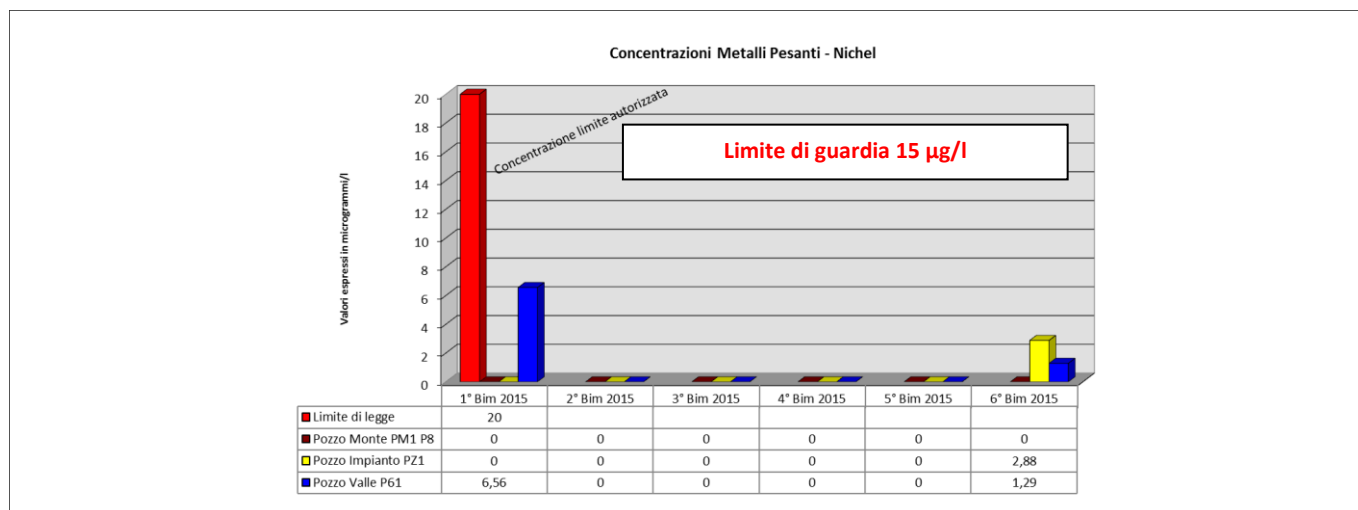
Fonte dati: rapporti di prova laboratorio LASER LAB S.r.l.



Tab. 40 Contaminazione nelle acque sotterranee 2017. Dove è indicato zero è inferiore al limite di rilevabilità.

Normativa Rif. : D.D. n. 126/2016.

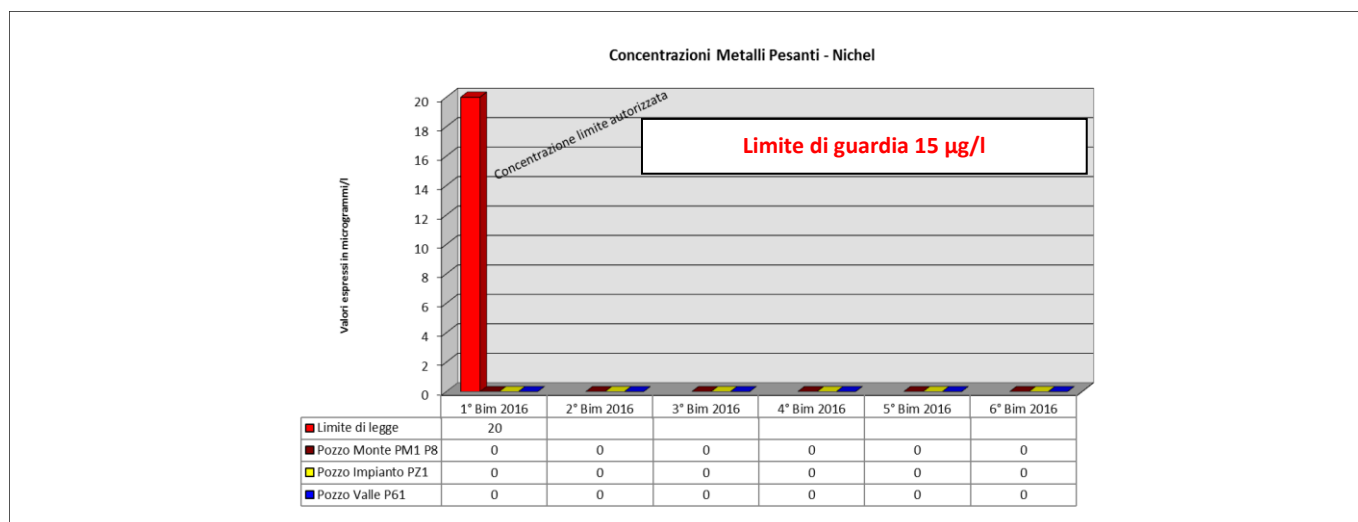
Fonte dati: rapporti di prova laboratorio LASER LAB S.r.l.



Tab. 41 Contaminazione nelle acque sotterranee 2015. Dove è indicato zero è inferiore al limite di rilevabilità.

Normativa Rif. : AIA n. 5/2009.

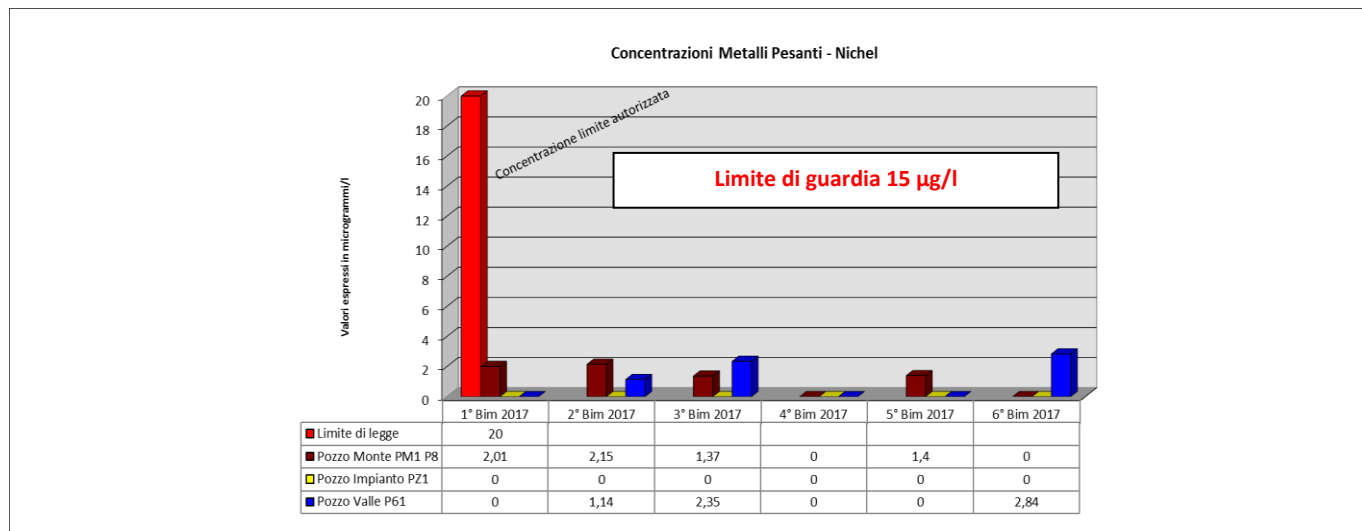
Fonte dati: rapporti di prova laboratorio LASER LAB S.r.l.



Tab. 42 Contaminazione nelle acque sotterranee 2016. Dove è indicato zero è inferiore al limite di rilevabilità.

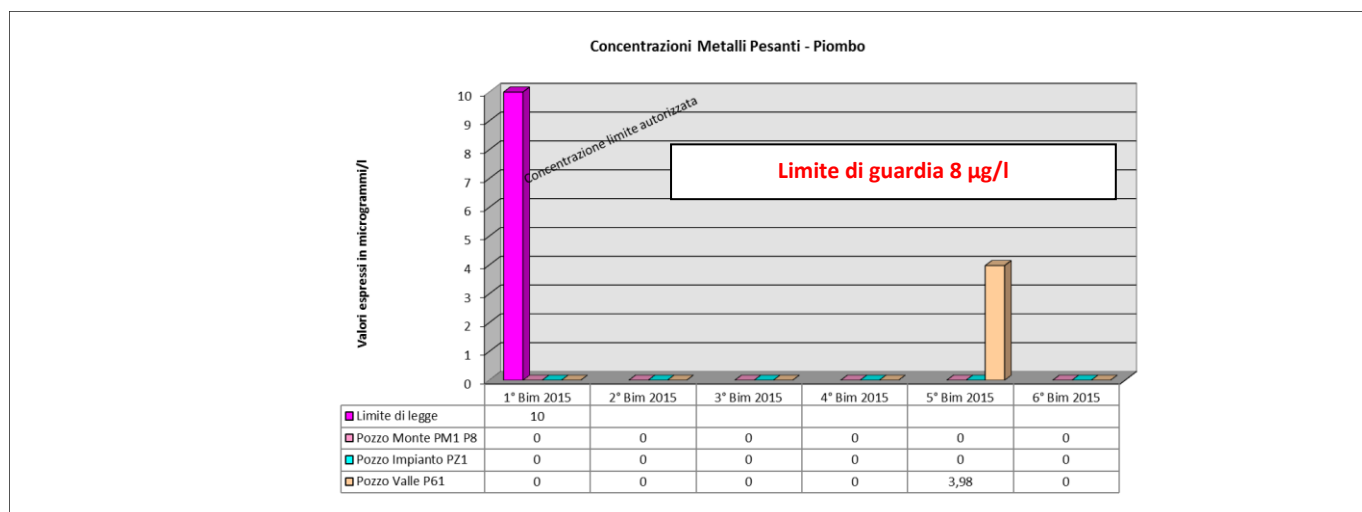
Normativa Rif. : Da Agosto 2016 D.D. n. 126/2016.

Fonte dati: rapporti di prova laboratorio LASER LAB S.r.l.



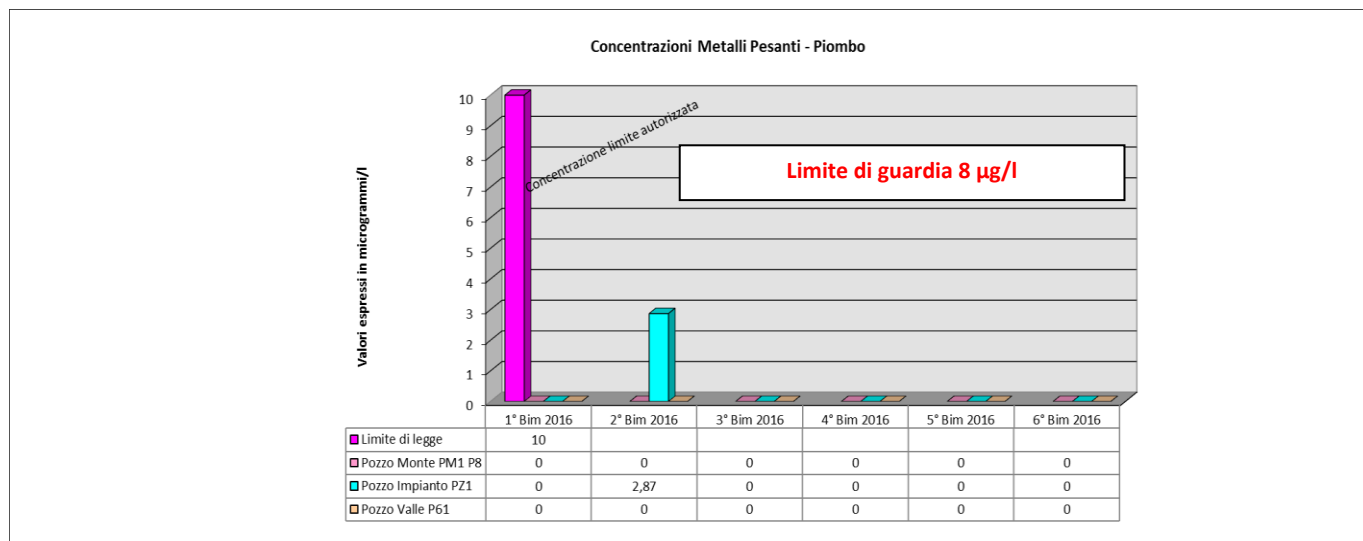
Tab. 43 Contaminazione nelle acque sotterranee 2017. Dove è indicato zero è inferiore al limite di rilevabilità. Normativa Rif. : D.D. n. 126/2016.

Fonte dati: rapporti di prova laboratorio LASER LAB S.r.l.



Tab. 44 Contaminazione nelle acque sotterranee 2015. Dove è indicato zero è inferiore al limite di rilevabilità. Normativa Rif. : AIA n. 5/2009.

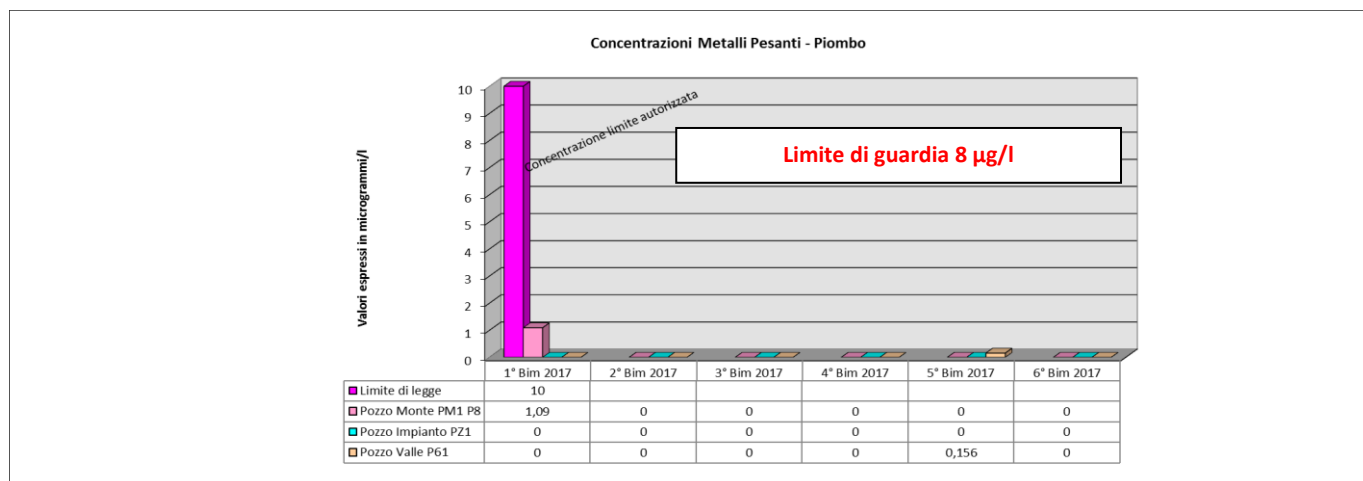
Fonte dati: rapporti di prova laboratorio LASER LAB S.r.l.



Tab. 45 Contaminazione nelle acque sotterranee 2016. Dove è indicato zero è inferiore al limite di rilevabilità.

Normativa Rif. : Da Agosto 2016 D.D. n. 126/2016.

Fonte dati: rapporti di prova laboratorio LASER LAB S.r.l.



Tab. 46 Contaminazione nelle acque sotterranee 2017. Dove è indicato zero è inferiore al limite di rilevabilità.

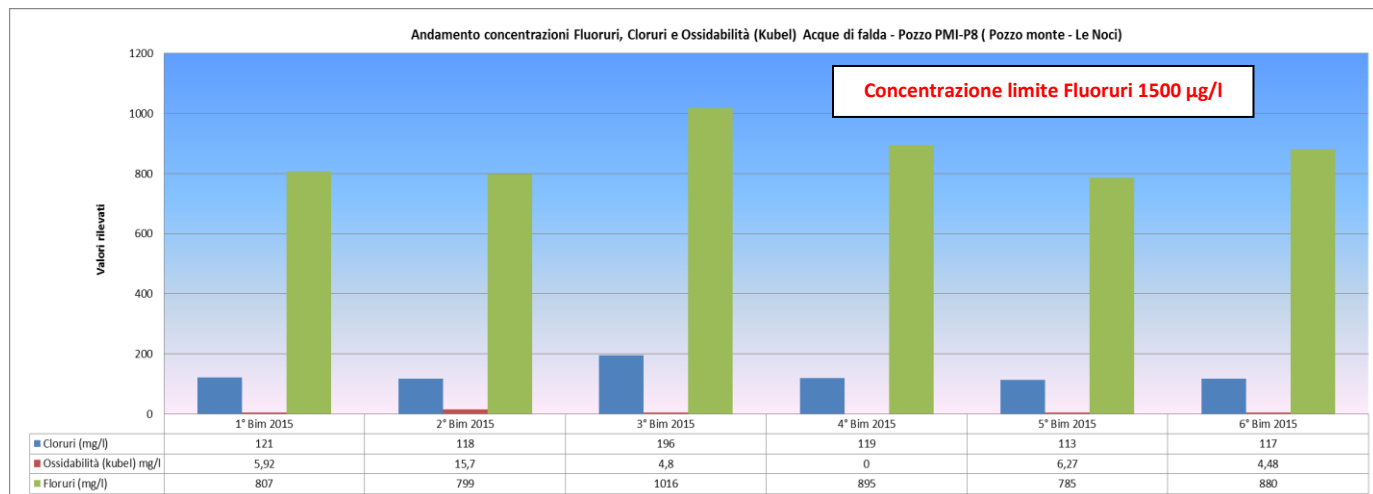
Normativa Rif. : D.D. n. 126/2016.

Fonte dati: rapporti di prova laboratorio LASER LAB S.r.l.

Osservazioni sui dati rilevati:

I dati evidenziano una sostanziale costanza delle caratteristiche qualitative degli acquiferi nel tempo, a conferma dell’efficacia dell’impermeabilizzazione di fondo della discarica. Inoltre i valori sono al di sotto del valore limite fissato dalla normativa (D.Lgs. 152/2006).

Analogo è il discorso per fluoruri, cloruri e ossidabilità⁶ (kubel⁷), che mostrano andamenti pressoché costanti nei tre pozzi monitorati.



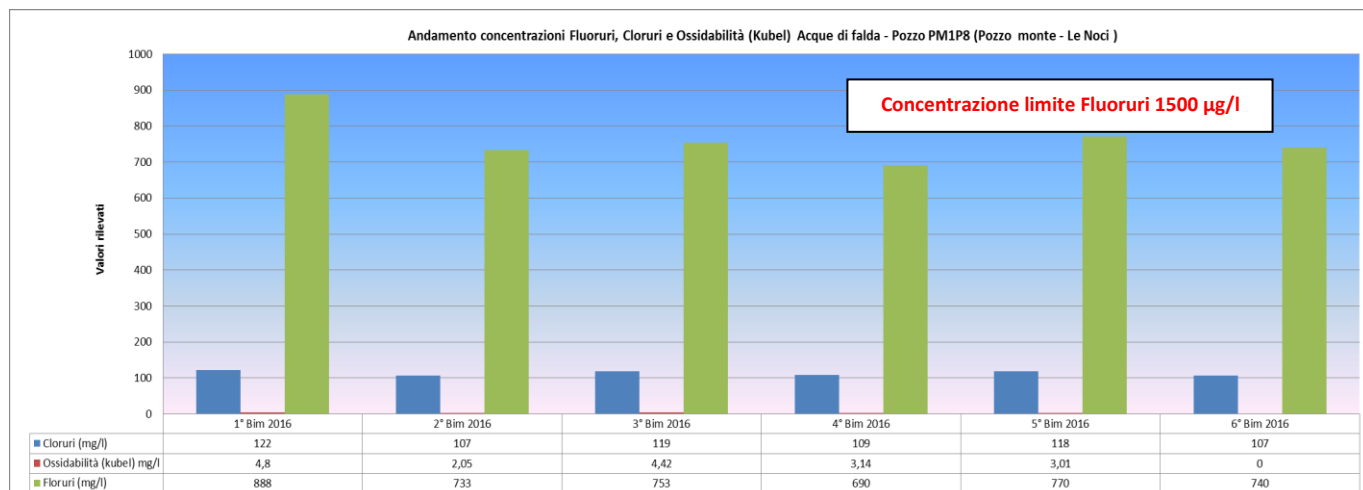
Tab. 47 Contaminazione nelle acque sotterranee 2015. Dove è indicato zero è inferiore al limite di rilevabilità.

Normativa Rif. : AIA n. 5/2009.

Fonte dati: rapporti di prova laboratorio LASER LAB S.r.l.

⁶ Tutte le acque naturali contengono quantità più o meno elevate di sostanze organiche, disciolte o in sospensione, di origine animale e vegetale. La completa assenza di queste sostanze sarebbe sintomo non solo di assenza di germi, ma anche di mancanza delle condizioni necessarie al loro sviluppo. La determinazione del tenore di sostanze organiche in corrispondenza dei tre punti di prelievo (a monte, interno e a valle del sito), può essere un utile elemento di riscontro per confrontare il diverso grado di inquinamento organico.

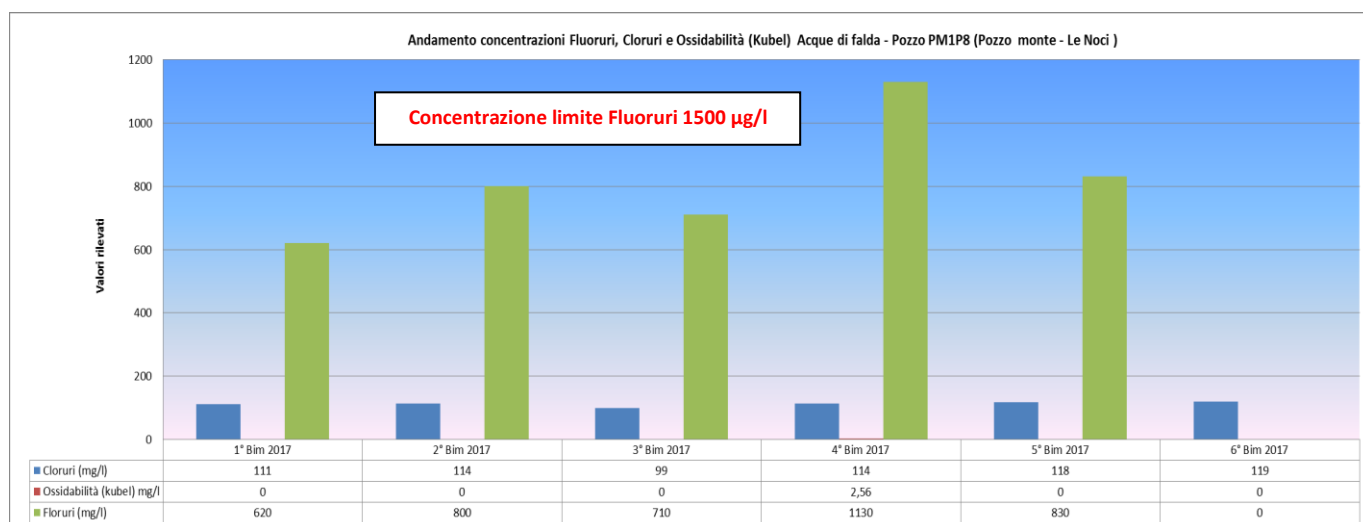
⁷ Con il metodo di Kubel, basato sull’ossidazione a caldo delle sostanze organiche mediante permanganato di potassio (KMnO₄) in ambiente acido, si determina un parametro aspecifico, già definito come “sostanze organiche” ed ora definito più correttamente “ossidabilità al permanganato”.



Tab. 48 Contaminazione nelle acque sotterranee 2016. Dove è indicato zero è inferiore al limite di rilevabilità.

Normativa Rif. : Da Agosto 2016 D.D. n. 126/2016.

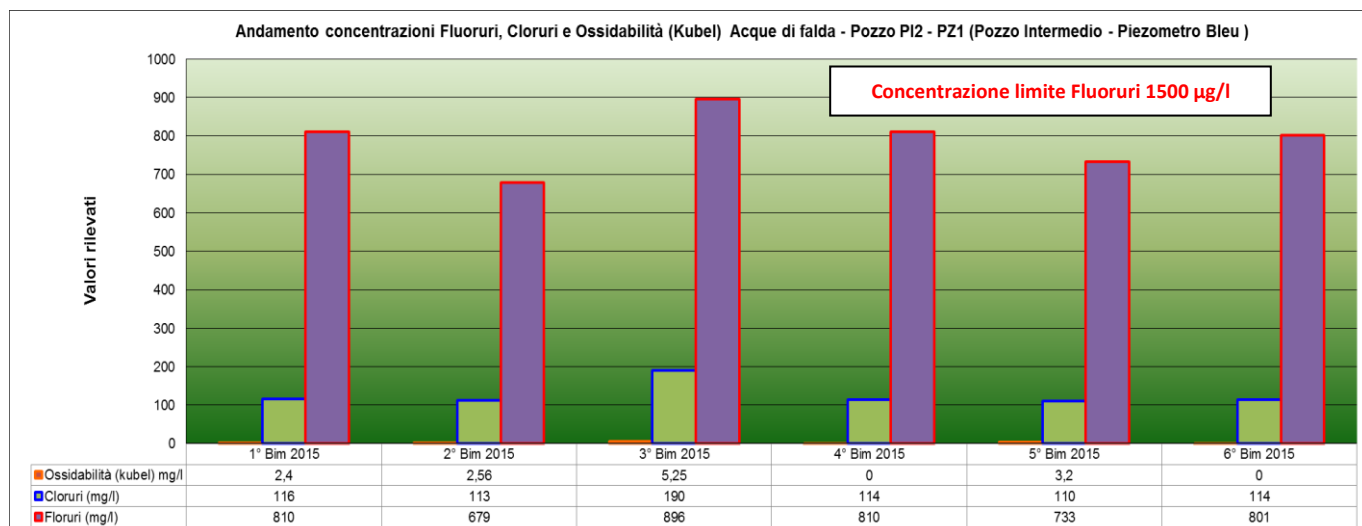
Fonte dati: rapporti di prova laboratorio LASER LAB S.r.l.



Tab. 49 Contaminazione nelle acque sotterranee 2017. Dove è indicato zero è inferiore al limite di rilevabilità.

Normativa Rif. : D.D. n. 126/2016.

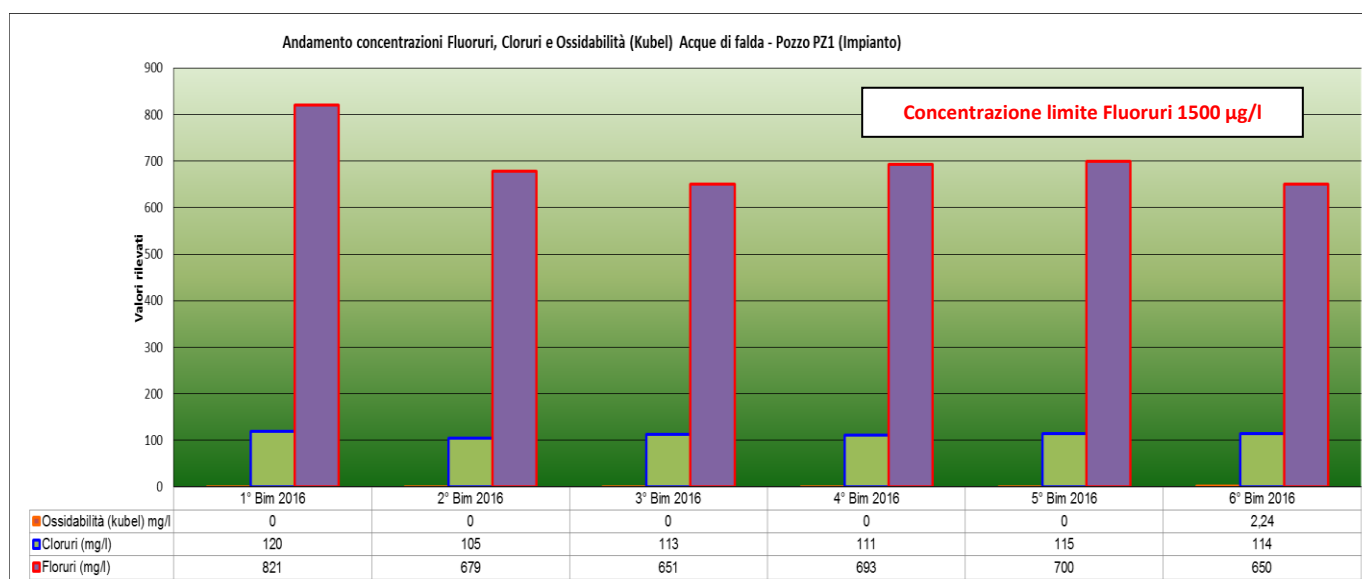
Fonte dati: rapporti di prova laboratorio LASER LAB S.r.l.



Tab. 50 Contaminazione nelle acque sotterranee 2015. Dove è indicato zero è inferiore al limite di rilevabilità.

Normativa Rif. : AIA n. 5/2009.

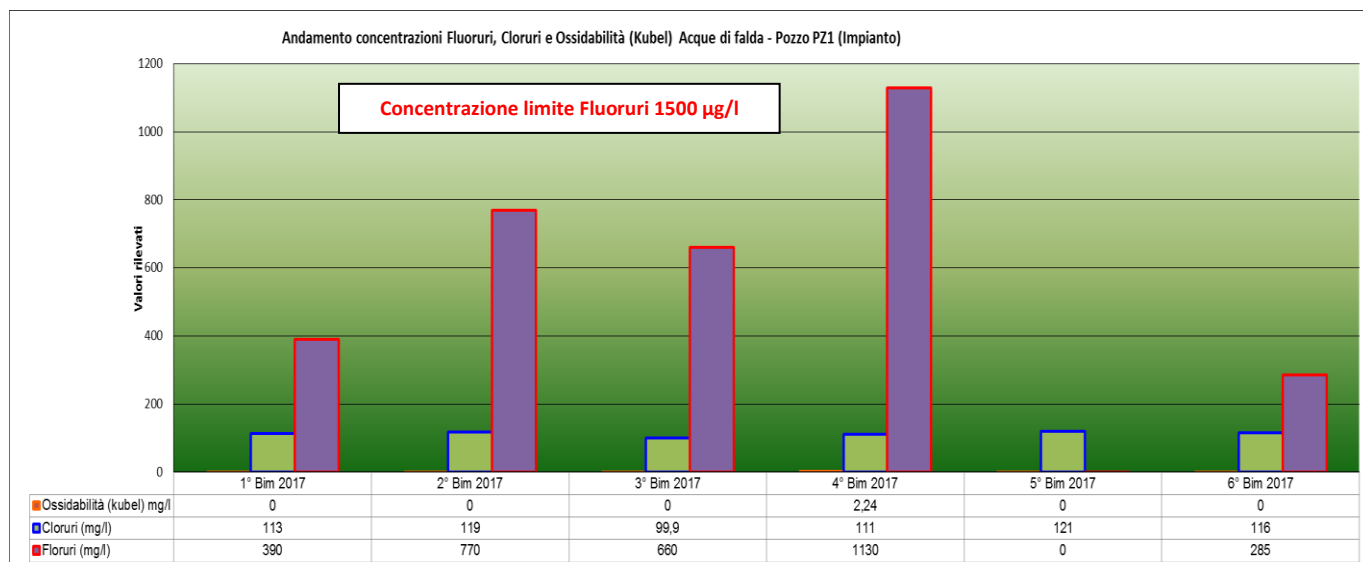
Fonte dati: rapporti di prova laboratorio LASER LAB S.r.l.



Tab. 51 Contaminazione nelle acque sotterranee 2016. Dove è indicato zero è inferiore al limite di rilevabilità.

Normativa Rif. : Da Agosto 2016 D.D. n. 126/2016.

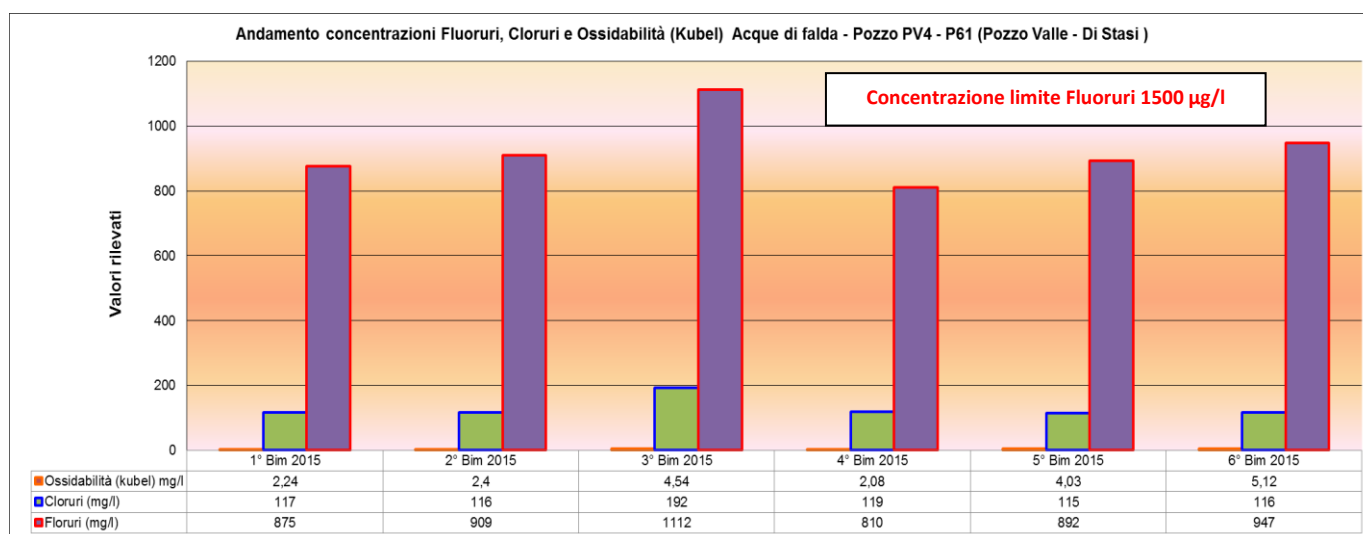
Fonte dati: rapporti di prova laboratorio LASER LAB S.r.l.



Tab. 52 Contaminazione nelle acque sotterranee 2017. Dove è indicato zero è inferiore al limite di rilevabilità.

Normativa Rif. : D.D. n. 126/2016.

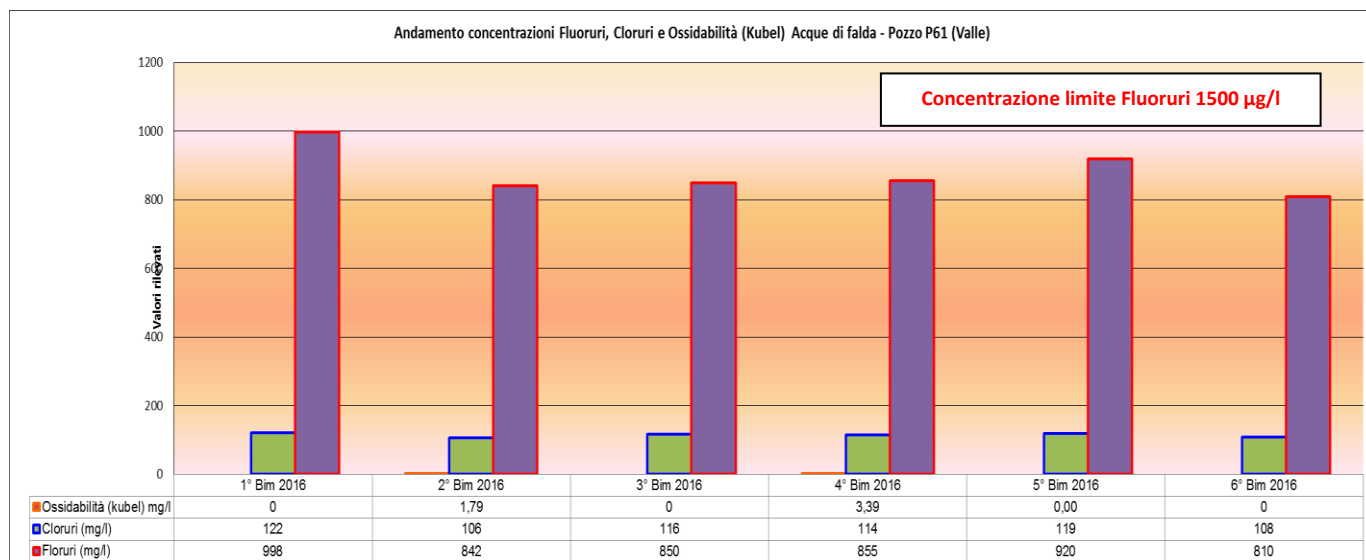
Fonte dati: rapporti di prova laboratorio LASER LAB S.r.l.



Tab. 53 Contaminazione nelle acque sotterranee 2015.

Normativa Rif. : AIA n. 5/2009.

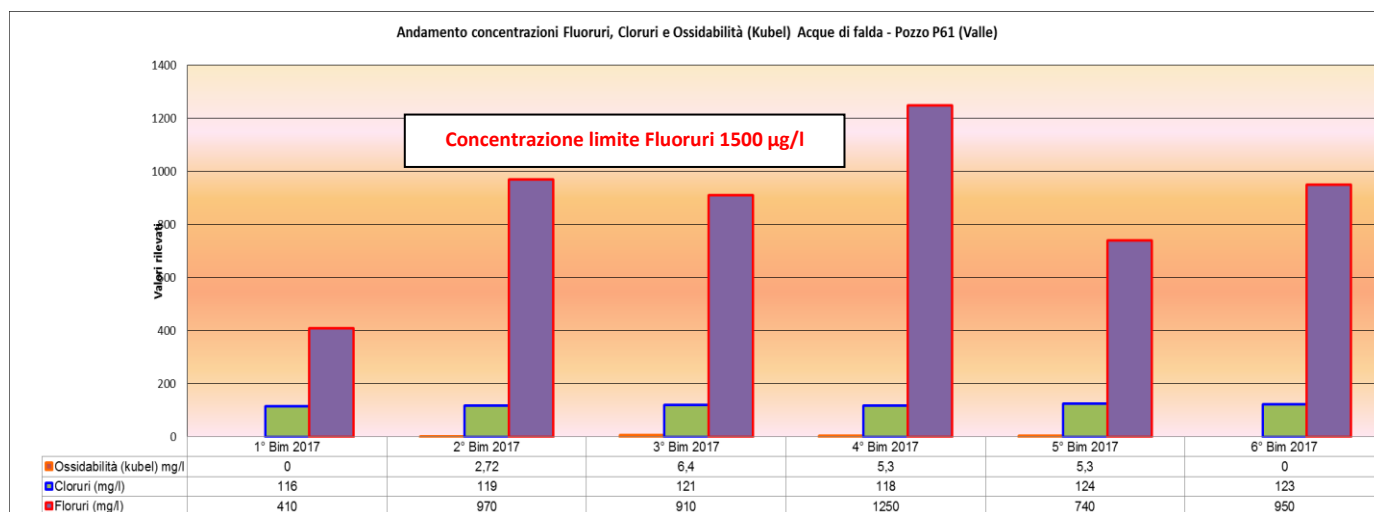
Fonte dati: rapporti di prova laboratorio LASER LAB S.r.l.



Tab. 54 Contaminazione nelle acque sotterranee 2016. Dove è indicato zero è inferiore al limite di rilevabilità.

Normativa Rif. : Da Agosto 2016 D.D. n. 126/2016.

Fonte dati: rapporti di prova laboratorio LASER LAB S.r.l.



Tab. 55 Contaminazione nelle acque sotterranee 2017. Dove è indicato zero è inferiore al limite di rilevabilità.

Normativa Rif. : Da Agosto 2016 D.D. n. 126/2016.

Fonte dati: rapporti di prova laboratorio LASER LAB S.r.l.

Osservazioni sui dati rilevati:

Gli andamenti spazio – temporale delle concentrazioni dei parametri esaminati: fluoruri, cloruri e ossidabilità⁸ (kubel⁹), sono pressoché costanti nei tre pozzi monitorati, a conferma di una influenza sostanzialmente nulla della discarica sulle caratteristiche dell’acquifero.

⁸ Tutte le acque naturali contengono quantità più o meno elevate di sostanze organiche, disciolte o in sospensione, di origine animale e vegetale. La completa assenza di queste sostanze sarebbe sintomo non solo di assenza di germi, ma anche di mancanza delle condizioni necessarie al loro sviluppo. La determinazione del tenore di sostanze organiche in corrispondenza dei tre punti di prelievo (a monte, interno e a valle del sito), può essere un utile elemento di riscontro per confrontare il diverso grado di inquinamento organico.



9. AGGIORNAMENTO QUANTITATIVI RIFIUTI PRODOTTI

I rifiuti principali prodotti all'interno del sito sono:

- **percolato di discarica**, smaltito presso impianti autorizzati per il trattamento;
- **spurgo del pozzetto di autolavaggio** generato nella sezione lavaggio automezzi la cui destinazione è il conferimento ad impianti autorizzati per il trattamento (medesimo CER del percolato di discarica);
- **oli esausti, filtri e batterie** derivanti dalle attività di manutenzione.
- **liquami biologici** derivanti dalla fossa Imhoff.
- **fanghi di depurazione** derivanti dalla pulitura dei fanghi dell'impianto di trattamento acque meteoriche. Altri rifiuti sono prodotti in quantità non rilevanti e senza continuità, da parte delle ditte appaltatrici e comunque da loro gestite.

I rifiuti generati dalle attività svolte nella discarica per il periodo di riferimento, sono i seguenti:

RIFIUTO	U.M.	ANNO 2015												TOT	
		CER	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov		dic
Percolato	t	190703	225,36	346,79	200,10	252,43	392,93	31,07	385,69	92,56	450,68	668,46	561,97	354,54	3.962,58
Liquami		200304					8,40								8,40
Olio esausto		130208												0,10	0,10
Filtri		160107												0,02	0,02
Batterie		160601												0,10	0,10
Fanghi Depurazione		190814	0,16	0,14		0,20	0,19						0,20		0,89
Soluzioni Acquose		161002													
Carbone attivo Esausto		190904													
Soluzioni Acquose		161002													
Carbone attivo Esausto		190904													
Veicoli fuori uso		160106													
Ferro e Acciaio		170405													
Totale															3.972,09

Tab. 56 Rifiuti prodotti nel sito 2015.

Fonte dati: Piano Monitoraggio Aziendale.

RIFIUTO	U.M.	ANNO 2016												TOT	
		CER	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov		dic
Percolato	t	190703	270,90	504,27	520,41	390,22	372,65	288,36	320,95	171,47	539,50	563,29	488,01	401,71	4.831,74
Liquami		200304	13,30		13,82						12,60			13,68	53,40
Olio esausto		130208												0,10	0,10
Filtri		160107												0,02	0,02
Batterie		160601												0,14	0,14
Soluzioni Acquose		161002													
Veicoli fuori uso		160106													
Ferro e Acciaio		170405													
Fanghi di depurazione		190814		0,20			0,20				0,25	0,15	0,15		0,95
Carbone attivo Esausto		190904		0,09											0,09
Totale			284,20	504,56	534,23	390,22	372,85	288,36	320,95	171,47	552,35	563,44	488,16	415,65	4.886,44

Tab. 57 Rifiuti prodotti nel sito 2016.

Fonte dati: Piano Monitoraggio Aziendale.

⁹ Con il metodo di Kubel, basato sull'ossidazione a caldo delle sostanze organiche mediante permanganato di potassio (KMnO₄) in ambiente acido, si determina un parametro aspecifico, già definito come "sostanze organiche" ed ora definito più correttamente "ossidabilità al permanganato".

		ANNO 2017															
RIFIUTO	U.M.	CER	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	TOT		
RIFIUTI PRODOTTI	t	190703	367,530	406,670	500,910	403,530	487,950	594,460	467,970	175,690	449,430	513,580	473,580	427,420	5.268,720		
		200304	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10,180	19,100	
		130208	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,100	0,100	
		160107	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,021	0,021	
		160601	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,280	0,280	
		161002	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
		160106	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
		170405	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
		190814	0,250	-	0,200	-	-	0,220	-	-	-	0,210	-	-	0,350	1,230	
		190904	-	-	-	-	-	0,090	-	-	-	-	-	-	-	0,090	
		Totale			367,780	406,670	501,110	403,530	487,950	603,690	467,970	175,690	449,430	513,790	473,580	438,351	5.289,541

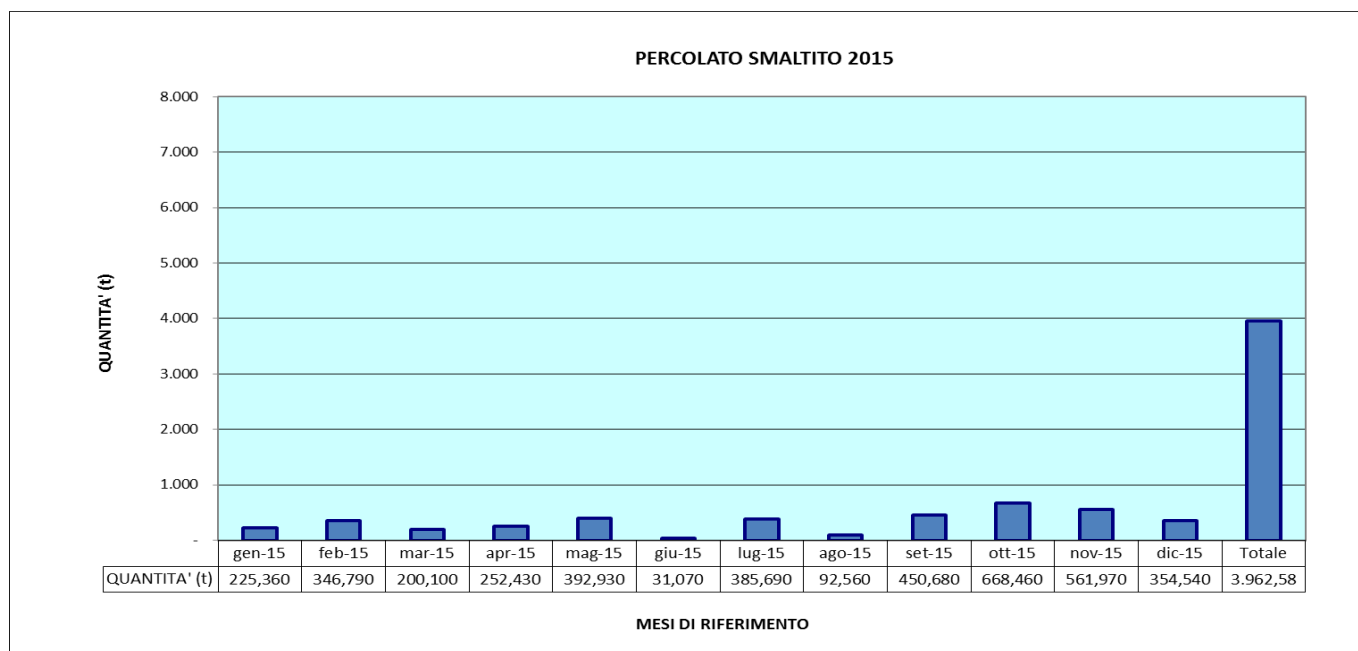
Tab. 58 Rifiuti prodotti nel sito 2017.

Fonte dati: Piano Monitoraggio Aziendale.

Osservazioni sui dati rilevati:

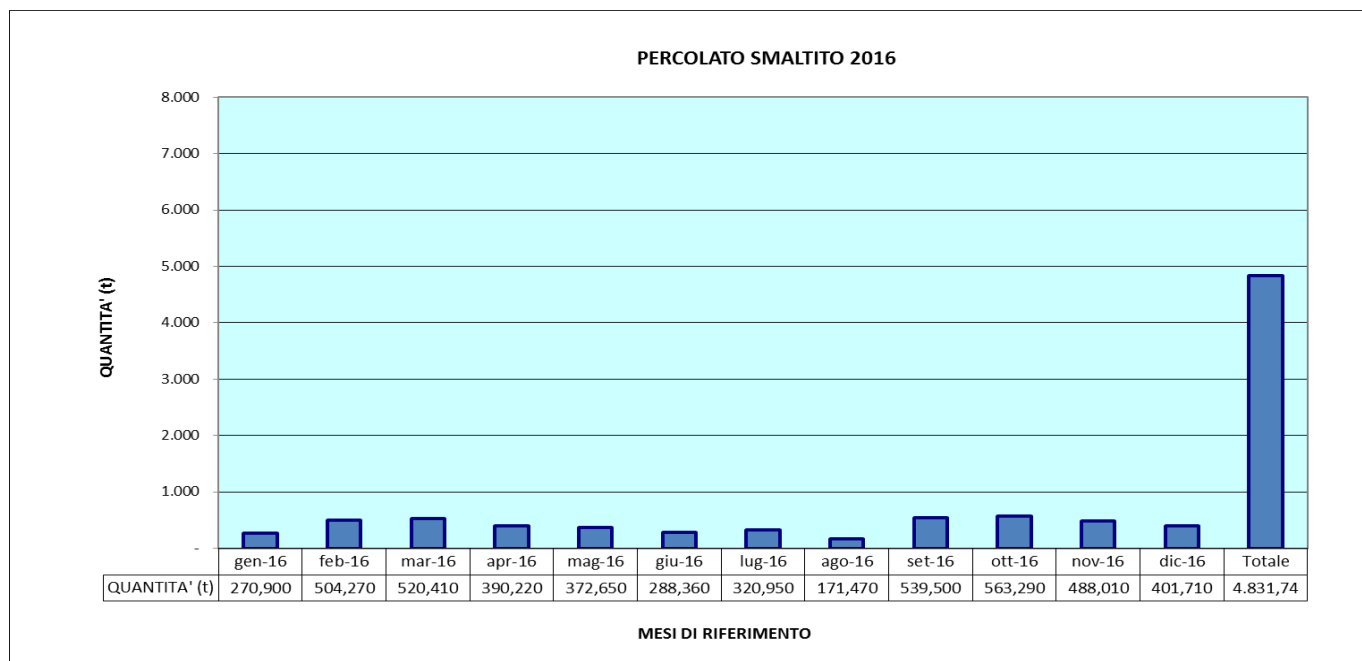
Il quantitativo maggiore è ovviamente riferito al percolato di discarica, la cui produzione è correlata alla piovosità, mentre gli altri rifiuti prodotti derivanti essenzialmente dalle attività di manutenzione sono in linea con i valori degli anni precedenti.

Nella tabella seguente viene riportato l'andamento mensile del quantitativo di percolato smaltito nel periodo di riferimento.

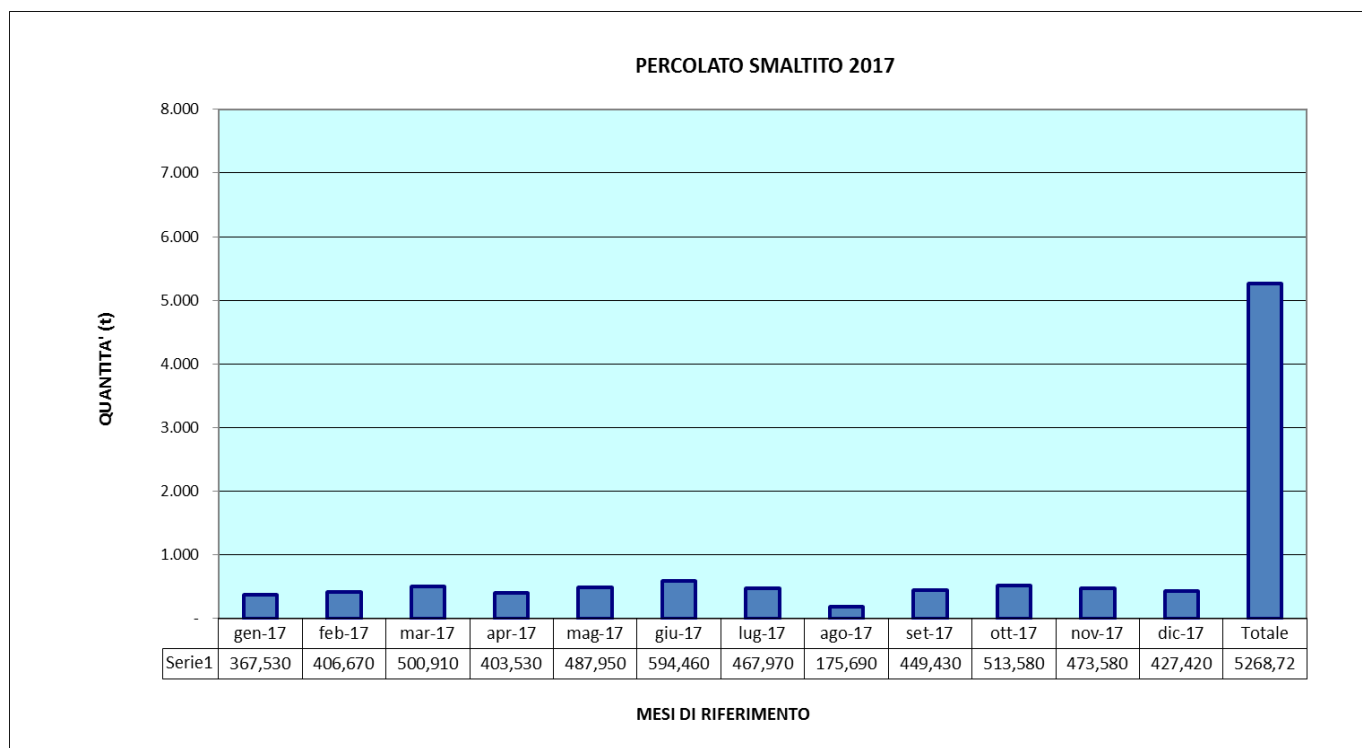


Tab. 59 Percolato smaltito 2015 (nel mese di maggio e giugno 2015 il percolato estratto è stato stoccato nei serbatoi di deposito in discarica per indisponibilità dell'impianto di smaltimento).

Fonte dati: Piano Monitoraggio Aziendale.



Tab. 60 Percolato smaltito 2016.
 Fonte dati: Piano Monitoraggio Aziendale.



Tab. 61 Percolato smaltito 2017.
 Fonte dati: Piano Monitoraggio Aziendale.



Osservazioni sui dati rilevati:

I picchi di massima produzione mensile del percolato generalmente corrispondono a:

- valori intensi di precipitazione meteorica precedenti;
- correlazione dei valori di evapotraspirazione, radiazione solare e temperatura.

Il percolato estratto viene stoccato in serbatoi di deposito presenti in discarica, in attesa di essere inviati a smaltimento presso idonei impianti esterni autorizzati.



10. AGGIORNAMENTO MISURAZIONI FONOMETRICHE

Il comune di Canosa di Puglia (BT) è sprovvisto del piano di zonizzazione acustica previsto dapprima dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 e poi dalla Legge n. 447/95, pertanto i valori di riferimento sono quelli riportati all'art.6 del D.P.C.M. 01.03.91. In ottemperanza a quanto previsto dall'Autorizzazione AIA-IPPC, integrata con D.D. N. 126/2006, ad Aprile 2017 sono state ripetute le misurazioni fonometriche e i risultati ottenuti sono riportati nelle tabelle seguenti assieme alle altre misurazioni eseguite dal 2015.

Ad Aprile 2018 saranno ripetuti i controlli e verranno inseriti nella prossima dichiarazione ambientale.

Punti d'indagine	Posizionamento fonometro nell'impianto	LAeq,Tr [dBA] valore calcolato e corretto DIURNO	Valore limite assoluto da rispettare D.P.C.M. 1/03/91 tab. 1 "Tutto il territorio nazionale"	LAeq,Tr [dBA] valore calcolato e corretto NOTTURNO	Valore limite assoluto da rispettare D.P.C.M. 1/03/91 tab. 1 "Tutto il territorio nazionale"
P1	Perimetro esterno discarica (IV lotto) – lato strada Tufarelle – direz. misura spigolo Sud	46,0	70 dBA	39,0	60 dBA
P2	Perimetro esterno discarica (IV lotto) – lato strada Tufarelle – direz. misura Sud/Est	54,5	70 dBA	34,0	60 dBA
P3	Perimetro esterno discarica (I lotto) – lato strada Tufarelle – direz. misura Est	44,5	70 dBA	36,5	60 dBA
P4	Perimetro esterno discarica (zona pesa/III lotto) – lato strada Tufarelle – direz. misura Est	53,0	70 dBA	41,5	60 dBA
P4 bis	Perimetro esterno discarica (III lotto) – lato strada Tufarelle – direz. misura Est	43,5	70 dBA	40,5	60 dBA
P5	Perimetro esterno discarica (zona pesa/zona piazzale asfaltato) – direz. misura Nord	59,5	70 dBA	38,5	60 dBA
P6	Perimetro esterno discarica (zona piazzale asfaltato/ vasca antincendio)– direz. misura Ovest	52,5	70 dBA	45,0	60 dBA
P6 bis	Perimetro esterno discarica (centr. Biogas) – direz. misura Ovest	50,5	70 dBA	45,0	60 dBA
P7	Perimetro esterno discarica (zona III lotto II settore/II lotto) – direz. misura Ovest	54,5	70 dBA	35,5	60 dBA
P8	Perimetro esterno discarica (zona II lotto) – direz. misura spigolo Ovest	53,0	70 dBA	39,0	60 dBA
P8 bis	Perimetro esterno discarica (zona II /I/IV lotto) – direz. misura Sud/Ovest	59,5	70 dBA	37,5	60 dBA
P9	Zona posta a circa 270 m Est dal perimetro discarica (a ridosso rimessaggio abitazione)– direz. misura Ovest	39,0	70 dBA	31,0	60 dBA
R1	Zona posta a circa 270 m Est dal perimetro discarica (a ridosso rimessaggio abitazione) – direz. misura Ovest	41,0	70 dBA	32,5	60 dBA

Tab.62 Valutazione Impatto Acustico 2015.

Fonte dati: Laser Lab.



Punti d'indagine	Posizionamento fonometro nell'impianto	LAeq,Tr [dBA] valore calcolato e corretto DIURNO	Valore limite assoluto da rispettare D.P.C.M. 1/03/91 tab. 1 "Tutto il territorio nazionale"	LAeq,Tr [dBA] valore calcolato e corretto NOTTURNO	Valore limite assoluto da rispettare D.P.C.M. 1/03/91 tab. 1 "Tutto il territorio nazionale"
P1	Zona perimetrale esterna a circa 10 mt dalla perimetrazione BLEU Direzione di misura spigolo Sud (rif. IV° lotto).	47,0	70 dBA	36,0	60 dBA
P2	Zona perimetrale esterna a circa 10 mt dalla perimetrazione BLEU Direzione di misura Sud/Est (rif. IV° lotto).	54,0	70 dBA	39,0	60 dBA
P3	Zona perimetrale esterna a circa 10 mt dalla perimetrazione BLEU Direzione di misura Est (rif. I° lotto).	47,0	70 dBA	40,0	60 dBA
P4	Zona perimetrale esterna a circa 20 mt dall'ingresso principale Bleu. Direzione di misura Est.	52,5	70 dBA	41,0	60 dBA
P4 bis	Zona perimetrale esterna a circa 10 mt dalla perimetrazione BLEU Direzione di misura Est (rif. III° lotto I° settore).	43,0	70 dBA	39,5	60 dBA
P5	Zona perimetrale esterna a circa 5 mt dalla perimetrazione BLEU Direzione di misura Nord (rif. Zona pesa/zona piazzale asfaltato).	54,5	70 dBA	40,5	60 dBA
P6	Zona perimetrale esterna a circa 5 mt dalla perimetrazione BLEU Direzione di misura Ovest (rif. Vasca antincendio).	52,0	70 dBA	40,0	60 dBA
P6 bis	Zona perimetrale esterna a circa 5 mt dalla perimetrazione BLEU Direzione di misura Ovest (rif.C.le Biogas).	48,5	70 dBA	47,5	60 dBA
P7	Zona perimetrale esterna a circa 5 mt dalla perimetrazione BLEU Direzione di misura Ovest (rif. Zona III lotto – settore 2/II lotto).	46,0	70 dBA	38,0	60 dBA
P8	Zona perimetrale esterna a circa 10 mt dalla perimetrazione BLEU Direzione di misura spigolo Ovest (rif. Zona II lotto).	46,0	70 dBA	44,5	60 dBA
P8 bis	Zona perimetrale esterna a circa 10 mt dalla perimetrazione BLEU Direzione di misura Sud/Ovest (rif. Zona II/I/IV lotto).	55,5	70 dBA	48,0	60 dBA
P9	Zona posta a circa 270 m Est dal perimetro discarica (a ridosso rimessaggio abitazione)– direzione di misura Ovest.	43,50	70 dBA	37,0	60 dBA
R1	Zona posta a circa 270 m Est dal perimetro discarica (a ridosso rimessaggio abitazione disabitata)– direzione di misura Ovest.	47,50	70 dBA	38,0	60 dBA

Tab. 63 Valutazione Impatto Acustico 2016.

Fonte dati: Laser Lab.



Punti d'indagine	Posizionamento fonometro nell'impianto	LAeq,Tr [dBA] valore calcolato e corretto <u>DIURNO</u>	Valore limite assoluto da rispettare D.P.C.M. 1/03/91 tab. 1 "Tutto il territorio nazionale"	LAeq,Tr [dBA] valore calcolato e corretto <u>NOTTURNO</u>	Valore limite assoluto da rispettare D.P.C.M. 1/03/91 tab. 1 "Tutto il territorio nazionale"
P1	Zona perimetrale esterna a circa 10 mt dalla perimetrazione BLEU Direzione di misura spigolo Sud (rif. IV° lotto).	55,9	70 dBA	47,0	60 dBA
P2	Zona perimetrale esterna a circa 10 mt dalla perimetrazione BLEU Direzione di misura Sud/Est (rif. IV° lotto).	54,5	70 dBA	42,0	60 dBA
P3	Zona perimetrale esterna a circa 10 mt dalla perimetrazione BLEU Direzione di misura Est (rif. I° lotto).	47,50	70 dBA	44,50	60 dBA
P4	Zona perimetrale esterna a circa 20 mt dall'ingresso principale Bleu. Direzione di misura Est.	55,5	70 dBA	44,50	60 dBA
P4 bis	Zona perimetrale esterna a circa 10 mt dalla perimetrazione BLEU Direzione di misura Est (rif. III° lotto I° settore).	46,0	70 dBA	44,0	60 dBA
P5	Zona perimetrale esterna a circa 5 mt dalla perimetrazione BLEU Direzione di misura Nord (rif. Zona pesa/zona piazzale asfaltato).	52,50	70 dBA	47,50	60 dBA
P6	Zona perimetrale esterna a circa 5 mt dalla perimetrazione BLEU Direzione di misura Ovest (rif. Vasca antincendio).	52,0	70 dBA	49,50	60 dBA
P6 bis	Zona perimetrale esterna a circa 5 mt dalla perimetrazione BLEU Direzione di misura Ovest (rif. C.le Biogas).	50,0	70 dBA	49,0	60 dBA
P7	Zona perimetrale esterna a circa 5 mt dalla perimetrazione BLEU Direzione di misura Ovest (rif. Zona III lotto – settore 2/II lotto).	45,0	70 dBA	41,50	60 dBA
P8	Zona perimetrale esterna a circa 10 mt dalla perimetrazione BLEU Direzione di misura spigolo Ovest (rif. Zona II lotto).	52,50	70 dBA	44,5	60 dBA
P8 bis	Zona perimetrale esterna a circa 10 mt dalla perimetrazione BLEU Direzione di misura Sud/Ovest (rif. Zona II/I/IV lotto).	56,0	70 dBA	46,0	60 dBA
P9	Zona posta a circa 270 m Est dal perimetro discarica (a ridosso rimessaggio abitazione)– direzione di misura Ovest.	46,50	70 dBA	43,0	60 dBA
R1	Zona posta a circa 270 m Est dal perimetro discarica (a ridosso rimessaggio abitazione disabitata)– direzione di misura Ovest.	48,50	70 dBA	43,50	60 dBA

Tab. 64 Valutazione Impatto Acustico 2017.

Fonte dati: Laser Lab.



BLEU S.r.l

Discarica per Rifiuti non Pericolosi – Strada Vicinale Tufarelle – Canosa di Puglia (BT)

Osservazioni sui dati rilevati:

Dal confronto dei livelli di rumore ambientale $L_{Aeq,Tr}$ [dBA] rilevati nelle diverse postazioni sia lungo il perimetro della discarica che in postazioni distanti dall'impianto, con il livello massimo ammesso (DPCM 1° marzo 1991, art. 6), si evidenzia come questo venga sempre rispettato in tutte le posizioni indagate sia nel periodo diurno che notturno.



11. AGGIORNAMENTO DEI VALORI ENERGETICI

La Bleu effettua un costante monitoraggio relativamente alla produzione e al consumo delle energie.

I grafici seguenti evidenziano gli aggiornamenti dell'energia elettrica consumata, delle quantità di biogas recuperato oltre all'aggiornamento dei dati del consumo del gasolio.

Tutti i dati monitorati sono espressi in TEP¹⁰.

Tab. 65 Energia Elettrica utilizzata e prodotta dalla BLEU S.r.l. 2015/2016/2017.

Fonte dati: Piano Monitoraggio Aziendale e eventuale Contatore a bordo macchina

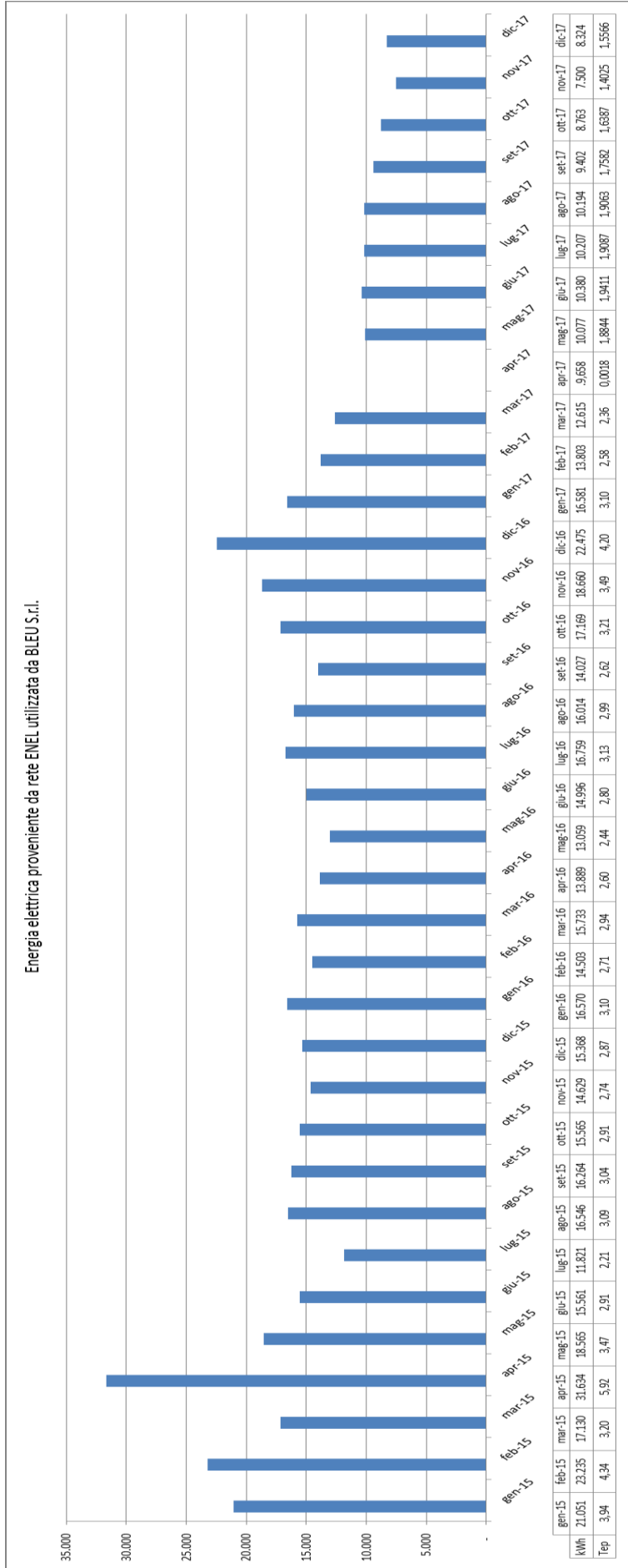
¹⁰ TEP: Tonnellate Equivalenti di Petrolio. Indica le Tonnellate di Petrolio Equivalenti, per quantità di calore liberato nella combustione, ad un certo quantitativo di combustibile. E' convenzionalmente usata nei Bilanci energetici per esprimere in una unità di misura comune differenti quantità di diverse fonti energetiche.

L'italiana [Autorità per l'energia elettrica e il gas](#), con la Delibera EEN 3/08 del 20-03-2008 (GU n. 100 del 29.4.08 - SO n.107), ha fissato il valore del fattore di conversione dell'energia elettrica in energia primaria in $0,187 \times 10^{-3}$ tep/kWh.



BLEU S.r.l

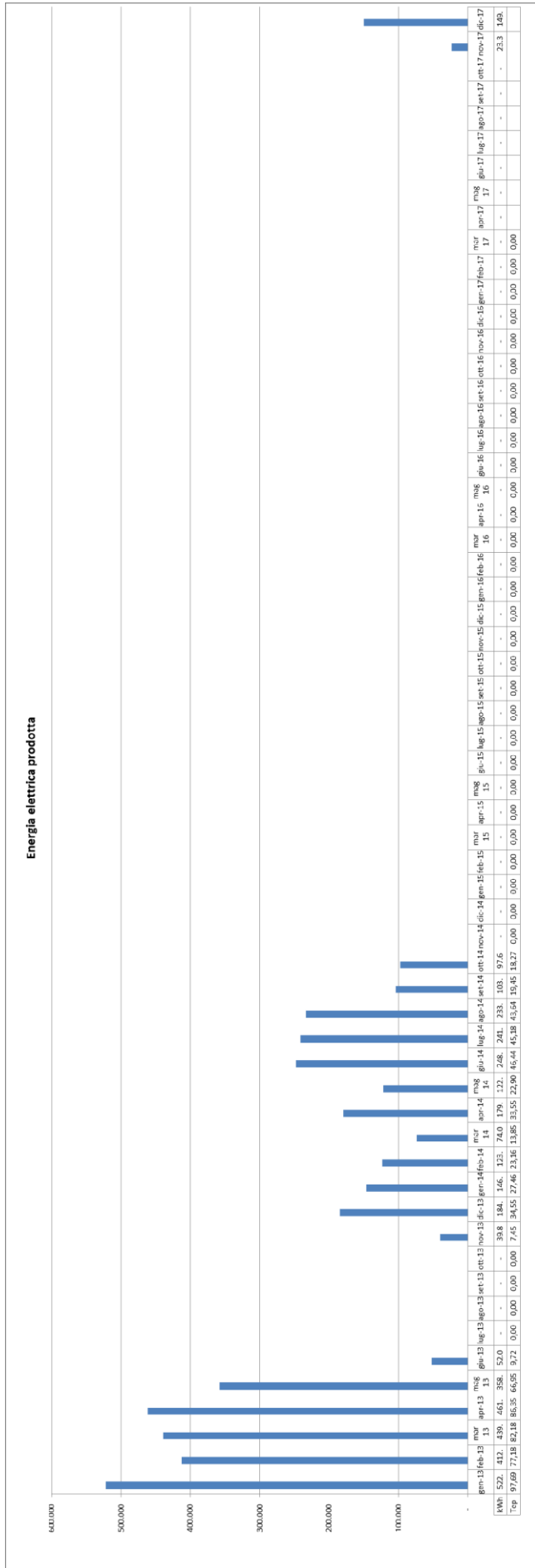
Discarica per Rifiuti non Pericolosi – Strada Vicinale Tufarelle – Canosa di Puglia (BT)

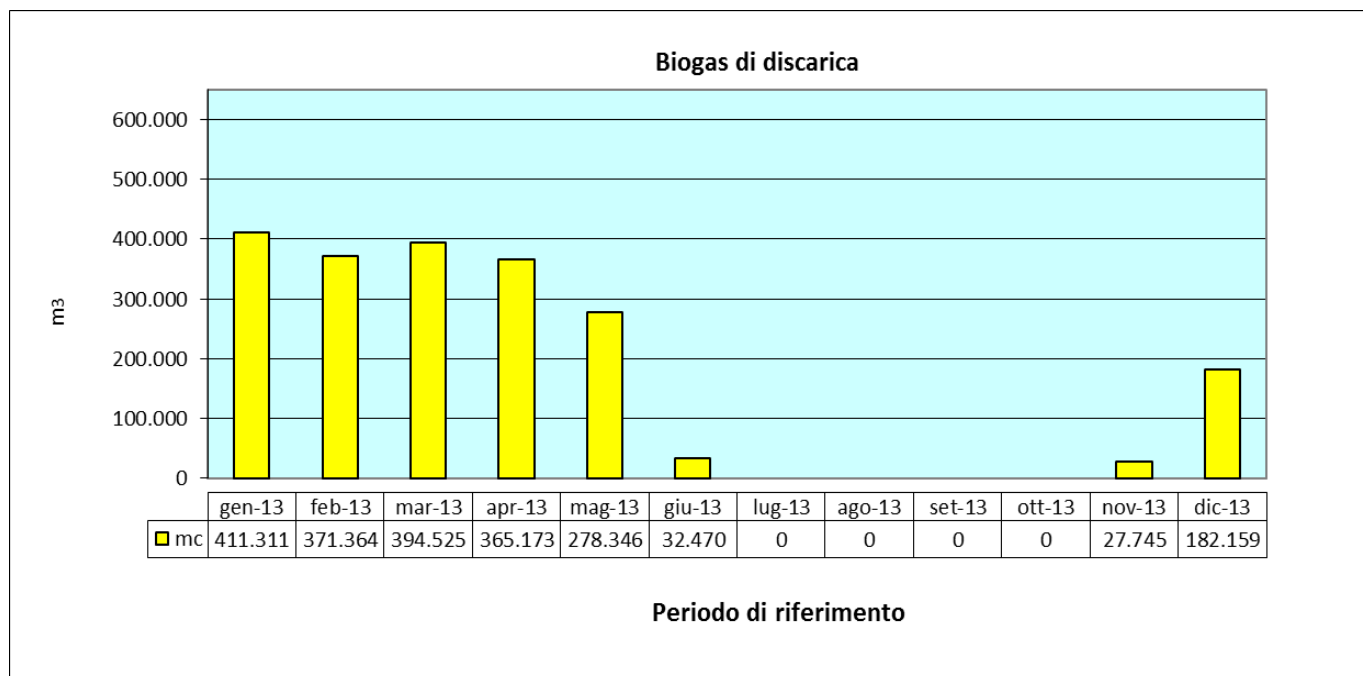




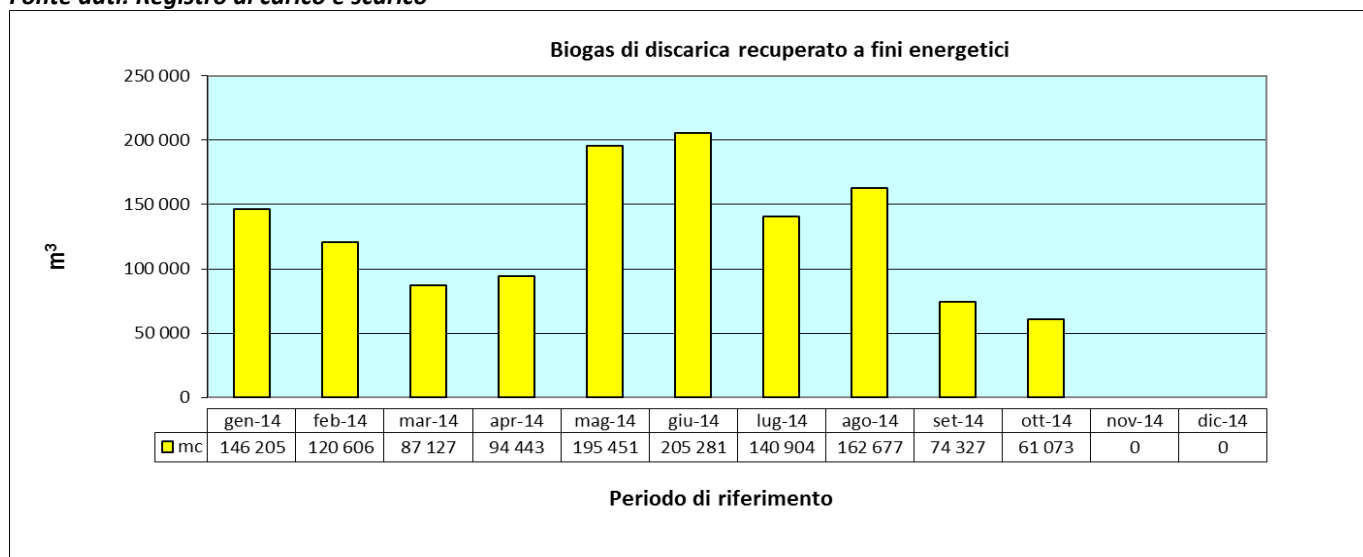
BLEU S.r.l

Discarica per Rifiuti non Pericolosi – Strada Vicinale Tufarelli – Canosa di Puglia (BT)





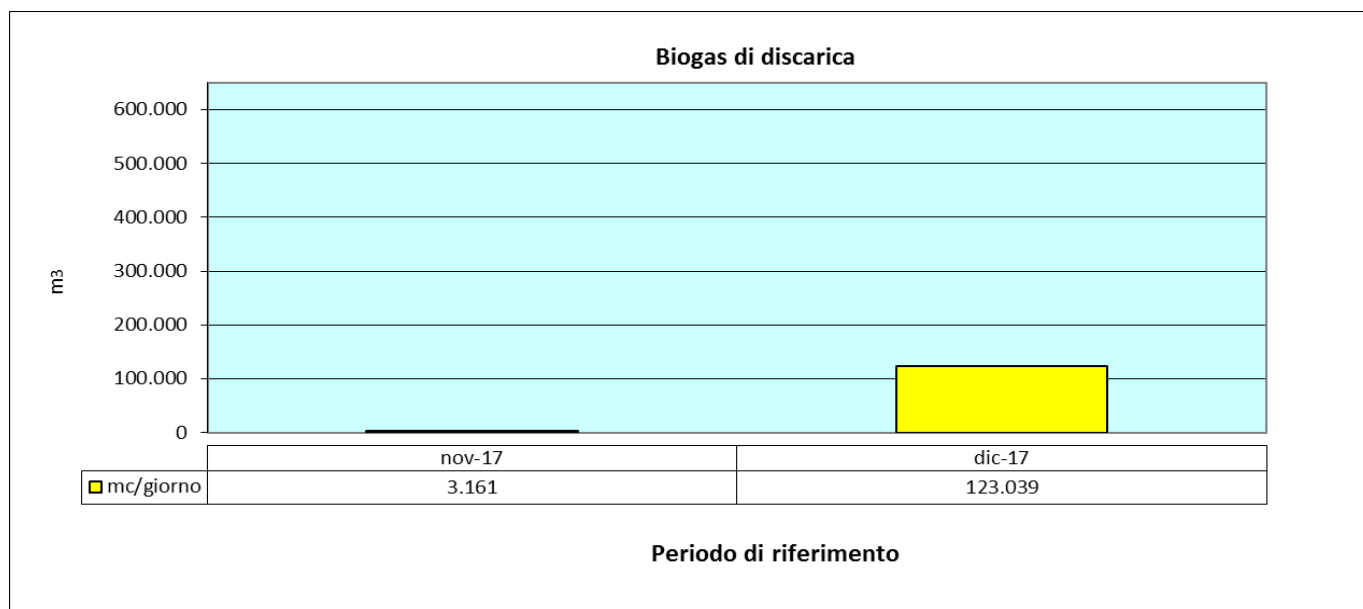
Tab.66 Biogas recuperato dalla BLEU S.r.l 2013.
 Fonte dati: Registro di carico e scarico



Tab. 67 Biogas recuperato dalla BLEU S.r.l 2014
 Fonte dati: Registro di carico e scarico

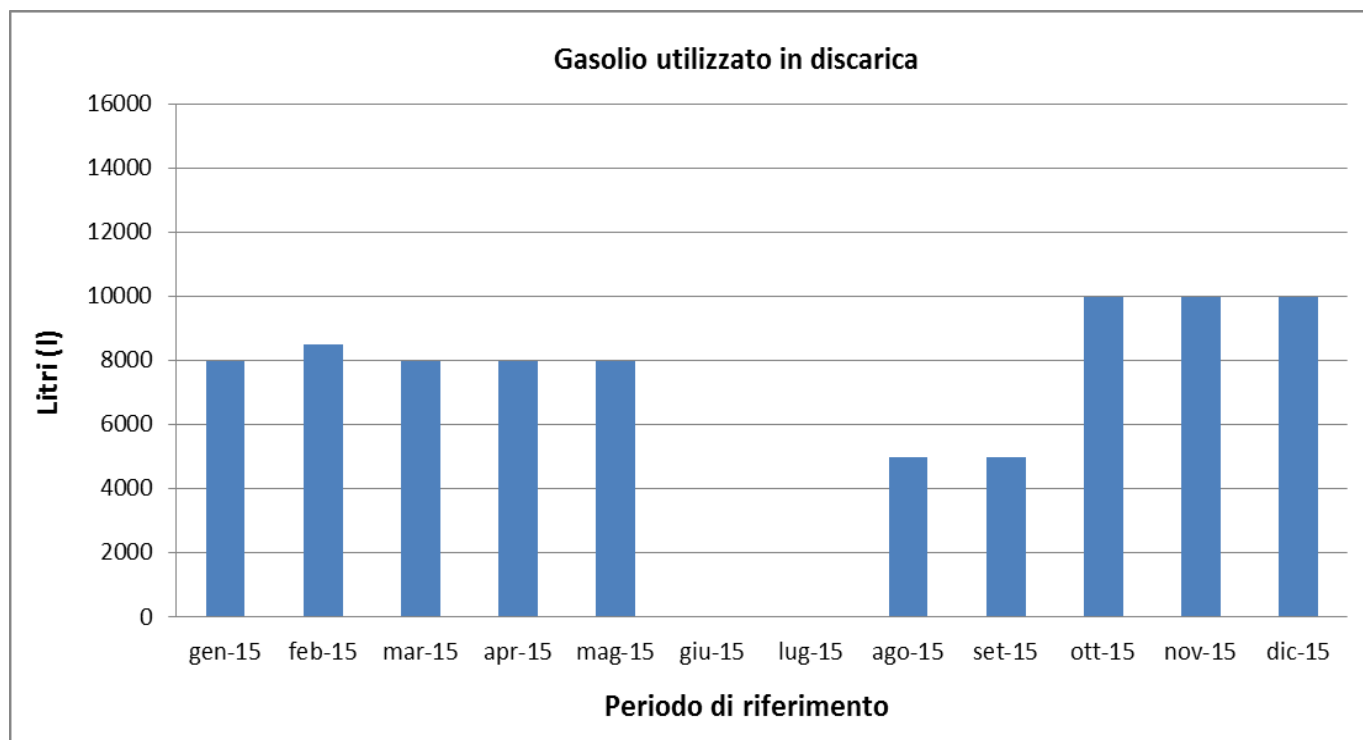


Nell’anno 2015 al 16/11/2017 ha continuamente funzionato la torcia di combustione a garanzia della messa in sicurezza della discarica pertanto il biogas di discarica prodotto è stato captato ai fini dello smaltimento in torcia ma non recuperato ai fini energetici. L’attività di recupero del biogas è stata ripresa in data 17/11/2017, a seguito della voltura dell’iscrizione n. 43 al Registro delle Imprese che effettuano attività di recupero energetico di rifiuti in procedura semplificata rilasciata dalla Provincia BAT n. 1128 del 02/10/2017.



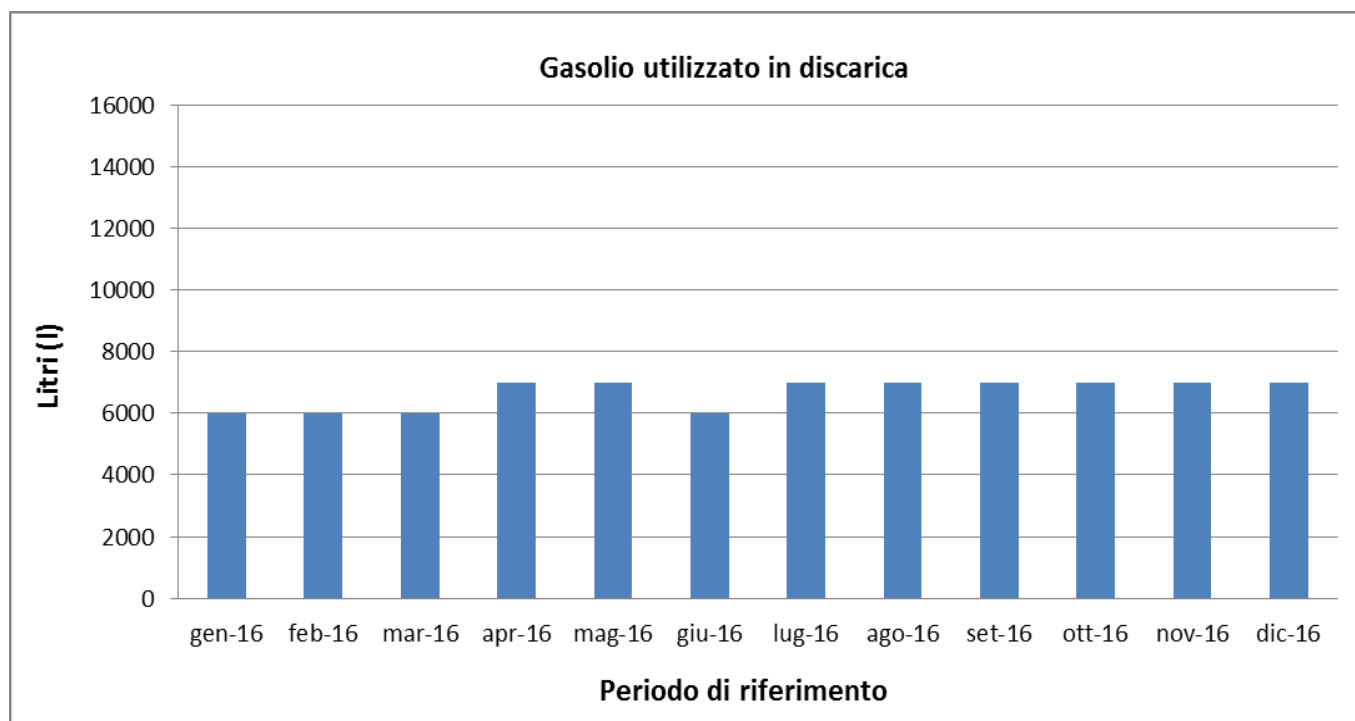
Tab. 68 Biogas recuperato dalla Marcopolo Engineering s.p.a. – Nov/Dic 2017

Fonte dati: Dati Marcopolo Engineering s.p.a.



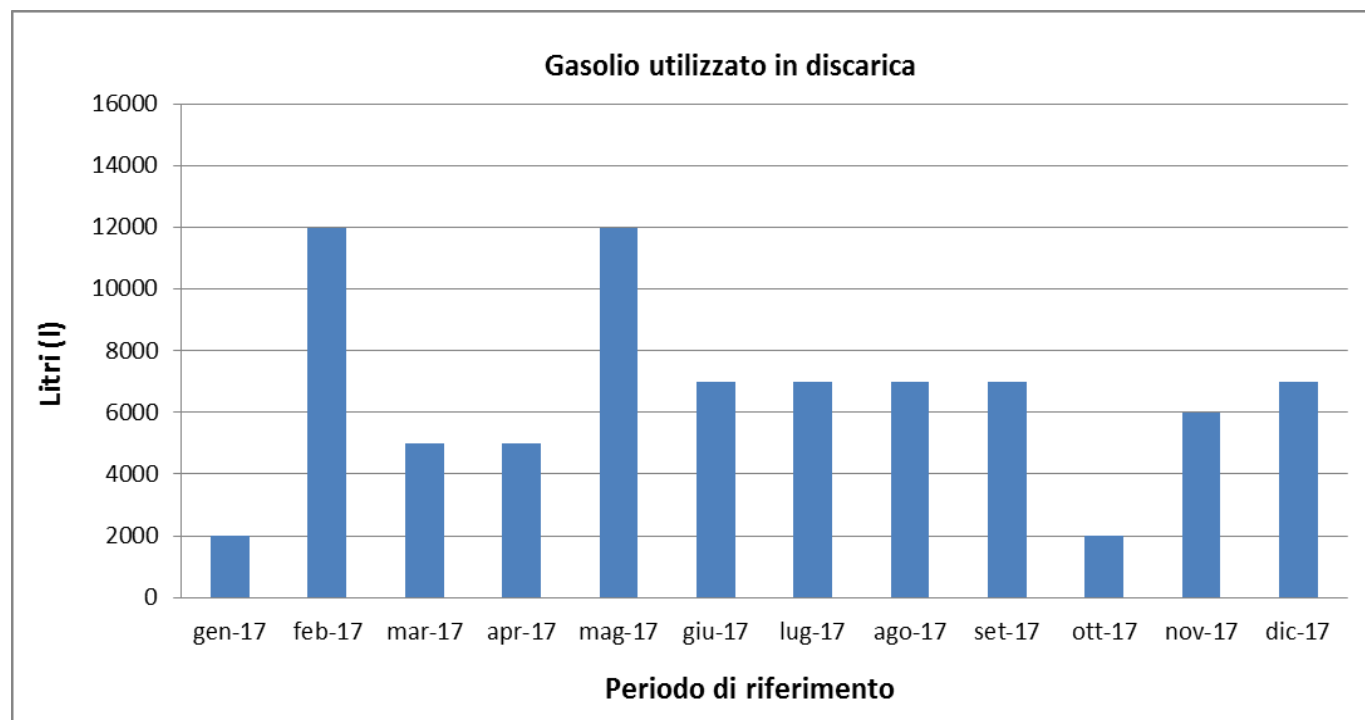
Tab. 69 Gasolio utilizzato dalla BLEU S.r.l 2015.

Fonte dati: Piano Monitoraggio Aziendale.



Tab. 70 Gasolio utilizzato dalla BLEU S.r.l 2016.

Fonte dati: Piano Monitoraggio Aziendale.



Tab. 71 Gasolio utilizzato dalla BLEU S.r.l 2017.

Fonte dati: Piano Monitoraggio Aziendale.



BLEU S.r.l

Discarica per Rifiuti non Pericolosi – Strada Vicinale Tufarelle – Canosa di Puglia (BT)

Osservazioni sui dati rilevati:

Per l'energia elettrica proveniente dalla rete Enel e per il gasolio consumato nel periodo in esame, necessari allo svolgimento dell'attività di discarica, non si osservano andamenti di variabilità significativi.

Per l'energia elettrica prodotta e per il biogas recuperato si hanno variazioni significative in quanto dal mese di novembre 2014, il motore a combustione del biogas è stato spento e attivata la torcia di combustione a garanzia della messa in sicurezza della discarica senza produzione di energia elettrica.

Per tale ragione anche il consumo dell'energia elettrica prelevata dalla rete da contatore dedicato ed utilizzato per il funzionamento della torcia di emergenza è caratterizzato da un aumento.

Si fa notare che i dati relativi al consumo di gasolio dei mezzi d'opera, fanno riferimento ad un aspetto ambientale valutato non significativo.



12. AGGIORNAMENTO DEI CONTROLLI SU ALTRE MATRICI AMBIENTALI

Nel periodo considerato sono stati eseguiti controlli sulle matrici ambientali secondo quanto riportato nel Piano di Sorveglianza e Controllo della BLEU S.r.l. approvato in sede di rilascio dell'AIA n. 5/2009 integrata con D.D. n. 126/2006.

Sono stati effettuati controlli sulle matrici derivanti dall'attività agricola (ad es. olive e pesche) e se presenti, quelli su allevamenti zootecnici (ad es. latte), in modo da registrare l'eventuale presenza di sostanze inquinanti (ad es. metalli pesanti).

Semestralmente vengono eseguiti tre campionamenti nelle vicinanze dell'impianto ed un campionamento a una distanza tale da poter ritenere nullo l'eventuale impatto inquinante della discarica, in modo da poter valutare la reale incidenza della stessa sui prodotti analizzati. Di seguito vengono riportati i risultati dei R.d.P. in riferimento alle analisi condotte durante il periodo dal 2015 al 2017 dai laboratori accreditati.

Si fa presente che per queste analisi non sono previsti limiti di legge.

N. R.d.P.	Data inizio prove	Matrice Ambientale	Laboratorio di riferimento
16413/15	10/07/2015	Monitoraggio sostanze contaminanti nei prodotti agricoli– Pesche prelievo presso pozzo PV2 Foglio 25 Part. 335 Candela – Loc. Lamalunga Minervino Murge	LASER LAB S.r.l.
7961/15	21/10/2015	Campione costituito da olive	ERMETE S.r.l.
14552/16	06/07/2016	Monitoraggio sostanze contaminanti nei prodotti agricoli – Pesche – Prelievo presso pozzo PV2 Fg. 25 Part. 335 – Candela – Loc. Lamalunga – Minervino Murge	LASER LAB S.r.l.
25677/16	02/12/2016	Monitoraggio sostanze contaminanti nei prodotti agricoli – Olive – Prelievo a valle – Fg. 24 Part. 122 – Proprietà F. Ili Stasi – Loc. Lamalunga Minervino Murge	LASER LAB S.r.l.
20164/17	14/07/2017	Monitoraggio sostanze contaminanti nei prodotti agricoli – Pesche – Proprietario Candela – Loc. Lamalunga – Minervino Murge	LASER LAB S.r.l.
10438/17	19/10/2017	Olive – Prodotti Agricoli Proprietario Leone Sabino – Loc. Tufarelle – Canosa di Puglia (BT), Fg. 77 Part. 71	ERMETE
10439/17	19/10/2017	Olive – Prodotti Agricoli F.Ili Di Stasio – Loc. Camalunga Minervino Murge (BT) Fg. 22 Part. 122	ERMETE

Tab. 72 Controlli su altre matrici ambientali - Prodotti Agricoli - Zootecnici dal 2015 al 2017.

Fonte dati: Laser Lab.

Nel mese di gennaio 2015 con comunicazione al Prot. n. 20 del 26/02/2015 è stato comunicato agli Enti l'impossibilità di procedere al monitoraggio dei prodotti agricoli e derivati di allevamenti zootecnici –



latte ovino, in quanto la cooperativa Carmine Giorgio sita in Loc. Lamalunga a Minervino (BT), nella quale storicamente venivano effettuati i campionamenti di latte, ha riconvertito il proprio allevamento da ovino a suino. Da indagine ricognitiva condotta nel territorio limitrofo al nostro impianto di Canosa di Puglia in Loc. Tufarelle, non sono emerse altre attività significative di allevamento ovino né bovino. Pertanto la ditta Bleu è in attesa di eventuali nuove prescrizioni su altre matrici ambientali significative.

12.1. Test di mutagenesi

Semestralmente vengono effettuati test di mutagenesi su campioni di aria ed acqua sotterranea prelevati a monte, a valle ed in una zona lontana della discarica. Le relazioni tecniche emessi dal laboratorio LASER LAB S.r.l. relative alle campagne sui campionamenti effettuati in riferimento al periodo 2015 al 2017 hanno dato come conclusioni che sia i campioni di acqua testati che quelli di aria, **“non possiedono effetto mutageno nelle condizioni testate”**.

Anno di Riferimento	Data inizio sperimentazione	Data fine sperimentazione	Laboratorio di riferimento
2015	10/12/2014	27/02/2015	LASERLAB S.R.L.
	29/06/2015	09/09/2015	
2016	17/12/2015	22/02/2016	
	09/06/2016	11/08/2016	
2017	15/12/2016	27/03/2017	
2017	22/08/2017	29/09/2017	

Tab. 73 Test di Mutagenesi dal 2015 al 2017 Fonte dati: Laser Lab.

12.2. Top Soil

Sono state effettuate con periodicità semestrale campagne di indagine per lo studio delle ricadute al suolo, in modo da registrare l'eventuale presenza di sostanze contaminanti imputabili all'attività della discarica. Nel corso delle indagini sono stati prelevati dei campioni di terreno, due in prossimità della discarica, uno all'interno dell'impianto e uno in una zona molto distante dalla discarica (punto di bianco). Gli esiti delle campagne di indagine risultano nei limiti imposti dal D.Lgs. 152/06, all.to 5 parte IV tab. 1 (suolo e sottosuolo) CSC – per siti sia ad uso verde e residenziale che per uso commerciale ed industriale. Di seguito vengono riportati i R.d.P. in riferimento al periodo 2015 al 2017 effettuati dai laboratori accreditati.



N. R.d.P.	Data inizio prove	Matrice Ambientale: campione di terreno	Laboratorio di riferimento
215/15	09/01/2015	Prelievo presso PM2 Foglio 77 Part. 71 Tufarelle Canosa – P1	LASER LAB S.r.l.
216/15		Prelievo presso pozzo PV1 Cop. Giorgio C. – Fog. 14 Part. 310 – Minervino Murge – P2	
217/15		Prelievo presso zona giardino uffici – P1	
218/15		Prelievo presso casa cantoniera incrocio SS93 Strada Macinale	
15300/15	01/07/2015	Prelievo presso zona giardino Uffici – P1	
15301/15		Prelievo presso F.lli Stasi Part. 122 Loc. Lamalunga - Minervino	
15302/15		Prelievo presso Fog. 77 Part. 150 Le Noci – P3	
15303/15		Prelievo presso casa cantoniera incrocio SS93 Strada Macinale – n.4 - P4	
975/16	03/02/2016	Prelievo presso Zona Giardino Uffici Interno BLEU – P1	
976/16		Prelievo presso pozzo PV1 Coop. Giorgio C. – Fog. 14 Part. 310 – Minervino Murge – P2	
977/16		Prelievo presso Zona Leone Sabino Fig. 77 Part. 71 – Loc. Tufarelle – Canosa di Puglia – P3	
978/16		Prelievo Presso Incrocio SS. 93 Strada Macinale N.4 – P4	
14553/16	19/07/2016	Prelievo Presso Zona Giardino Ufficio Interno BLEU – P1	
14554/16	22/07/2016	Prelievo presso Pozzo PV1 Coop. Giorgio C.	
14555/16	22/07/2016	Prelievo presso Fig. 77 Part. 150 – Le Noci	
14556/16	19/07/2016	Prelievo Vicino Casa Cantoniera Incrocio SS. 93	
487/17	12/01/2017	Prelievo Presso Pozzo PV1 COOP – Giorgio C.	
494/17	12/01/2017	Prelievo Presso Pozzo PM2	
495/17	12/01/2017	Prelievo Presso Zona Uffici	
496/17	12/01/2017	Prelievo presso Casa Cantoniera Incrocio SS. 93	
19622/17	11/07/2017	Prelievo Presso Pozzo PV1 COOP – Giorgio C.	
19623/17	11/07/2017	Prelievo Presso Pozzo PM2	
19624/17	11/07/2017	Prelievo Presso Zona Uffici	
19625/17	11/07/2017	Prelievo presso Casa Cantoniera Incrocio SS. 93	

Tab. 74 Ricadute al suolo (Top Soil) dal 2015 al 2017

Fonte dati: Laser Lab

12.3. Aspetti ambientali indiretti

Nulla risulta modificato rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale.

Osservazioni sui dati rilevati:

I monitoraggi sui campioni di aria e acqua analizzati con il test di mutagenesi hanno dato esito negativo, così come anche i monitoraggi effettuati con il top soil e quelli sui prodotti agricoli e zootecnici reperibili in zona. Tali evidenze analitiche dimostrano la sostanziale ininfluenza delle attività di discarica sulle matrici ambientali, nell'area analizzata.



13. ASPETTI AMBIENTALI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DELLA SEDE LEGALE E DELL'UFFICIO TECNICO

La sede legale BLEU S.r.l. ha la propria sede legale in Via Luigi De Crecchio n. 61 di Lanciano (CH).

La sede Amministrativa e l'Ufficio Tecnico della BLEU S.r.l. sono ubicati in Zona Industriale, Lanciano (CH) in uno stabile di proprietà della MAIO GUGLIELMO SRL. Il contratto di locazione esistente tra BLEU S.r.l e MAIO GUGLIELMO S.r.l prevede che il prezzo di locazione sia comprensivo di tutte le tasse e le altre spese per le utenze relative all'uso dell'immobile (es : acqua, energia elettrica, smaltimento rifiuti,..). La porzione dell'immobile destinata all'utilizzo da parte dell'Ufficio Tecnico non è caratterizzata dal consumo di gas ai fini di riscaldamento o altro, da emissioni in atmosfera, da stoccaggio e smaltimento di rifiuti pericolosi, non è fonte di rumore o di impatto visivo.

E' stato possibile misurare per il periodo di riferimento il quantitativo di toner smaltito in capo alla BLEU S.r.l.:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	2017 (al 31/12/2017)
Smaltimento toner esausto	Kg	kg	kg	kg	kg
	0	0	10	35	41

Tab. 75 Smaltimento Toner

Fonte dati: Dati aziendali

In considerazione dell'uso promiscuo delle aree comuni dell'immobile, utilizzate da dipendenti BLEU, MAIO GUGLIELMO e THU Srl, tutte aziende del gruppo MAIO, si ritiene indicativo stimare i consumi relativi alla porzione dello stabile adibita all'utilizzo esclusivo dell'ufficio Tecnico BLEU s.r.l..

In particolare, il consumo di energia elettrica legato all'attività dell'ufficio Tecnico per il funzionamento dei computer e delle apparecchiature annesse, nonché dei condizionatori, è quantificabile pari a :

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017 (al 31/12/2017)
Consumo annuo di energia elettrica *	KWh/anno	KWh/anno	KWh/anno	KWh/anno	KWh/anno
	4.460	4.460	4.460	4.460	4.460

Tab. 76 Consumo annuo di energia elettrica

Fonte dati: Dati aziendali

* Per il calcolo sono stati considerati : n. 5 condizionatori installati; n. 30 lampadine fluorescenti compatte (a "risparmio") – 15 Watt; n. 12 Computer fissi (monitor + corpo macchina); n. 1 Computer portatile; n. 1 modem; n. 5 stampanti; n. 5 climatizzatori a muro – split; n. 1 forno microonde; n. 9 telefoni.



BLEU S.r.l

Discarica per Rifiuti non Pericolosi – Strada Vicinale Tufarelle – Canosa di Puglia (BT)

Analogamente si può stimare il consumo idrico all'utilizzo dei servizi igienici da parte dei n. 12 dipendenti presenti nello stabile.

Consumo annuo di acqua*	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017 (31/12/2017)
	mc/anno	mc/anno	mc/anno	mc/anno	mc/anno
	128,7	128,7	128,7	128,7	128,7

Tab. 77 Consumo annuo di acqua

Fonte dati: Dati aziendali

* Considerato il consumo medio giornaliero per dipendente pari a 55 l/giorno/dipendente.



14. SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

Nel corso dell'anno 2017 non si sono verificati infortuni dei dipendenti BLEU.

Si riporta una tabella sintetica dell'andamento storico del triennio 2015 - 2017 con il calcolo degli indici di frequenza e di gravità del periodo di riferimento.

N. R.d.P.	Personale Bleu S.r.l.		Personale Esterno	
	Indice di frequenza	Indice di gravità INAIL	Indice di frequenza	Indice di gravità INAIL
2013	26,51	0,21	0	0
2014	0	0	0	0
2015	24,65	0,625	0	0
2016	25,87	0,233	0	0
2017	0	0	0	0

Tab. 78 Indici infortunistici relativi al sito di Canosa per il personale d'impresa e per le ditte esterne dal 2013 al 31/12/2017. Fonte dati : Norma UNI 7249 : 2007 "Indici Infortuni".



15. INDICATORI CHIAVE

Gli indicatori chiave di prestazioni ambientali come riportato dalle linee guida della Decisione della Commissione del 4 marzo 2013 riguardano le seguenti tematiche ambientali:

- I. Efficienza energetica;
- II. Efficienza dei materiali;
- III. Acqua;
- IV. Rifiuti;
- V. Biodiversità;
- VI. Emissioni.



BLEU S.r.l

Discarica per Rifiuti non Pericolosi – Strada Vicinale Tufarelle – Canosa di Puglia (BT)

INDICATORI CHIAVE

		Consumo/impatto totale annuo (A)			anno 2017	Rapporto A/B anno 2016	Rapporto A/B anno 2015
Efficienza energetica	Energia elettrica dalla rete		Gasolio				
		117,856 MWh	79,00 t (*) 762,90 MWh (**)		40,03	42,23	61,61
	Totale energie (gasolio + energia elettrica)	880,75 MWh		22 nr.			
Efficienza dei materiali	Argilla per costruzione sponde	500 t		(***)			
	Telo di protezione delle sponde	24,81 t					
	Totale dei materiali utilizzati	524,81 t		22 nr.	23,85	22,82	20,99
Acqua	Consumo acqua da pozzo	878 m ³		22 nr.	39,91	15,22	15,92
Rifiuti	Rifiuti in ingresso	63.198,79 t		22 nr.	3.113,11	3.087,69	2204,62
	Rifiuti prodotti				0,02	0,01	0,01
	percolato (NP)	5.268,72 t					
	liquami (NP)	19,10 t					
	olio esausto (P)	0,10 t					
	filtri e batterie (P)	0,301 t					
	imballaggi inquinati (P)	- t					
	fanghi di depurazione (NP)	1,23 t					
	Carbone Attivo Esausto (NP)	0,09 t					
	Totale rif. Prodotti	5.289,54 t					
	Totale generale	68.488,33 t					
	Totale rifiuti pericolosi (P)	0,40 t					
Biodiversità	Superficie edificata della discarica	58.914 m ²		(****)	22 nr.	2677,91	2561,48
Emissioni	Emissioni stimate			(*****)	Numero addetti		
	Metano	195,90 t/anno		22 nr.		8,90	26,09
							15,28

Note

* litri di gasolio consumati nel periodo di riferimento

** dati per la conversione: gasolio con peso specifico 0,85 Kg/dm³ - potere calorifico = 40,9 MJ/Kg - 1KW = 3,6 KJ

*** per il calcolo è stato considerato: il peso specifico dell'argilla pari a 2,0 Kg/dm³ e il peso specifico del telo impermeabilizzante pari a 940 Kg/m³

**** per superficie totale si è indicata quella totale catastale desunta da visure comprensive degli edifici di servizio

***** calcolato come riportato sul manuale dei fattori di emissione SINANET con la stima % di Metano nel biogas recuperato rilevato dai rapporti di prova del laboratorio Laser Lab Srl

NP rifiuto Non Pericoloso

P rifiuto Pericoloso

Tab. 79 Indici infortunistici relativi al sito di Canosa per il personale d'impresa e per le ditte esterne.

Fonte dati: Bollette ENEL – piano di monitoraggio aziendale - fatture di acquisto gasolio – rapporti di prova Laser Lab Srl – ERMETE S.r.l., MUD – software Anthea - contalibri installato su pozzo di prelievo – relazioni tecniche abbancamenti semestrali.

Unità di misura utilizzate: Sistema Internazionale



16. COMMENTI INDICATORI CHIAVE

Dall'analisi degli indicatori chiavi non risultano particolari differenze rispetto all'anno 2016.

Tali dati dimostrano una costanza nel tempo delle prestazioni ambientali, dovuta principalmente al fatto che la discarica ha raggiunto l'apice delle sue attività di allestimento ed è oramai prossima al periodo di post-gestione. Quindi le uniche attività possibili sono legate all'aspetto gestionale e di monitoraggio ambientale, in linea con il piano di sorveglianza e controllo in essere.

La variazione del consumo di energia elettrica, è dovuto principalmente all'utilizzo della torcia di emergenza in luogo dell'impianto di recupero energetico del biogas non funzionante negli anni 2015 2016 fino al 17/11/2017. Gli indicatori saranno oggetto di continuo monitoraggio per i prossimi aggiornamenti della dichiarazione ambientale.



17. OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMA AMBIENTALE E COMMENTI

Coerentemente ai principi di politica ambientale, la Direzione di Bleu S.r.l. ha definito nel periodo 2017 – 2020 obiettivi, principalmente in materia di:

- competenze e formazione del personale
- monitoraggio della produzione di risorsa energetica
- monitoraggio e riduzione consumi acqua di pozzo
- monitoraggio e riduzione dei consumi delle risorse ambientali
- monitoraggio e riduzione dei quantitativi di rifiuti prodotti
- grado di conformità del sistema

Nella tabella seguente vengono riportati per il triennio, gli obiettivi specifici aggiornati. Ogni obiettivo generale è costituito da singoli obiettivi parziali, detti “traguardi”, ove possibile quantificabili e misurabili.

Il raggiungimento degli obiettivi e dei relativi traguardi è pianificato mediante programmi costituiti da azioni di miglioramento impiantistico o gestionale. Per ogni azione di programma sono definiti un responsabile (DTD - Direttore Tecnico Discarica, UT - Ufficio Tecnico, DIR - Direzione, RQA - Responsabile Qualità Ambiente) a livello di Direzione e una scadenza. Il raggiungimento dell’obiettivo è rappresentato da un indicatore, se possibile quantitativo. Il controllo di avanzamento della pianificazione è garantito da riunioni periodiche di sorveglianza, con il coinvolgimento dei responsabili interessati.

Sotto il profilo del programma di miglioramento riportato nel sistema, è da notare che il sito di Canosa di Puglia ha esaurito la possibilità di intervento sul piano strutturale, pertanto gli obiettivi per il prossimo triennio sono improntati su miglioramenti di carattere gestionale delle prestazioni ambientali oltre alla formazione continua del personale di ciascun reparto.

Di seguito viene riportato il Piano “Obiettivi, Traguardi e Programmi Sistema Integrato 2017 -2020” con le fasi di avanzamento dei diversi obiettivi nei diversi anni.



BLEU S.r.l

Discarica per Rifiuti non Pericolosi – Strada Vicinale Tufarelle – Canosa di Puglia (BT)

Per il nuovo periodo di riferimento 2017 - 2020 sono stati definiti dei nuovi obiettivi e traguardi di cui si seguirà il loro andamento nel triennio di riferimento.



GLOSSARIO

Ambiente: Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

Analisi ambientale: un'esauriente analisi iniziale dei problemi ambientali, degli effetti e dell'efficienza ambientali, relativi alle attività svolte in un sito.

Audit ambientale: strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla protezione dell'ambiente.

Biogas: miscela di gas generato dai processi di degradazione, in condizioni anaerobiche, della componente organica biodegradabile presente nei rifiuti (o nei fanghi di depurazione). È costituito principalmente da metano ed anidride carbonica, e contiene anche tracce di componenti solforati odoriferi.

CH₄: Metano; combustibile fossile gassoso incolore, inodore e non tossico, principale componente del gas naturale.

CO: Monossido di carbonio. Gas inquinante prodotto dalla incompleta combustione di carburanti e combustibili fossili. È pericoloso se inspirato in forti concentrazioni dagli organismi animali in quanto si lega all'emoglobina del sangue al posto dell'ossigeno, con forza superiore a quella del legame ossigeno-emoglobina, provocando soffocamento. La fonte antropica principale di monossido di carbonio è costituita dai motori a benzina non dotati di marmitta catalitica.

CO₂: Anidride carbonica. Gas naturalmente presente in atmosfera, originato da processi di combustione, respirazione, decomposizione di materiale organico, per ossidazione totale del carbonio. Studi scientifici correlano l'incremento della sua concentrazione antropogenica con l'incremento della temperatura media terrestre, noto come effetto serra.

COD: (Chemical Oxygen Demand) Domanda chimica di ossigeno necessaria per degradare la sostanza organica (vedi anche BOD₅).

Gas climalterante (o gas serra): Gas che contribuisce ad alterazioni climatiche per effetto serra: oltre a quelli di origine naturale, i principali gas climalteranti di origine antropica sono l'anidride carbonica, il metano, i clorofluorocarburi e gli ossidi di azoto.

Gas naturale: Combustibile fossile gassoso costituito da metano (dall'88 al 98%) e da piccole quantità di altri idrocarburi. Nel testo i termini "gas metano" o "gas" sono stati usati indifferentemente rispetto al termine "gas naturale".

Gestione dei rifiuti: raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento dopo la loro chiusura.

Impatto ambientale: Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione (definizione UNI EN ISO 14001:2004).

Life Cycle Assessment (LCA): Metodologia di analisi che permette di valutare gli impatti ambientali complessivi connessi ad un prodotto o alla fornitura di un servizio considerandone l'intero ciclo di vita. Nata dall'evoluzione delle tecniche di analisi energetica sviluppatesi in Europa nei primi anni '70 in seguito al progressivo e consistente



aumento del costo dell'energia, la metodologia LCA ha ampliato i suoi campi di applicazione a diversi settori produttivi.

EMAS Ecomanagement and Audit Scheme: schema di gestione e audit ambientale secondo il Regolamento della Comunità Europea 1863/1993. Detta le regole per la adozione volontaria di sistemi di gestione ambientale e redazione della Dichiarazione Ambientale. Regolamento CE n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit,

Fonti energetiche primarie: Sono dette "risorse energetiche primarie" o "materie prime energetiche". Sono i combustibili fossili, le fonti rinnovabili, il combustibile nucleare.

Fonti rinnovabili: Sono le fonti energetiche inserite in genere in ciclo naturale breve di rigenerazione non soggetto a esaurimento, come quella idrica, geotermica, solare, eolica e le biomasse. Per la legislazione italiana sono state ritenute, fino al 2007, "assimilate" a fonti rinnovabili le forme di energia recuperabili in processi e in impianti, gli scarti di lavorazione e/o di processi, le fonti fossili prodotte da giacimenti minori isolati o utilizzate in impianti a elevato rendimento.

HCl: Acido cloridrico.

HDPE: manto sintetico impermeabile costituito da una membrana in polietilene ad alta densità stabilizzato ai raggi ultravioletti, avente determinate caratteristiche di dilatazione termica, resistenza all'urto, alla trazione, alla lacerazione e al punzonamento.

Indicatori ambientali: Valori qualitativi e quantitativi che permettono di correlare gli effetti sull'ambiente delle attività svolte dall'Azienda.

IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control): Controllo e prevenzione integrata dell'inquinamento. Con D. Lgs. del 18/02/2005 n. 59 viene recepita la Direttiva Europea n. 96/61/CE del 24/09/1996 e viene introdotta l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che prevede il ricorso da parte delle aziende alle BAT (Best Available Techniques) ovvero le MTD (Migliori Tecniche Disponibili) che consentano di limitare "a monte" la produzione delle emissioni nocive all'ambiente. Rappresenta una nuova strategia, comune a tutta l'UE, per aumentare le "prestazioni ambientali" dei complessi industriali soggetti ad autorizzazione ambientale.

ISO: International Standard Organization. Istituto internazionale di normazione, che emana standard validi in campo internazionale; in particolare le ISO 9000 riguardano le certificazioni di sistema qualità aziendale e le ISO 14000 quelle dei sistemi di gestione ambientale.

Microinquinanti: Inquinanti dannosi anche a basse concentrazioni, in genere metalli, composti organici aromatici, ecc.

NOx: Ossidi di azoto: gas (principalmente ossido e biossido: NO e NO₂) prodotti per ossidazione dell'azoto atmosferico o dell'azoto contenuto nei combustibili fossili. Dopo l'anidride solforosa, con la quale dà luogo alle cosiddette "piogge acide", sono gli inquinanti atmosferici più diffusi e aggressivi.

Olio combustibile: Combustibile ottenuto dalla frazione pesante del petrolio. A causa del suo contenuto in zolfo, in funzione del tenore del quale viene classificato, la sua combustione comporta la formazione di ossidi di zolfo.

Ossidi di azoto (NOx): Gas (principalmente ossido e biossido: NO e NO₂) prodotti per ossidazione dell'azoto atmosferico o dell'azoto contenuto nei combustibili fossili. Dopo l'anidride solforosa, con la quale dà luogo alle cosiddette "piogge acide", sono gli inquinanti atmosferici più diffusi e aggressivi.



BLEU S.r.l.

Discarica per Rifiuti non Pericolosi – Strada Vicinale Tufarelle – Canosa di Puglia (BT)

Ossidi di zolfo (SO₂): Dovuti principalmente all'utilizzo di combustibili contenenti zolfo, sono dannosi per l'ambiente, in quanto responsabili del fenomeno delle piogge acide, e per la salute umana, in quanto causa di malattie respiratorie e disfunzioni cardiache.

Particolato Sospeso Totale: Unità di misura delle polveri sospese.

Percolato: Refluo che si raccoglie sul fondo delle vasche delle discariche, prodotto dalla lisciviazione operata dalle acque meteoriche e dalle reazioni di degradazione dei rifiuti e che può inquinare la falda se non correttamente drenato.

Policlorobifenili (PCB): Liquidi a bassa infiammabilità, utilizzati in passato come fluidi isolanti nelle apparecchiature elettriche. Essendo fortemente tossici e bioaccumulabili, l'uso ne è stato completamente bandito da tempo.

Raccolta differenziata: processo di separazione del rifiuto all'origine (ovvero al momento del conferimento) in funzione delle varie frazioni (plastica, vetro, carta, etc.).

Rifiuto: Il rifiuto è definito dal D.Lgs. 152/2006 come "qualsiasi sostanza od oggetto rientrante nelle categorie individuate nell'allegato A e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi". Lo stesso decreto legislativo classifica i rifiuti, secondo l'origine, in urbani e speciali e secondo le caratteristiche di pericolosità in pericolosi e non pericolosi.

Sistema di Gestione Ambientale (SGA): la parte del sistema di gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, la responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire e attuare la politica ambientale di un'impresa (vedi relativo capitolo).

Sviluppo sostenibile: Principio introdotto nell'ambito della Conferenza dell'O.N.U. su Ambiente e Sviluppo svoltasi a Rio de Janeiro nel giugno 1992, che auspica forme di sviluppo industriale, infrastrutturale, economico, ecc., di un territorio, in un'ottica di rispetto dell'ambiente e di risparmio delle risorse ambientali.

Verificatore ambientale accreditato: qualsiasi persona o organismo indipendente dall'impresa oggetto di verifica che abbia ottenuto un accreditamento in conformità delle condizioni e procedure dell'art. 6 dell'EMAS.

BLEU Srl		OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI SISTEMA INTEGRATO 2017 - 2020																					
Revisione del : 16/04/2018																							
Nr.	Q/A	OBIETTIVO	TRAGUARDI	ATTIVITÀ DA INTRAPRENDERE	RESPONSABILE	RISORSE	INDICATORE DI MISURABILITÀ	TRAGUARDO 2014		TRAGUARDO 2015		TRAGUARDO 2016		TRAGUARDO 2017		TRAGUARDO 2018		TRAGUARDO 2019		TRAGUARDO 2020		NOTE	
								OBIETTIVO	VERIFICA	OBIETTIVO	VERIFICA	OBIETTIVO	VERIFICA	OBIETTIVO	VERIFICA (31/12/2017)	OBIETTIVO	VERIFICA	OBIETTIVO	VERIFICA	OBIETTIVO	VERIFICA		
1	Q/A	MIGLIORAMENTO ANNUALE SOA	RIDUZIONE IMPATTI DA ERRORI DI GESTIONE	AZIONI PREVENTIVE (nr. AP) /SCELTA FORNITORI ADEGUATI (vendor list aggiornata con fornitori qualificati)/Applicazione delle Procedure Operative Interne	DTD - UT	INTERNE	NUMERO DI NC AUDIT FINA	2	RAGGIUNTO	2	MANTENIMENTO TRAGUARDO 2014	2	MANTENIMENTO TRAGUARDO 2014	2	MANTENIMENTO TRAGUARDO 2014 NC -1	2		2		2		In riferimento al pozzo PM1+P8 (Pozzo Le Noci) nel mese di Aprile, è stato riscontrato con RDP n. 8775/17 del 08/05/2017 il superamento del solo parametro ferro. Da ripetizione dell'analisi con RDP n. 11022/17 del 17/05/2017 si evince che la concentrazione del ferro è al di sotto del rilievo precedente. Si fa notare che il pozzo PM1+P8 (Pozzo Le Noci) è un piezometro ubicato a monte dell'impianto Bleu. SI RIMANDA AL RDP ESEGUITO DAL LABORATORIO ACCREDITATO LASERLAB. Le NC fino all'anno 2017 sono gestite con il sistema aziendale IMS. Per l'anno 2018 sarà utilizzato il nuovo software IMS web.	
		AUMENTARE LE COMPETENZE DEL PERSONALE	MAGGIORE COMPETENZA A SVOLGERE LA PROPRIA ATTIVITÀ LAVORATIVA	FORMAZIONE PERSONALE (ore/anno)	DTD - UT	INTERNE	ORE/ANNO DI FORMAZIONE			70	RAGGIUNTO	MANTENIMENTO 2016 70 h/anno	MANTENIMENTO TRAGUARDO 2016 128 h/anno-ANNO 2017	MANTENIMENTO 2016 70 h/anno	MANTENIMENTO 2016 70 h/anno	MANTENIMENTO 2016 70 h/anno	MANTENIMENTO 2016 70 h/anno	MANTENIMENTO 2016 70 h/anno	MANTENIMENTO 2016 70 h/anno	MANTENIMENTO 2016 70 h/anno	MANTENIMENTO 2016 70 h/anno	Nel 2017 sono state eseguite 128 ore di formazione. Fino a Maggio 2018 sono state svolte 51 ore di formazione.	
2	Q	RIDUZIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI	RIDUZIONE DI RIFIUTI IMMESSI NELL'AMBIENTE	OTTIMIZZAZIONE NELLA GESTIONE OPERATIVA DI PRODOTTI ACQUISTATI E UTILIZZATI, E NELLA MANUTENZIONE APPARECCHIATURE	DTD - UT	INTERNE	% RIDUZIONE RIFIUTI PRODOTTI	-2%	RAGGIUNTO	-2%	MANTENIMENTO TRAGUARDO 2014	mantenimento obiettivo 2015	NON RAGGIUNTO (Produzione maggiore rispetto all'anno 2015 - 23% in più)	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Nota 1
3	A	MIGLIORAMENTO SERVIZI DA E VERSO L'ESTERNO MEDIANTE PORTALE WEB	AUMENTO DELLA DIVULGAZIONE INFORMAZIONI VERSO L'ESTERNO E SENSIBILIZZAZIONE STAKEHOLDERS	AGGIORNAMENTO SITO WEB	DIR - UCOMMUN	INTERNE	SERVIZI OFFERTI: 1) DOWNLOAD AUTORIZZAZIONE; 2) NEWS; 3) ORARI IMPIANTO 4)	RAGGIUNGIMENTO PUNTO 3	RAGGIUNTO TRAGUARDO 2014 PUNTO 3	RAGGIUNGIMENTO O PUNTO 1	RAGGIUNTO TRAGUARDO 2015 IL PUNTO 1	RAGGIUNGIMENTO PUNTO 2	RAGGIUNTO TRAGUARDO 2016 PUNTO 2 OLTRE AI PUNTI 1,2,3,4	MANTENIMENTO 1,2,3,4	MANTENIMENTO TRAGUARDO 2017	MANTENIMENTO 1,2,3,4	MANTENIMENTO 1,2,3,4	MANTENIMENTO 1,2,3,4	MANTENIMENTO 1,2,3,4	MANTENIMENTO 1,2,3,4	MANTENIMENTO 1,2,3,4	MANTENIMENTO 1,2,3,4	Il sito www.gruppoitalia.com è aggiornato
4	A	RICIRCOLO DEL PERCOLATO DI DISCARICA NEI RIFIUTI ABBANDONATI (attraverso i pozzi esistenti)	RIDUZIONE VALORI DI BOD E COD CON DIMINUIZIONE DEL CARICO DI INQUINANTE	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI RICIRCOLO DOPO AUTORIZZAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE PUGLIA	DIR - UT	INTERNE	VALORI DI COD E BOD DA CERTIFICATI DI ANALISI	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	obiettivo non raggiungibile in quanto non è possibile autorizzare in Puglia questo sistema: vedi scde 5. Pertanto è da eliminare e nel prossimo triennio verrà individuato un nuovo obiettivo da sottoporre alla Direzione anche il vista della possibilità di apertura del nuovo impianto. (Entro l'anno 2018)
5	A	OTTIMIZZAZIONE DELLA CAPTAZIONE DEL BIOGAS	RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DAL CORPO DISCARICA	GARANIRE EFFICIENZE ELEVATE DEL SISTEMA DI CAPTAZIONE DEL BIOGAS E LA RICOPERTURA DELLA DISCARICA	DIR-UT		Kwh di ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA (5,276-605 kWh)	mantenimento produzione energia elettrica	NON RAGGIUNTO (produzione di 1.571.645 kWh)	mantenimento produzione energia elettrica	NON RAGGIUNTO (produzione di 0 kWh) Torchia di emergenza a servizio dell'impianto - impianto Energetico di Biogas spento	- 10% di produzione di energia in funzione della curva caratteristica	NON RAGGIUNTO (produzione di 0 kWh) Torchia di emergenza a servizio dell'impianto - impianto Energetico di Biogas spento	mantenimento produzione energia elettrica	NON RAGGIUNTO TRAGUARDO 2014 Nell'anno 2017 si registra un'aproduzione di E.E. prodotta di 173.044 kWh in riferimento agli ultimi due mesi dell'anno Nov e Dic.	mantenimento produzione energia elettrica Traguado 2014							Il 17/11/2017 l'impianto di recupero energetico è stato riattivato dalla Marcopolo Engineering. In data 02/12/2017 con D. n. 1128 la Provincia BAT ha volturato a favore della società Marcopolo Engineering l'iscrizione n. 43 del registro delle imprese che esercitano operazioni di recupero di RNP. Nel mese di Nov si registra 23.344 kWh e nel mese di Dic 149.700 kWh.
6	Q/A	AUMENTO EFFICIENZA ENERGETICA	RIDUZIONE CONSUMO RISORSE ENERGETICHE	RIDUZIONE CONSUMI DI GASOLIO ATTRAVERSO L'OTTIMIZZAZIONE DELL'USO DEI MEZZI D'OPERA RINNOVO PARCO MEZZI PER GESTIONE RIFIUTI IN DISCARICA	DTD		RAPPORTO A/B D.A. EMAS RIDUZIONE DEL 0,5% ANNUO	RIDUZIONE DEL 0,5%	RAGGIUNTO (- 1,5%)	RIDUZIONE DEL 0,5%	RAGGIUNTO (- 16,5%)	mantenimento obiettivo 2015	RAGGIUNTO (Riduzione del 0,6% rispetto al 2015)	mantenimento obiettivo 2015	RAGGIUNTO (Riduzione del 1,25 % rispetto al 2016)	RIDUZIONE DEL 0,5%						RIDUZIONE DEL 0,5%	Nel 2016 il gasolio utilizzato è 80.000 l. Al 31/12/2017 il gasolio utilizzato è 79.000 l. I mezzi non sono stati acquistati in quanto prossimi alla chiusura attività
7	Q/A	EFFICIENZA DEI MATERIALI	RIDUZIONE CONSUMO RISORSE DI ARGILLA E TELA IN POLIETILENE	OTTIMIZZAZIONE DISEGNI DEI PROFILI DELLE NUOVE SPONDE E UTILIZZO DELLA TUFINA IN LUOGO DELL'ARGILLA OVE POSSIBILE	DTD - UT	INTERNE	RAPPORTO A/B D.A. EMAS RIDUZIONE DEL 5% ANNUO	-5%	RAGGIUNTO TRAGUARDO 2014	-5%	MANTENIMENTO 2014	-5%	MANTENIMENTO 2014	-5%	MANTENIMENTO 2014	-5%						-5%	non sono state eseguite opere di costruzione nella discarica
8	Q/A	RIDUZIONE CONSUMO ACQUA PRELEVATA DAL POZZO	RIDUZIONE CONSUMO RISORSE IDRICHE	RICIRCOLARE ACQUA DEPURATA PROVENIENTE DAI PIAZZALI	DTD	INTERNE/ ESTERNE	RAPPORTO A/B D.A. EMAS RIDUZIONE DEL 5% ANNUO	-5%	NON RAGGIUNTO TRAGUARDO 2014	-5%	NON RAGGIUNTO TRAGUARDO 2014	-5%	RAGGIUNTO TRAGUARDO 2014 (Riduzione di circa il 12% rispetto al 2015)	-5%	NON RAGGIUNTO TRAGUARDO 2014	-5%						-5%	Nel 2016 si registra un utilizzo di 350 mc. Al 31/12/2017 si registra un consumo di 888 mc.
9	Q/A	RIDUZIONE PRODUZIONE RIFIUTI INTERNI ALL'IMPIANTO	RIDUZIONE DEI COSTI DI SMALTIMENTO E AUMENTO BENEFICI AMBIENTALI	INSTALLAZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEL PERCOLATO PRODOTTO	DIR - UT		RAPPORTO A/B D.A. EMAS RIDUZIONE DEL 5% ANNUO	-5%	NON RAGGIUNTO TRAGUARDO 2014	-5%	NON RAGGIUNTO TRAGUARDO 2014	-5%	NON RAGGIUNTO TRAGUARDO 2014	-5%	NON RAGGIUNTO TRAGUARDO 2014	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	obiettivo non verificato in quanto è stato presentato progetto alla Provincia di BAT nel mese di aprile 2015 e l'iter è attualmente in corso. Pertanto è da eliminare e nel prossimo triennio verrà individuato un nuovo obiettivo da sottoporre alla Direzione. (Entro l'anno 2018)
10	Q	RAGGIUNGIMENTO DEI TARGET POSTI NEL PIANO DI MONITORAGGIO PER L'ANNO IN CORSO	AUMENTO DELLE PERFORMANCE PER CIASCUN SETTORE IN CLU E' PRESENTE UN TARGET	LE ATTIVITÀ SONO SPECIFICHE PER CIASCUN SETTORE DI RIFERIMENTO	CAPIS SETTORE	INTERNE/ESTERNE	VEDI VALORI DI TARGET DEL PIANO DI MONITORAGGIO AZIENDALE	RAGGIUNGIMENTO VALORE DI TARGET	RAGGIUNTO TRAGUARDO 2014	RAGGIUNGIMENTO O VALORE DI TARGET	MANTENIMENTO 2014	RAGGIUNGIMENTO VALORE DI TARGET	MANTENIMENTO 2014	RAGGIUNGIMENTO VALORE DI TARGET	MANTENIMENTO 2014	RAGGIUNGIMENTO VALORE DI TARGET	RAGGIUNGIMENTO VALORE DI TARGET	RAGGIUNGIMENTO VALORE DI TARGET	RAGGIUNGIMENTO VALORE DI TARGET	RAGGIUNGIMENTO VALORE DI TARGET	RAGGIUNGIMENTO VALORE DI TARGET	RAGGIUNGIMENTO VALORE DI TARGET	
11	Q/A	CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI DEI GAS SERRA	RIDUZIONE EMISSIONE GAS SERRA	AUMENTO CAPTAZIONE BIOGAS- AUMENTO RICOPERTURA DISCARICA- SENSIBILIZZAZIONE SPIGAMMENTO MOTORI DEI MEZZI CONFERTORI	DIR - DTD - UT	INTERNE/ESTERNE	RISPETTO DEI LIMITI DI LEGGE, VALORI DI GUARDIA E VERIFICA DEI TREND DI VARIABILITÀ	RISPETTO DI: 1) LIMITI DI LEGGE; 2) LIMITI DI GUARDIA; 3) TREND DI VARIABILITÀ	RAGGIUNTO TRAGUARDO 2014	mantenimento obiettivo 2014	MANTENIMENTO 2014	mantenimento obiettivo 2014	MANTENIMENTO 2014	mantenimento obiettivo 2014	MANTENIMENTO 2014	mantenimento obiettivo 2014						mantenimento obiettivo 2014	per verificare tutti i dati vedere le tabelle compilate con tutti i risultati delle analisi presso l'ufficio tecnico

12	A	APPROVAZIONE PROGETTO AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DELLA BLEU SRL IN CANOSA DI PUGLIA	AUMENTO DELLA CAPACITA' DISPONIBILE DELLA DISCARICA,	NUOVO PMc E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE DEI DIVERSI REPARTI	DIR - DTD - UT	INTERNE ESTERNE	QUANTITA' RIFIUTI IN INGRESSO		Determinazione Dirigenziale n. 1016 del 25/06/2017.							Nonostante l'autorizzazione da autorizzata e efficace il nuovo impianto non è stato ancora realizzato in attesa della definizione dei giudizi amministrativi in corso.
13	Q/A	AUDIT INTERNO	MIGLIORAMENTO CONTINUO DEL SISTEMA QUALITA' AMBIENTE	LE ATTIVITA' SONO SPECIFICHE NELLA PROCEDURA OPERATIVA INTERNA POI 16 "AUDIT DEL SISTEMA QUALITA' E AMBIENTE"	UT	INTERNE	INDICE DI CONFORMITA' IMS		INDICE DI CONFORMITA' 90/100 PER CIASCUNA TIPOLOGIA (Ambiente/Qualita' Normativa/Operativa)	RAGGIUNTO TARGUARDO 2017	Mantenimento obiettivo 2017			INDICE DI CONFORMITA' 90/100	INDICE DI CONFORMITA' 90/100	Anno 2017 : - Audit Interno ISO 14001 - 2015 e EMAS 95/100; - Audit Interno ISO 9001:2015 96/100; - Audit Interno conformità normativa 98/100; - Audit Interno Operativo 100/100;

Nota 1 : l'andamento negativo della produzione dei rifiuti prodotti è legato sostanzialmente alla produzione del percolato che a sua volta è rapportato all'età della discarica. Nel 2016 si registra un quantitativo di 4.831,74 t e al 31/12/2017 un quantitativo di 5268,72 t. Pertanto tale obiettivo "riduzione dei rifiuti prodotti" risulta coerente nella prima fase di esercizio della discarica ma risulta improponibile in un impianto che è ormai prossima all'esaurimento della volumetria disponibile. (gli obiettivi di miglioramento potranno essere di carattere gestionale).

I traguardi vengono verificati ed eventualmente ripianificati in sede di Riesame della direzione

in rosso i traguardi non raggiunti

in verde i traguardi raggiunti

Nuovo obiettivo

Non applicabile